ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 162
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

GIOVEDI' VENERDI'
9-10 Luglio 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 27, tel. 43-039, 52-361 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 600) - Finanz. e legali L. 400 (fin. 600) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 300 p. p.) - partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 600 (fin. 700) la linea - Fibbi, sport.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Improvvisa svolta nelle indagini per l'attentato dinamitardo di Roma

Bloccati presso Napoli i nordafricani indiziati

Viaggiavano a bordo dell'«Alfa» vista sul luogo dell'esplosione

Si tratta degli undici algerini che scomparvero domenica pomeriggio dal campo di Frattocchie presso la Capitale - Parte di essi erano sistemati su una "Citroën„ - Dopo gli interrogatori di stanotte, sono stati tradotti stamane a Roma - Estremo riserbo della polizia

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, giovedì sera.

Due automobili, un'«Alfa 1900» color avana targata Roma 165492 ed una «Citroën» targata BH. 13-175, con a bordo undici algerini, sono state fermate stanotte dalla polizia della Questura di Napoli nei pressi del Lago Patria, sulla strada per Licola.

Gli occupanti delle due auto si erano fermati fuori del «camping» locale: le macchine si trovavano sulla strada, completamente deserta e oscura, quando sono state avvicinate da alcuni agenti del posto fisso di polizia di Licola, località a 20 chilometri da Napoli, all'inizio della via Domiziana.

Sul posto dove sono state fermate le due automobili si sono portati il questore Musco ed il dirigente dell'ufficio politico della Questura di Napoli, dott. Colombo.

Sembra che le due macchine siano state scortate fino al posto fisso di polizia di Licola, da dove venivano trasferite in una località che non è stata resa nota.

Degli undici fermati cinque sono uomini, Salha Ansby, di 29 anni, Murad Sirhane, pure di 29, Diemma Salha Laalud, di 32 anni, Diemma Saib Marcel, di 30 anni, Abibe Mohamed, di 30 anni, due donne, Anne Saib Diemma, di 31 anno, e Marie Diemma, di 22 anni, e quattro bambini.

Sulla operazione le autorità di polizia napoletane mantengono il massimo riserbo. Gli undici fermati, in mattinata sono stati tradotti a Roma per essere consegnati alla polizia della capitale che sta svolgendo le indagini in merito all'attentato di via Vai Savio.

Come è noto, domenica scorsa, dove avvenne l'attentato dinamitardo che costò la vita al piccolo Remy Rovai, fu vista aggirarsi una «Alfa 1900». La targa che era stata segnalata alla polizia era Roma 165992 e non corrisponderebbe quindi a quella della macchina fermata dalla polizia napoletana, ma ce differisce solo per una cifra.

Tutto lascia quindi supporre, nonostante il riserbo della polizia, che i fermati siano i nordafricani che si erano attendati a Roma presso Frattocchie e che scomparvero domenica pomeriggio. Il fatto è confermato da un particolare preciso: a bordo delle auto vi erano delle tende da campeggio piegate.

La cattura del fermo degli algerini era stata mantenuta celata dalla polizia fino a stamane per evitare intralci alle indagini.

c. g.

Come si è giunti al colpo di scena

Roma, giovedì sera.

Alla improvvisa svolta delle indagini si è giunti per gradi. Un garagista della periferia di Roma aveva creduto di riconoscere l'«Alfa 1900» che era stata vista aggirarsi sul luogo dell'attentato, in una macchina che era stata portata per

L'algerino Tajeb Boulharouf

riparazioni al suo garage e che era occupata — così ha riferito — da un'intera, piccola tribù di strana gente: nordafricani o levantini o zingari. Era stata una donna della Frattocchie a presentare al garagista la comitiva di stranieri, accampata alla porta di Roma, perché mettesse a punto la loro vettura. Questa donna, interrogata dalla polizia, rivelava il luogo dove gli stranieri avevano trovato domicilio: al «Camping» delle Frattocchie.

Le indagini prendevano, dopo il colloquio con il dott. Mirabile ed al quale partecipava anche il procuratore della Repubblica dott. Manca, un particolare indirizzo rivolto alla identificazione di tre nordafricani che facevano parte del gruppo. Ma essi si erano già allontanati da Roma.

Fonogrammi di ricerca erano stati diramati ai posti di frontiera con la descrizione del gruppo dei nordafricani e le indagini erano state condotte in tutti gli accampamenti per turisti.

A Santa Maria delle Cave (al 18° chilometro dell'Appia Antica) i nordafricani hanno campeggiato sul terreno di proprietà del signor Pietro Nerone. Essi erano undici, cinque uomini, due donne, quattro bambini, e lasciato il campo domenica, nelle prime ore del pomeriggio. Erano stati attendati sotto il cavalcavia della Roma-Velletri. La piccola tribù non era giunta tutta insieme a Santa Maria delle Cave. Alcuni mesi fa arrivò per prima una coppia: l'uomo, un giovane alto, di carnagione scura, era claudicante all'arto destro. Successivamente giunsero gli altri. Gli uomini indossavano a volte camicie sgargianti di tipo zingaresco, altre volte portavano abiti compiti di taglio europeo e si allontanavano frequentemente dal campo.

La polizia scientifica, giunta sul posto ieri mattina, ha effettuato rilevamenti fotografici, prelevando indumenti personali e alcune carte abbandonate dai campeggiatori.

Dal canto loro, tanto gli elementi algerini residenti a Roma che il governo provvisorio algerino di Tunisi insistono nell'escludere qualsiasi responsabilità del Fronte di liberazione nazionale nel crimine. Una nota del governo algerino (in esilio) da Tunisi afferma: «Si tratta di un caso di terrorismo francese che segue agli atti criminali commessi dai servizi speciali francesi in Europa e in particolare nella Germania federale.

«Alcuni commenti di stampa, evidentemente ispirati — prosegue il documento — hanno cercato di gettare in responsabilità di questo vile attentato, le cui uniche vittime sono bambini, sulle spalle del F.L.N. Noi denunciamo questi commenti menzogneri, facendo al contempo notare che la unità ed i gruppi dell'esercito di liberazione algerino non hanno mai agito in paesi neutrali sin dall'inizio della guerra franco-algerina».

Pur con tutte le riserve che sono d'obbligo in una materia tanto delicata e complessa, va registrata l'informazione di fonte francese secondo la quale la misteriosa «mano rossa» disporrebbe di un «group operationel» all'estero denominato «Sdece» e comandato da tale Dominique Bongardier. In Italia lo «Sdece» avrebbe un nucleo diretto da un tale che si spaccherebbe per giornalista.

g. fr.

Durante la visita di De Gaulle

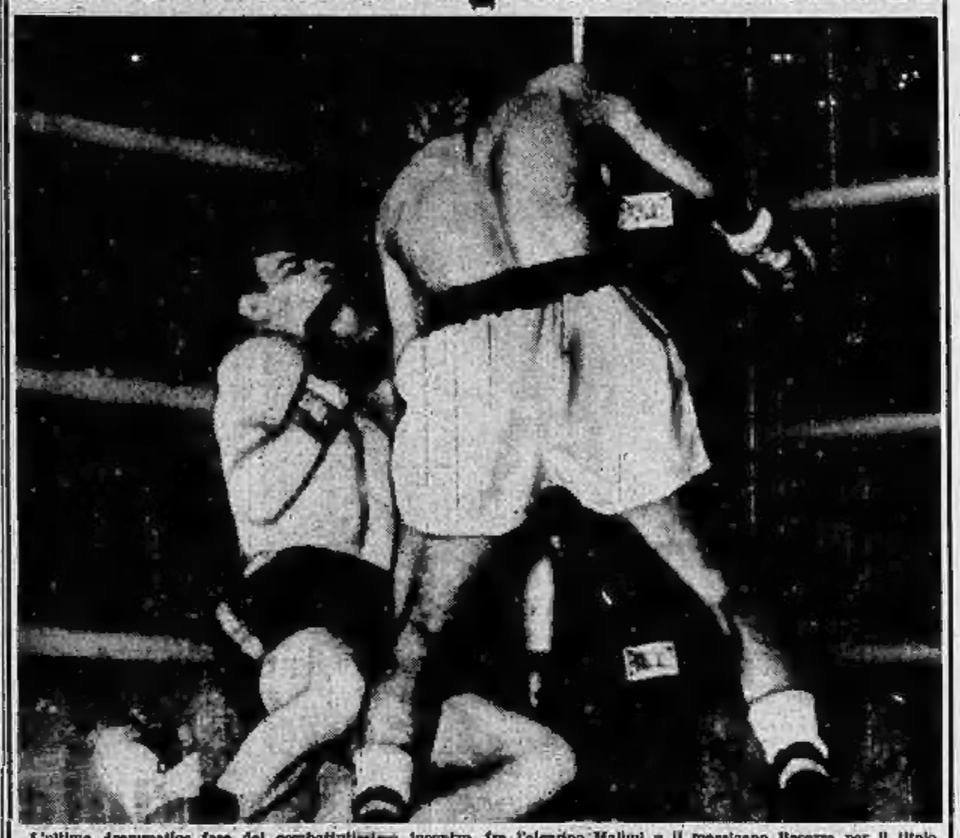
Il capo dei ribelli algerini non ha sostato a Roma

Roma, giovedì sera.

Secondo una notizia di stampa il capo del governo provvisorio algerino, Ferhat Abbas, sarebbe stato a Roma durante la visita ufficiale di De Gaulle. A quanto risulta invece, Ferhat Abbas si fermò a Roma sabato 20 giugno chiedendo di restare fino al lunedì, ma la richiesta fu respinta dalle autorità.

Ferhat Abbas fu nuovamente di passaggio a Roma giovedì 25 giugno, in coincidenza con l'arrivo nella capitale italiana del presidente della Repubblica francese, generale De Gaulle. Egli rimase tuttavia nel recinto dell'aeroporto di Ciampino nell'attesa — che si protrasse alcune ore — dell'aereo per il Cairo.

Stanotte a Los Angeles: Halimi K. O.



L'ultima drammatica fase del combattutissimo incontro fra l'algerino Halimi e il messicano Becerra per il titolo mondiale dei pesi-gallo. All'ottava ripresa, Halimi viene travolto dalla potenza del rivale e finisce K.o. (Radiofoto)

Dopo la nomina del presidente dell'Assemblea regionale siciliana

La ricomparsa dei "franchi tiratori„ al momento dell'elezione del democristiano on. Stagno

Tutti gli accorgimenti messi in opera dai gruppi del centro-destra non sono valsi a stroncare il fenomeno - Fra una settimana si svolgerà la battaglia più impegnativa (quella per la elezione del presidente e dei componenti del governo regionale) e Milazzo non ha perduto la speranza di trovare nel segreto dell'urna "alleati„ che gli consentano una grossa rivincita - Le impressioni romane - Una serie di illazioni sull'incontro Segni-Moro

Roma, giovedì sera.

L'elezione dell'on. Stagno d'Alcontres a presidente dell'Assemblea siciliana, avvenuta con uno scarto di quattro voti sul candidato della sinistra e dei milazziani, on. Majorana, ha lasciato tutti con la bocca un po' amara. I cristiano sociali, perché sono stati obbiettivamente sconfitti, anche se possono addurre la giustificazione abbastanza valida che tre deputati del loro movimento non sono stati ammessi al voto per la procedura delle opzioni; i democristiani e le destre, perché hanno dovuto constatare come, nonostante tutti gli accorgimenti messi in opera, il fenomeno dei «franchi tiratori» non è stato stroncato. Infatti, almeno tre deputati del centro-destra hanno votato per il candidato milazziano, e questo malgrado che i votanti avrebbero dovuto segnare sulla scheda il nome di Ferdinando Stagno d'Alcontres, mutando l'ordine del nome, del cognome e dell'attributo. Così, ad esempio, mentre alcuni avrebbero dovuto scrivere Stagno d'Alcontres Ferdinando; altri D'Alcontres Ferdinando Stagno, e via di seguito.

A causa appunto dei «franchi tiratori» la vittoria del centro-destra non può essere considerata definitiva e gli ambienti interessati se ne rendono perfettamente conto anche se, per ragioni di propaganda, cercano di presentare l'elezione di ieri come un successo notevole.

Fra una settimana si svolgerà la più impegnativa votazione sul presidente e sugli assessori del governo regionale e nessuno si nasconde che vi potranno essere ancora sorprese. Del resto, bisogna dire che l'intesa fra destra e democrazia cristiana non è senza spine; anzi di questa intesa le parti contraenti non sembrano troppo convinte. Larghi settori del partito di maggioranza sono ad essa ostili perché poco persuasi — come disse giorni fa il segretario politico della d.c. Moro — che essa risponda a uno «stato di necessità» sia pure poco gradito, per contendere il passo al comunismo, sia a Palermo, sia, soprattutto, nella Penisola.

Ma il presidente del Consiglio on. Segni non sarebbe stato troppo soddisfatto delle dichiarazioni di Moro, il quale, implicitamente, definiva il governo attuale come il male minore; e perciò Moro si è affrettato ieri a recarsi da Segni per spiegare più compiutamente il suo pensiero e per riconfermargli la piena solidarietà del partito. Anzi, nei prossimi giorni la direzione democristiana si riunirà per fare un consuntivo delle realizzazioni del governo e per dimostrare che esso è nettamente positivo ed ha tenuto fede al programma a suo tempo enunciato.

Non si sa che cosa Segni abbia risposto al segretario del partito, ma molti osservatori rilevano che in questi giorni il giornale ufficiale della dc dimostra per il Presidente del Consiglio un particolare riguardo. Certo, la posizione di Moro non è facile: egli si muove su un asse di equilibrio, costretto a smentire coi fatti le sue parole antifasciste e antidestre, sia perché la situazione obiettiva non offre molte scelte, sia perché il congresso di Firenze non è lontano, e in quella sede le correnti si scontreranno con asprezza. Bisogna, per altro, aggiungere che alle correnti di sinistra viene ogni giorno di più a mancare un alleato: l'on. Nenni, il quale ha opposto un rifiuto al repubblicani, che gli prospettavano, per Ravenna, la formazione di una giunta senza comunisti e senza democristiani, e non mostra nessuna inclinazione per un accordo neppure parziale con la dc.

Poiché, nonostante la delusione di Ravenna, i repubblicani insistono nell'idea per una alleanza fra il pai e il psdi, l'on. Saragat è intervenuto per dire che ciò non è, almeno per ora, possibile, perché i socialdemocratici non intendono rinunciare alla politica atlantica, cercando di mettere con le spalle al muro e costringerlo a una scelta.

Le destre, naturalmente, non vogliono sentire questi discorsi e, pur beccandosi fra di esse — molti liberali non nascondono la loro ripugnanza per l'intesa con i neofascisti, i quali li ripagano di uguale moneta, ed anche con i monarchici i rapporti non sembrano particolarmente cordiali — devono tenere d'occhio le correnti democristiane. I liberali, e non ne fanno mistero, confidano in una riedizione del quadripartito, anche se a questa formula si dichiarano decisamente ostili socialdemocratici, repubblicani e molte correnti della dc, e pertanto appaiono di ben difficile attuazione.

Intanto Segni ha ricevuto al Viminale il segretario dell'msi on. Michelini, ufficialmente per un esame della vertenza sindacali in corso, ma pare, effettivamente, per un esame della situazione politica, e si afferma che il rappresentante missino abbia riconfermato l'appoggio del suo partito al governo.

Da parte sua, Moro si è incontrato con Fanfani, e c'è chi dice che l'abbia invitato a riprendere la guida di *iniziativa democratica* e chi sostiene, invece, che gli abbia raccomandato prudenza, proprio in vista del congresso autunnale.

In tono meno vivace si sviluppa la polemica sull'attentato contro l'esponente tunisino a Roma: un deputato missino, De Marzio, ha chiesto l'allontanamento dall'Italia di tutti gli algerini la cui permanenza nel nostro Paese non sia giustificata da plausibili ragioni. Il repubblicano Pacciardi si chiede se sia vero che, in coincidenza con il recente viaggio di De Gaulle, sia venuto in Italia anche il presidente del consiglio algerino in esilio Ferrath Abbas. Queste due manifestazioni sono evidentemente ispirate da coloro che sostengono la necessità di non turbare i rapporti con la Francia. La polemica assume però toni che in ambienti autorevoli si definiscono assurdi, quando tendono a far credere che un capo di Stato che ospitalità agli algerini e che addirittura mette a loro disposizione i suoi campi di allenamento.

v.

FULMINEA AZIONE DI TERRORISTI NEL VIETNAM

I comunisti attaccano un campo uccidendo due ufficiali americani

La pattuglia (una cinquantina di uomini) ha assalito un centro di addestramento a 35 chilometri da Saigon: uccise tre sentinelle vietnamite, ha distrutto l'alloggio degli istruttori statunitensi

Nostro servizio particolare

Saigon (Vietnam), giovedì sera

I comunisti hanno attaccato ieri sera (tempo locale corrispondente a quasi mattina ora italiana) un centro di addestramento dell'Esercito del Vietnam del Sud, in cui gli americani avevano stabilito un centro di consulenza militare per l'esercito vietnamita. Due dei cinque ufficiali statunitensi sono caduti nel breve combattimento insieme a tre soldati vietnamiti che avevano risposto al fuoco degli assalitori. Un altro ufficiale americano è rimasto ferito. Il centro di addestramento si trova a Bienhoa a circa 35 chilometri a nord di Saigon.

La notizia si è appresa poco fa da un comunicato congiunto delle autorità vietnamite e del comando della missione militare americana nel Vietnam. In esso si dice che i terroristi comunisti — si tratta del primo attacco del genere contro una missione americana — è avvenuto all'improvviso verso le 19 di sera. Gli assalitori hanno fatto uso di armi leggere con provenienza di armi automatiche.

Sebbene colti di sorpresa le sentinelle vietnamite hanno cercato di rispondere al fuoco, ma le pattuglie comuniste, coperte da un nutrito fuoco di mitragliatrici leggere, sono riuscite a penetrare nel campo e a lanciare una potentissima carica di esplosivo nella baracca che ospitava la missione americana.

Una deflagrazione ha scosso tutto il campo dalle fondamenta. La baracca colpita è crollata quasi completamente. Sempre facendo uso delle armi i comunisti si ritiravano inseguiti dal fuoco dei reparti vietnamiti. L'azione è stata condotta così di sorpresa. Nessuno degli attaccanti, a quanto pare, è rimasto sul terreno e neppure — sempre stando al tono del comunicato ufficiale — ferito.

Il centro di addestramento di Bienhoa attaccato ieri sera si trova a circa 35 chilometri a nord di Saigon

Tre soldati vietnamiti invece hanno perduto con la vita il generoso tentativo di fermare gli assalitori.

Le autorità, per non pronunciarsi definitivamente, in merito, ritengono che l'azione di attacco sia stata condotta da non meno di una cinquantina di uomini. Il numero elevato spiegherebbe il fuoco infernale con cui è stato coperto l'attacco diretto contro l'alloggio della missione americana. Gli ufficiali statunitensi non hanno avuto neppure il tempo di rendersi conto di ciò che stava succedendo e già venivano fatti saltare in aria.

g. c.

ULTIMA ORA

Marisa Calvi-Allasio ha dato alla luce un bimbo

ROMA, giovedì sera.

La contessa Marisa Calvi di Bergolo (Marisa Allasio) ha dato alla luce un bimbo questa mattina alle ore 5 nella casa di cura Villa Mafalda.

Il parto prematuro, pur presentando difficoltà, ha avuto esito felice. Il bimbo, cui sarà dato il nome di Carlo Giorgio, è in incubatrice sotto sorveglianza dello specialista pediatra. La mamma è in ottime condizioni.

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

PER IL MARE.....
I MONTI.....
IL PIANO.....
esigete dal Vs/ Fornitore
FIOR DI SPUGNA
della
MANIFATTURA MONCALIERI

CRONACA CITTADINA

Il parere di coloro che devono far applicare il Codice stradale

Le maggiori contestazioni nascono a causa dei superamenti in curva

Il magg. Sabatini, della Polizia stradale: «I troppi passaggi pedonali mettono a dura prova i nervi degli automobilisti» - Il capo dei vigili urbani segnalatori: «Negli ultimi otto giorni gli incidenti causati dalla velocità eccessiva sono scesi a zero»

Il nuovo codice della strada ha nove giorni di vita. Un periodo di tempo troppo breve per compilare un consuntivo, ma sufficiente ad indicare quel è stato l'atteggiamento dei torinesi verso la nuova legislazione.

Lasciamo la parola al vicecomandante della polizia stradale, maggiore Sabatini.

«La circolazione in quest'ultima settimana è risultata più ordinata del solito — afferma l'ufficiale — Pochi sono stati i violatori "occasionali" della norme e la media delle infrazioni è sensibilmente diminuita rispetto al corrispondente periodo delle scorse sane. Prendiamo atto con piacere di questa constatazione ma ricordiamo agli utenti della strada che nei primi giorni non siamo stati intransigenti nell'applicare le nuove norme di comportamento del codice, saremo però inflessibili in futuro. Chi sbaglia va punito, perché non possiamo in alcun modo tener conto della protesta di coloro che affermano di non conoscere la legge o di aver sbagliato in buona fede».

Gli agenti della «stradale», che agiscono prevalentemente sulle strade della provincia, hanno multato dal 1° all'8 luglio un migliaio di trasgressori al codice.

«Non andiamo a caccia di contravvenzioni — ha voluto precisare il maggiore Sabatini — ma dal momento che la sanzione è nostro compito farla rigorosamente rispettare».

La maggior parte delle contravvenzioni sono state date ad automobilisti e motociclisti che non danno la precedenza a chi viene dalla destra ed a chi non si arresta quando da una strada secondaria entra in una strada statale o precedenza assoluta. In questi casi l'ammenda è cancellabile con 4 mila lire.

Per quanto riguarda la velocità negli abitati, gli automobilisti e i motociclisti si sono rivelati fin troppo scrupolosi. Una parte degli utenti della strada temendo di incorrere nelle sanzioni finisce per mantenersi al di sotto del limite massimo consentito.

«In molti casi — dice il comandante della stradale — viaggiano a 30 chilometri all'ora per non correre il rischio di superare la velocità prescritta e incappare nella contravvenzione».

La grande maggioranza dei multati, affermano i militi del-

In quarantadue strade cittadine verrà concesso il diritto di precedenza assoluta, contrassegnato dall'apposito cartello triangolare e dal segnale di «stop» disegnato sull'asfalto

la stradale, paga senza discutere. Si è avuta qualche contestazione per i sorpassi in curva.

«E' vietato il sorpasso — dice l'articolo 106 del codice — in prossimità e in corrispondenza delle curve, dei dossi o in ogni altro caso di scarsa visibilità».

Molti dei colpiti hanno intavolato lunghe discussioni con gli agenti sostenendo che nella curva in cui erano stati sorpresi a superare un altro veicolo la visibilità era buona. Il maggiore Sabatini ci ha voluto ribadire il concetto della legge. Quando la visibilità nella curva non è completa il sorpasso è in ogni caso vietato. Basta una siepe, un gruppo di alberi, uno spuntone di roccia a far includere la curva in quelle di scarsa visibilità cui accenna il codice.

Per questo particolare infrazione, come per i sorpassi sulla destra, la pena è particolarmente grave. La nuova legge non prevede una contravvenzione conciliabile in via breve, ma comporta la denuncia al pretore. In questi otto giorni, cinque automobilisti torinesi sono stati denunciati e dovranno rispondere in pretura del loro comportamento sulla strada.

«Nei casi di sorpassi sulla destra — ha precisato il comandante — abbiamo punito prima coloro che sorpassavano irregolarmente, poi l'automobilista che lo precedeva mantenendosi al centro della carreggiata».

Inconvenienti si sono avuti per colpa dei passaggi pedonali che, a detta degli stessi tutori dell'ordine, sono troppo numerosi.

«Determinano un'infinità — afferma il maggiore Sabatini — che mette a dura prova i nervi degli automobilisti».

Su quest'ultimo punto anche il maresciallo Leone, comandante della sezione segnalatori dei vigili urbani, è dello stesso parere.

«Troppi sono i passaggi pedonali — ci ha dichiarato — in via Garibaldi, per citare un esempio, ve ne sono due nello spazio di cinque metri. Abbiamo fatto presente la cosa alla sezione viabilità perché provveda a diradarli».

In città i vigili, obbedendo alle disposizioni del Comando, hanno svolto in questa prima settimana un'opera di persuasione. L'azione repressiva sarà iniziata più avanti quando si dovrà presumere che tutti gli utenti della strada siano ormai edotti sul nuovo codice.

«Il nostro compito — dice il maresciallo Leone — è stato facilitato dal fatto che in genere i torinesi non hanno violato molti dei nuovi regolamenti. Negli ultimi otto giorni anzi a zero gli incidenti causati dalla velocità eccessiva o dalla mancata concessione di precedenza.

Siamo però stati severissimi contro i disturbatori della quiete pubblica che hanno usi motociclisti e loro maggiori esponenti».

Taluni sorpresi ad attraversare fuori dei passaggi loro riservati sono stati ammoniti. In una decina di casi è stata data la multa di 400 lire.

«Si trattava di pedoni che attraversavano la strada leggendo il giornale o che lo facevano in senso diagonale noncuranti il chiaro attraversamento dei vigili che era a pochi passi da loro».

Anche i vigili hanno qualcosa da dire sul nuovo codice. E' scritto nell'articolo 104:

«I conducenti, per ridurre a distanza debbono avvicinarsi il più possibile all'asse della carreggiata, ed effettuare la svolta in prossimità del centro del crocevia ed a sinistra di questo... salvo diversa segnalazione, rispettando la precedenza dai veicoli provenienti dalla destra».

I vigili segnalatori hanno riscontrato che la svolta fatta a sinistra del centro della carreggiata provoca inconvenienti e ritarda la circolazione. Valendosi dei poteri loro conferiti dallo stesso articolo 104 del codice (là dove dice «salvo diversa segnalazione») continueranno nei grandi incroci (quali Porta Nuova, piazza Castello ecc.) a far disporre i veicoli che svoltano a sinistra (a formazione «a pettine»), sulla destra del centro via.

Un dramma di trentamila anni fa

Una valanga bloccò l'orso dentro il pozzo

I resti della belva gigantesca trovati dagli speleologi torinesi in una grotta mai esplorata nella Valle d'Inferno (Garessio)

I resti del gigantesco orso delle caverne fotografati nelle viscere della terra

Trentamila anni fa, rientrando nella sua grotta dopo una passeggiata più per la Valle d'Inferno, un gigantesco orso delle caverne (Ursus Spelaeus), distratto come tutti gli orsi della caverna, mise un piede in falso nel buio, scivolò per una discesa e precipitò in una profondissima buca, una specie di pozzo di quasi 20 metri. Morì sul colpo per la frattura della colonna cervicale.

La tragedia è stata scoperta pochi giorni fa da alcuni giovani del gruppo speleologico Cai-Uget. I resti dell'orso sono perfettamente conservati e costituiscono un eccezionale reperto paleontologico. Ritrovamenti analoghi erano stati fatti in altre grotte del Piemonte, ma questo esemplare è assolutamente intatto. Una frana dovuta aver bloccato quasi interamente la grotta dopo che l'orso era precipitato. Ora vi si entra per una fessura piuttosto stretta.

Il gruppo dei ricercatori era composto da: Eraldo Saracco, capo spedizione, Vittorio Antonielli, Gianpiero Barone, Carlo Tagliafico, Cesare Re, Mario Bianco, Mario Mari, Franco Acute, Villiaria Valesio. Ad essi si era unito Giovanni Odasso di Garessio. La grotta esplorata è quella detta di Garb dell'Orso, sopra Val d'Inferno di Garessio. La comitiva si era divisa in due squadre: la prima è discesa immediatamente nelle viscere della terra, la seconda si è trattenuta in superficie per il controllo delle apparecchiature, specie del telefono, pronta ad accorrere in caso di emergenza.

Oltrepassata l'imboccatura, la prima squadra si è trovata davanti una discesa non ripida, anzi abbastanza agevole. Al termine è uno specie di «salone» di 70 metri per trenta. In un angolo del salone si apre il paurosa pozzo al fondo del quale giaceva lo sventurato orso. Le ossa non sono state toccate: il fotografo della comitiva, Carlo Tagliafico, ha semplicemente scattato una istantanea. La presenza dello scheletro verrà ora segnalata alle autorità competenti che provvederanno al ricupero.

Nella caverna gli speleologi hanno scoperto poi una seconda bellissima sala, al centro della quale è una colata calcarea alta 12 metri, di tinta bianca e rossa; scesi in altri due pozzi, i torinesi hanno raggiunto un torrente sotterraneo e lo hanno costeggiato per 300 metri, fino ad una terza sala con il pavimento di sabbia finissima dove hanno bivaccato per una notte. La profondità massima raggiunta è stata di 160 metri.

Stamane il processo in Assise d'Appello per un feroce delitto di due anni fa

Assolto una seconda volta dall'accusa di assassinio

Battista Tardito, soltanto ieri, si è difeso con grande baldanza dalla terribile accusa

La vittima era stata abbattuta dinanzi alla casa con una sbarra di ferro

La Corte d'Assise d'Appello sospende da oggi la sua attività per il consueto intervallo delle ferie giudiziarie. L'ultimo processo in ruolo, per l'udienza di stamane era contro l'agricoltore settantenne Battista Tardito, di Castelnuovo Calcea, accusato di aver ucciso il congiunto Luigi Rivera, di 73 anni, colpendolo violentemente al capo con una sbarra di ferro.

Un finale polemico ad insistenza aveva caratterizzato la conclusione del dibattimento di primo grado. Nel momento in cui il Presidente della Corte d'Assise di Asti aveva pronunciato la sentenza di assolutoria, la figlia della vittima, Giuseppina Rivera, dimorante a Torino, era corsa ad abbracciare l'imputato, suo zio, gridando fra le lacrime: «Ora sono felice perché non abbiamo mai dubitato un istante della tua innocenza». Dello stesso parere non era stato però il P.G., che ricorrendo contro la decisione, ha dato origine all'odierno processo.

Il cadavere di Luigi Rivera venne scoperto da una donna la mattina del 31 dicembre 1957, steso supino dinanzi alla porta d'ingresso della sua abitazione. Sotto la nuca, squarciata da un'ampia e profonda ferita, erano raggrumate poche gocce di sangue. In un primo tempo si pensò al suicidio o ad una disgrazia, ma queste ipotesi caddero quando i successivi accertamenti medico-legali stabilirono che la lesione era stata prodotta da un'arma da taglio e da un corpo contundente.

Luigi Rivera era una figura caratteristica: nel paese era chiamato il «posta», per il suo arguto astio lirico che gli ispirava piacevoli strofette in dialetto piemontese. Sposato con Palmina Mansone, era padre di tre ragazze: Luigina, Maria e Giuseppina. Quest'ultima, nel 1946, si trasferì ad Asti e indusse il genitore a convivere con il nuovo, Battista Tardito, vedovo e solo.

I due vecchi di opposto temperamento, non andavano d'accordo. Frequenti erano i litigi e durante uno di questi, il Tardito colpì l'avversario con un palo e, dopo averlo sferrato, gli premette sul capo il ginocchio, in gesto di trionfo.

Due giorni prima del fatto il Tardito, preoccupato dall'atteggiamento sempre più minaccioso del Rivera, che sembrava ormai in preda ad un vero squilibrio mentale, aveva chiesto ed ottenuto capitalità presso Luigi Teodo, un vicino di casa.

L'omicidio fu commesso mentre egli era assente. I sospetti si orientarono su di lui perché fu trovata la supposta arma del delitto, nella cucina, al pianterreno, dove dormiva. Il Rivera, appoggiata al muro, in un angolo della stanza, c'era una sbarra di ferro.

Molti e gravi indizi raccolsero i carabinieri per dimostrare la colpevolezza del Tardito che venne arrestato e rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. Egli respinse ogni addebito spiegando che si era allontanato da casa perché il Rivera, ubriaco, aveva minacciato di ucciderlo. Decisive, a suo favore, fu la testimonianza del Teodo.

Nell'udienza di stamane l'imputato, un omettino smilzo e rinsecchito, vivace, malgrado la età avanzata, ha ripetuto le sue proteste d'innocenza, con accenti vibrati e commossi, dai quali traspariva la sincerità.

Il P.G. Magnago ha chiesto la condanna a 5 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. In difesa del Tardito ha parlato l'avv. Ubertone di Asti.

La Corte (pres. Fulco, canc. Quaglia), dopo una breve riunione in camera di consiglio, ha confermato la precedente sentenza di assoluzione.

Quando è riapparsa alla Rai, il custode non la riconosceva più

Per cantare sui teleschermi si è fatta cambiare il naso

La sua linea troppo pronunciata l'aveva perseguitata fin dall'infanzia - Aveva chiesto un permesso al suo direttore con la scusa di farsi operare alle tonsille

Isabella Fedeli, l'ex-maestrina del Fetish ora cantante della radio e della televisione, è tornata a Torino dove trasmette con l'orchestra del maestro Fenati e sembra un'altra. Gli autori hanno avanzato difficoltà per farla entrare in studio. Nessuno voleva credere che quella ragazza bionda, carina, dai lineamenti perfetti fosse prosperata. Isabella Fedeli, «Mi faccia vedere un documento» le ha detto l'usciere di servizio. Isabella l'ha mostrato.

La fotografia era di qualche anno fa. Non corrispondeva certo all'attuale volto di Isabella. Finalmente il maestro Fenati è

Ecco i due volti di Isabella Fedeli: prima e dopo l'intervento di chirurgia estetica

venuto in suo aiuto. «Isabella, sei irriconoscibile, che cosa ti è successo?». Anche il maestro della Rai apparve perplesso di fronte alle metamorfosi della cantante. La donna concesse un permesso straordinario due settimane fa per l'operazione alle tonsille. Questo era il motivo ufficiale della forzata assenza della cantante.

Finalmente il mistero è stato svelato. Il primo ad aver notato il particolare che mutava completamente il volto di Isabella è stato il suo fotografo. La Fedeli aveva cambiato naso, quel naso troppo pronunciato che la tormentava fin da piccola; quel particolare del volto che aveva messo in serio imbarazzo il fotografo della Rai che aveva l'ordine di fare apparire Isabella sotto l'aspetto più lusinghiero. Ma come aggiustare un naso così fortemente artistico? Occorreva, più che la mano d'un abile ritoccatore, il bisturi del chirurgo. E così è stato. Due settimane fa Isabella Fedeli ha chiesto al maestro Fenati di lasciarle libera per un po' di giorni. Sarebbe andata a Roma per farsi togliere le tonsille. Una scusa inverosimile; una scusa che si fa togliere la tonsilla all'una o all'altra persona con comprensibile timore. Potrebbe anche cambiare timbro di voce. Isabella invece apparisce addirittura impaziente e felice dell'intervento. Qualcuno pensò ad un matrimonio segreto. Per questo scoprire il maestro Fenati non ha potuto fare a meno di concederle il permesso: «Quale ragazza moderna — aveva detto — sembra che si vergogna di farsi vedere all'altare». Ma il segno di Isabella non era, per ora, quello del matrimonio. Fin da piccola, nella natia Udine, era divenuta la più accanita nemica dello specchio che le rivelava il naso sgraziato. Fino a quando Isabella aveva prestato la sua attività alla radio dove nessuno poteva vedere il suo volto, era rassegnata. Ma oggi in televisione la reclamava e la ragazza aveva una tremenda paura di deludere i suoi ammiratori. Non si ha pensato due volte.

E' partita per Roma, è entrata in clinica e ne è uscita con un nasino francese nuovo di zecca. Con 400 mila lire Isabella Fedeli è diventata una delle cantanti più belle della Rai. Potrà apparire sui teleschermi con quella disinvoltura che occorre all'attività artistica.

Il tempo al mare

La situazione sulle spiagge era stamane la seguente:

MAFALDO: temperatura 28°, cielo poco nuvoloso, assenza di vento, mare calmo.

ALASSIO: temperatura 28°, cielo sereno, leggera brezza, mare leggermente mosso.

SANREMO: temperatura 24°, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

VIAREGGIO: temperatura 27°, cielo sereno, vento da Est leggerissimo, mare calmo.

RICCIONE: temperatura 25,6°, cielo sereno, vento debole da Nord-Nord-Est, mare leggermente mosso.

Ha battuto il capo sull'asfalto

Investe una donna e perde la memoria

Ricorda il suo nome ma non riesce affatto a richiamarsi alla mente l'indirizzo di casa

Due giovani si trovavano ieri alle 13, in motocicletta alla piscina della Pellerina. Fatto il bagno, uno dei due, il falegname Michele Agostino, chiedeva all'altro, proprietario della moto, che gliela prestasse per un giretto. Ma poco pratico della guida, quando giungeva all'incrocio fra via Destra angolo via Asiago travolgeva una donna in bicicletta, la signora Wanda Trespalliti, di 32 anni, abitante a Leumann.

La donna riportava escoriazioni di poco conto, l'Agostino invece batteva il capo sulla strada e perdeva i sensi. Portato all'ospedale Maria Vittoria veniva trattenuto in osservazione non tanto per la gravità del suo stato quanto a causa di alcune sorprendenti manifestazioni di disordine cerebrale. Il trauma cranico infatti aveva leso particolari zone cerebrali sconvolgendo i delicati meccanismi nervosi e la prima conseguenza è stata la parziale perdita della memoria.

Il giovane poteva ricordare il proprio nome e cognome e l'età. Ma assolutamente non riusciva a rammentare l'indirizzo. Dalla memoria affioravano ricordi isolati, episodici della vita trascorsa; ma esso falliva quando si trattava di riportare alla coscienza impressioni più recenti. L'Agostino si dibatteva, ed ancora si dibatte, in una grande confusione mentale ed è incapace di riconoscersi nel ruolo che svolgeva nella famiglia, nell'ambiente di lavoro, nella cerchia delle amicizie e delle conoscenze.

Il pensionato Giuseppe Barbero, di 66 anni, abitante in corso Sempione 126, mentre ieri alle 12,45 procedeva in bicicletta per strada Lanzi, all'incrocio con corso Vercelli si scontrava con una macchina guidata da Bartolomeo Gamero, abitante in via Ulzio 32. Trasportato all'ospedale Martini, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per grave contusione al capo e alla zona cerebro vertebrale.

Colonia Marina di Grosseto — Domani venerdì 10, alle ore 18.22, arrivo a Porta Nuova dei bimbi degli Addetti ai giornali quotidiani, dopo un mese di soggiorno in colonia.

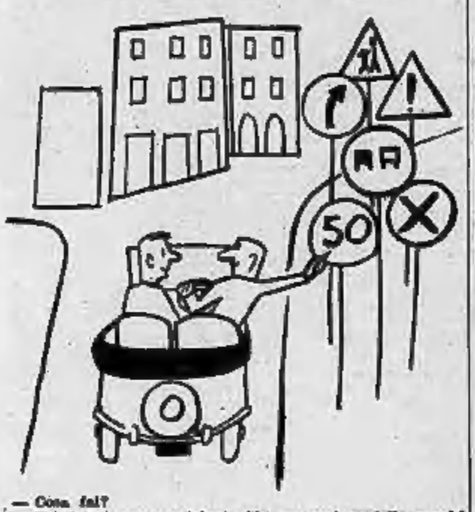
Ha un piede troncato dalle ruote d'un treno

Come tutte le mattine il pensionato era alla stazione a osservare il movimento

Un pensionato che si era recato stamane a Porta Nuova per «vedere i treni» è stato travolto da un convoglio in arrivo e ha riportato gravi ferite. Era nel binario attiguo a quello dove sostavano i treni diretti a Milano e Genova. Un treno stava per partire, quando, improvvisamente, lanciò il suo grido di avvertimento a coloro che si trovavano sulla banchina. Non se ne curò il pensionato che si era recato a Porta Nuova per «vedere i treni» e stava osservando il

L'umorista dice la sua

Per campare cento anni bisogna anche rispettare le segnalazioni stradali



— Cosa fai?
— Faccio un segno col lapis blu su ogni cartello perché ho paura che me ne sfugga qualcuno.

Il povero automobilista dovrebbe avere almeno un paio di occhi in più. Due occhi non bastano anche se la vista è buona, perché percorrendo una strada, e in modo particolare una strada fiancheggiata da case, il povero automobilista deve vedere una quantità enorme di cose e tutte contemporaneamente.

Semafori, vigili, polizia stradale, il traffico delle automobili, i pedoni, i cartelli segnalatori, le palle colorate dei bambini, che rimbalzano e attraversano la strada, i ciclisti in bicicletta, quelli a piedi, le auto che stanno davanti, quelle che stanno di dietro e un'infinità di cose alle quali l'automobilista deve prestare attenzione.

In questi mesi di traffico intenso, arrivare alla mèta pilotando un'automobile, senza incorrere in contravvenzioni, è un vero esercizio di abilità.

Specialmente negli attraversamenti di città e villaggi, il traffico è tale e le segnalazioni sono tante, che per forza qualcuna sfugge.

Spesso volte succede di notare il cartello di incrocio stradale, ma non quello di divieto di sorpasso piazzato subito dopo, oppure quello di limite di velocità, e non quello di vietata la svolta a sinistra.

Senza contare le segnalazioni orizzontali: strisce pedonali, frecce, linee continue e tratteggiate. Viva Baldini e Forza Bono.

L'occhio dell'automobilista al volante deve balzare continuamente da un punto all'altro della strada, perché l'automobilista deve essere pronto a frenare, accelerare, svoltare, obbedendo continuamente a tutti gli ordini imperiosi che gli vengono da tutte le parti, altrimenti fioccano le sanzioni.

Oltre ai cartelli segnalatori, altri cartelli si impongono all'attenzione di chi guida, si che una strada alla volta appare fiancheggiata di cartelli colorati a invitare chi passa a fare qualche cosa o a comprare qualche cosa, o a servirsi di quel dato fornitore.

— Bene, lo sono un artista!

Cuochi vestiti di bianco, ritagliati nel legno compensato o nel cartone, offrono all'automobilista che passa piatti di pasci fritti, di spaghetti e altra specialità del luogo, o con l'indice puntato lo invitano a fermarsi a far colazione in quel ristorante situato cento metri dentro alla valle.

Ragazze in costume da bagno, fotografate a colori in grandezza naturale, bevono ed offrono le bibite più dissetanti di tutte le bibite dissetanti del mondo. Operai in tuta azzurra ritagliati nel cartone mostrano copertoni d'automobili giganteschi.

Cartelli a colori violenti avvisano che fra duecento metri c'è il distributore di benzina a sarebbe bene anche cambiare l'olio al motore.

Un cartello di sosta vietata sta tra un elettrauto e cambio della batteria e «Il rasoio che vi accarezza le guance».

Passo di sinistare, uno di questi giorni, a una scenetta di questo genere:

Un automobilista se na va lungo la via Aurelia, supponiamo, sulla Riviera di Ponente. Due agenti motociclisti lo inseguono, lo invitano a fermarsi e l'automobilista si ferma con una certa emozione, ma certo di non aver commesso nessuna infrazione del Codice Stradale.

Un agente gli si avvicina.

— Non ha visto il cartello? — dice.

L'automobilista corruga la fronte e rifletta, poi gli si illumina il volto e sorrida.

— Certo — dice — l'ho visto.

— L'ha visto ma non ha osservato le prescrizioni — dice l'Agente.

— Bè — dice l'automobilista — io la birra la bevo, ma adesso non ne ho voglia.

— Birra? — domanda l'Agente stupito — che birra?

— Niente affatto — dice l'automobilista — lei mi ha chiesto se ho visto il cartello e io le ho risposto che l'ho visto. Naturalmente il cartello con scritto «Chi beve birra campa cent'anni»! Non ho visto altri cartelli da queste parti.

— Male — dice l'Agente — lei deve vedere solo quelli che interessano la circolazione stradale, e in modo particolare il segnale di Stop che lei non ha osservato. Se lei beve birra campa cent'anni, a condizione però che si fermi all'incrocio, perché se non si ferma e le viene addosso una macchina, lei non campa nemmeno due minuti, anche se beve una pinta di birra tutta d'un fiato.

Va bene: la birra non c'entra con il Codice Stradale, e i cartelli che non sono quelli di segnalazione stradale non contano nulla per quanto riguarda il regolamento della circolazione; ma se vengono esposti, vengono esposti perché l'automobilista li veda, e molte volte questi cartelli si impongono alla vista in modo tale da rendere quasi inutili i cartelli segnalatori.

Fortunatamente questi tipi di cartelli reclame, si possono anche non rispettare, nel senso che non hanno la stessa funzione dei cartelli segnalatori. Così un automobilista può anche fare a meno di fare rifornimento di benzina in quel dato distributore, può evitare di acquistare quel certo dentifricio e può non bere quel dissetante senza timore di vedersi affibbiare una contravvenzione, o di farsi ritirare la patente.

Non si va in galera se non ci si ferma in quel dato ristorante, e questa, in fondo, è una bella soddisfazione.

Ma se non ci si ferma al segnale di Stop, sono guai, e il povero automobilista è costretto a tirar fuori gli occhi e a rallentare anche se in quel punto non c'è limite di velocità, perché non avendo visto il cartello non sa se non l'ha visto perché gli è sfuggito, oppure se non l'ha visto perché proprio non c'è. E quando uno è in dubbio, in quasi casi, è meglio rallentare.

Così vagari gli può capitare una contravvenzione per velocità al di sotto dei minimo.

Carlo Manzoni

PARLA UN MAESTRO DELLA PITTURA CONTEMPORANEA

Georges Braque spiega come nasce un quadro

Il settantottenne pittore Georges Braque fotografato nello studio della sua villa di Varengeville

Al principio vi sono le forme e i colori - L'artista non ritrae gli oggetti, ma i loro rapporti - La molteplicità delle regole non costituisce un ostacolo alla libertà di espressione - Il conflitto fra l'idea e l'opera - Il talento e la fascina di Courbet - Alla fine vi è sempre una preghiera

Parigi, luglio.

Georges Braque, 78 anni, è con Picasso e Jacques Villon uno dei tre «grandi» che non hanno ancora deposto il pennello. In questi giorni, Braque espone a Parigi, alla galleria Maeght, la tela dipinta negli ultimi mesi. Contemporaneamente, l'editore Julliard ha pubblicato «La mangeuse de poésie» di Georges Charbonnier che comprende sedici colloqui con altrettanti pittori moderni, fra i quali, naturalmente, Braque. E qui riferisco dialogo con le Charbonnier («l'Express») ha riportato il 3 luglio scorso in un ampio articolo che qui traduciamo conservandogli la forma dialogata.

CHARBONNIER. — Mi avete detto una volta che nel Rinascimento lo scopo della pittura era il quadro. Anche oggi lo è?

BRAQUE — *Nel Rinascimento si trattava di rappresentare una cosa. I pittori del Rinascimento erano maestri.*

CH. — E oggi non vi sono più maestri?

BR. — *No. Credo invece che oggi si cerchi l'uomo. Una volta si cercava il pittore e il suo talento, ora si vuole assolutamente scoprire l'uomo attraverso la sua opera. Spesso, ad esempio, ho sentito parlare del talento di Manet, mai di quello di Cézanne. Bè è, credo, un segno caratteristico dei nostri tempi.*

CH. — Per il Rinascimento conta dunque la cosa «rappresentata», per noi oggi la cosa «vissuta»?

BR. — *Non si deve mai incorrere in affermazioni assolute, tuttavia il talento serve o mascherare molte cose. Ma anche detto che quando si tira in campo il talento, vuol dire che manca l'immaginazione...*

CH. — In altre parole, dietro Raffaello vi è l'uomo, ma dietro Van Gogh l'uomo vi è assai di più.

BR. — *Evidentemente.*

CH. — Nel Rinascimento si dipingevano soggetti. Oggi non avviene la stessa cosa?

BR. — *Bi. Vale a dire che è impropio parlare di pittura senza soggetti. E anche, si potrebbe quasi ordinare la pittura cronologicamente secondo i diversi soggetti. Se ogni quadro n'è un soggetto, che non è necessariamente aneddotico. Molti credono che il soggetto comici con l'aneddoto. Non è affatto vero.*

CH. — Quando dipingete, che cosa dipingete?

BR. — *Il principio di un quadro, per ogni pittore, sono i colori e le forme; anche se non è assoluto, non credo che si possa sfuggire a questa regola.*

CH. — E' giusto dire che l'oggetto è il vostro soggetto?

BR. — *No. Credo che, prima di tutto, vi siano i colori e le forme. Credo che l'arte poetica, se così possiamo chiamarla, consista nel dare vita a queste forme e a questi colori, cioè: di un bianco messo sulla tela fare un tovagliolo. Ma ritengo che il bianco sia una cosa concepita prima di sapere quello che diventerà. Vi è dunque una trasformazione della cosa. O per dir meglio: una trasformazione poetica della cosa.*

CH. — Se la rappresentazione è un «di più», dobbiamo dedurne che non è essenziale?

BR. — *E' essenziale o fa parte del quadro. E' molto difficile dissociare la cosa di un quadro. Alcuni dicono: «Che cosa rappresenta il vostro quadro?». Che?... Ah sì, c'è una mela, d'accordo, c'è... non so bene... Ah! è un piatto: il vicino...». Dostoevski sembra che ignorino completamente che si dipinge anche ciò che si trova tra la mela e il piatto. E in verità mi sembra altrettanto difficile dipingere lo spazio intermedio quanto la cosa. E questo «spazio intermedio» mi sembra un elemento fondamentale come ciò che contiene l'«oggetto». E' proprio il rapporto degli oggetti fra loro e dell'oggetto con lo «spazio intermedio» che costituisce il soggetto. Come mi è possibile dire ciò che «rappresento»? Il quadro, dal momento che i rapporti sono sempre diversi? Facciamo un esempio: non mi sento costretto a definire un frutto questa cosa che è lì sulla tela, perché se metto in un cassetto un arancio accanto a un limone, l'arancio non è più un arancio e il limone non è più un limone, ma diventano frutti. Ed è questa trasformazione che conta.*

CH. — Si parla di libertà dell'arte e l'espressione torna sempre sotto la penna dei critici. Che cosa si vuole significare quando si adopera la parola «liberarsi»?

BR. — *Credo che in generale la libertà consista soprattutto nel liberarsi da un certo automatismo...*

CH. — Sono allora costretto a chiedervi che cosa intendete per automatismo.

BR. — *L'automatismo, contrariamente al significato che si è voluto dare negli ultimi anni alla parola, è, secondo me, l'adempimento delle abitudini. Ora, non vedo come questa sia una libertà, come qualcuno ha voluto sostenere...*

CH. — La molteplicità delle regole non è un ostacolo alla libertà?

BR. — *No, niente affatto. D'altronde..., le regole, non so se sia questa l'espressione che conviene usare. In ogni modo, ammetto evidentemente la nozione di «limite». Ciò che importa, è arrivare all'armonia. Per me, questo è lo scopo: arrivare a una sorta di nulla intellettuale. Le parole diminuiscono il colore.*

CH. — Pensate che l'artista sia responsabile delle conseguenze della sua arte?

BR. — *Ah! questo no. Vi assicuro di no. Ne sono profondamente convinto. Immaginatevi, ad esempio, la sorpresa dell'autore della Venere di Milo vedendo la sua Venere nella vetrina di un ortopedico tutta fasciata! Chi avrebbe potuto prevedere che avrebbe finito così? Eppure lo abbiamo visto. L'arte e la vita si confondono. Per quanto mi riguarda, è avvenuto lo stesso: ho avuto la sorpresa di vedere interi cortei mimetizzati alla maniera «cubista». E stata certo che non si tratta di un caso. Prima di noi cubisti, la mimetizzazione militare era impressionista. Che altro è dunque il turchino delle divise? Una qualità peculiare dell'arte è di infiltrarsi dappertutto!...*

CH. — La preoccupazione della pittura contemporanea non è di liberarsi dalle idee?

BR. — *Per me, ciò significa che il quadro è finito quando l'idea è scomparsa. Per dipingere, si parte da un'idea. Tutta si svolge nella mente prima di svolgersi sotto gli occhi. E' un'idea che si manifesta, vero? Ma, durante l'esecuzione, il quadro si afferma. C'è dunque una lotta fra l'idea — cioè il quadro come è stato concepito — e il quadro stesso che si difende. Mi è persino capitato di osservare questo: dipingendo un quadro, mi fermavo, insoddisfatto ma neppure scontento, e lo mettevo da parte; sei mesi dopo, riguardandolo, m'accorgevo che il quadro era terminato: si era fatto da solo! Allora, mi sono chiesto spesso «Perché?» e credo di avere capito: quando dipingevo il quadro, ero ancora tutto preso dall'idea alla quale avrei voluto che il quadro assomigliasse. Nondimeno, il quadro assumeva una vita propria. Si difendeva. Guardando il quadro dopo sei mesi, avevo perso l'idea e mi trovavo di fronte a una realtà: il quadro che esisteva di per se stesso.*

CH. — Per quale ragione vi sono quadri che resistono e altri no?

BR. — *Una questione di anima... Ho notato che vi sono quadri che muoiono... Credo che fossero destinati a una vita breve, cioè che non avessero né vita, né anima.*

CH. — Ogni epoca non guarda forse un quadro in maniera diversa?

BR. — *Per questo l'arte è viva. L'arte si rinnova continuamente. Credo, anzi ne sono sicuro, che un contemporaneo di Raffaello non vedeva un quadro di Raffaello come lo vediamo noi. Ve l'ho detto prima: non contano le cose, ma i rapporti che le uniscano e questi rapporti mutano.*

CH. — Voi asserite che in un'opera d'arte dev'esservi una tensione.

BR. — *Tensione che, appunto, si sostiene sul conflitto fra l'idea vagheggiata e il quadro che si afferma. Credo che sia questa tensione a dar vita al quadro. Eraclito parla della «tensione della lira». Una corda, per vibrare, dev'essere tesa. In pittura, avviene lo stesso. Si deve arrivare ad una certa tensione. Se il quadro fosse eseguito senza resistenza, non avrebbe forza.*

CH. — Avete detto poco fa che per dipingere un quadro si parte da un'idea preformata. Tuttavia, il pittore passa in forma e colori, non pensa in oggetti rappresentati.

BR. — *L'idea preformata è preformata senza forma e colori. Non oltre. Si narra che Cézanne abbia un giorno visitato Courbet nel suo studio. Courbet dipingeva. Il quadro rappresentava una foresta. In primo piano, vi era una macchia marrone. Una macchia. Il Courbet, indicando la macchia, disse a Cézanne: «Non so che cosa farne». Qualche tempo dopo, Cézanne ritorna da Courbet e questi esclama: «Sapete, quella macchia... Ho trovato!» La macchia era diventata una fascina. E notate che in Courbet ciò avveniva inconsciamente. Davvero inconsciamente... Ciò che conta in un quadro è l'imprevisto. E' quanto ci rimane. Se potessi concepire un quadro mentalmente, non mi prenderei mai la briga di eseguirlo. Alcuni artisti dipingono come se copiassero. In tal modo lo spirito è assente dal quadro. Il pittore ha imitato la propria idea.*

CH. — Mi ha colpito spesso un fatto: le parole di un artista sono abbastanza simili a quelle di un mistico. Vi ho sentito dire che «alla fine c'è sempre una preghiera».

BR. — *Sì. Prendete il caso di un uomo profondamente radicato nelle cose reali: il contadino. Voi capite a dirgli: «Amico mio, lo sai, ci sono ora macchine agricole straordinarie. Arano, seminano, concimano. Fanno tutto». Ma quando tutto è detto e fatto, c'è ancora la preghiera del contadino: «Mio Dio, fate che non grandini!»... Cristoforo Colombo parte senz'altro sostenuto che la preghiera. Prima di scoprire l'America, bisogna che la fede lo sostenga. E la fede lo sostiene. Nel secondo viaggio verso l'America, si tratta soltanto di ripetere una cosa già fatta. La buona costituisce allora la preghiera. Questo, a mio parere, contraddistingue l'arte.*

CH. — Il fatto scientifico è il fatto ripetuto. Il fatto artistico è il fatto inventato. Il talento dunque, per la sua natura, non appartiene all'arte ma alla scienza.

BR. — *Il talento, evidentemente, è una scienza. E' un potere acquisito. Vi sono pittori che hanno sprecato il talento con molta semplicità.*

CH. — L'idea di una scuola non è inseparabile dalla idea del talento presa in questa definizione?

BR. — *Certamente.*

CH. — Non si riesce a pensare a una scuola di Cézanne o di Van Gogh...

BR. — *E' impossibile. Cézanne, appunto, riflettendo tutto è espletivi che può dare il talento. Si ricorre al talento, ripeto, quando manca l'immaginazione.*

Notizia per le donne (e anche per gli uomini)

Un elenco delle vitamine e degli alimenti che le contengono

Tutti ne parlano e tutti sanno che esse sono indispensabili per vivere, ma pochi potrebbero dire in che misura e in quali cibi si trovano

Le vitamine: tutti ne parlano, spesso a sproposito, ma pochi sanno in che misura esse si trovano negli alimenti e che sono indispensabili per vivere. Quanta massaie, potrebbero dire quali cibi le contengono e in quale misura? Quante si preoccupano di variare i menu, in modo che tutte le vitamine vi siano rappresentate nella quantità necessaria alla salute?

Diamo un elenco delle vitamine e del loro valore nei vari alimenti (espresso in unità internazionali e in milligrammi per 100 gr. di cibo). Basterà consultarlo prima di fare la spesa giornaliera, per evitare errori dietetici e conseguenti malanni.

VITAMINA A:

Burro naturale: 2000-3000. Carote: 10.000-20.000. Olio di fegato di merluzzo: 150.000-100.000: Fegato: 5000-15.000. Spinaci: 20.000. Verdure: 5000-10.000.

VITAMINA B:

Germe d'orzo: 1000-2000. Pane completo: 100. Tuorlo d'uovo: 100. Fagioli secchi: 100: Fiocchi d'avena: 150. Grano intiero: 150. Germe di grano: 500-1000. Lievito di birra: 1000-2000.

PERIDOXINA (vitam. del gruppo B):

Fegato: 0,5. Melanza: 0,5. Germe di grano: 2. Lievito di birra: 4.

NICOTINAMIDE (vit. del gruppo B):

Uovo: 3 mg. Fegato: 15-20 mg. Carne rossa: 5-7 mg. Latte: 0,1 mg. Arachidi: 15-18 mg. Salmone in scatola: 8 mg. Grano intero: 5 mg. Lievito di birra: 2-5 mg.

RIBOFLAVINA (vit. del gruppo B):

Uova: 0,5 mg. Magnesio: 1 mg. Fegato: 0,3 mg. Latte naturale: 0,1-0,3 mg. Lievito di birra: 2-5 mg.

VITAMINA C:

Ribes nero: 150-200 mg. Cavoli di Bruxelles: 75-100 mg. Cavoli: 50-100 mg. Cavolfiori: 50-100 mg. Succo di pompelmo: 30-40 mg. Succo di limone: 40-60 Succo d'arancio: 50-70 mg. Piselli: 25 mg. Patate novelle: 30 mg. Fragole: 60 mg. Succo di pomodoro: 25 mg.

VITAMINA D:

Olio di fegato di merluzzo: 15.000-50.000. Burro naturale: 80-100. Tuorlo d'uovo: 200-400.

VITAMINA E:

Verdura: 5. Germe di grano: 100.

In quale misura ogni tipo di alimentazione deve partecipare all'alimentazione quotidiana per garantire l'equilibrio alle funzioni del nostro organismo? Ecco la risposta:

Vitamina A: 5000 unità internazionali.

Vitamina B: 300 unità internazionali.

Nicottenamide: 10 milligr.

Riboflavina: 1,5 milligr.

Vitamina C: 50 milligr.

Quanto alle vitamine D, E e alla Piridoxina, piccole tracce nei pasti di ogni giorno sono sufficienti.

Ed ora una domanda che, purtroppo, resterà senza risposta: quale quantità di sostanze determinate quantità di vitamine naturali (quelle in scatola non hanno la stessa efficacia e anzi, si pensa che non vengano assolutamente assimilate) in che misura l'adulterazione del pane, del latte, del burro e di tanti altri alimenti è responsabile della malattie che infieriscono sulle popolazioni delle città?

* *

L'UOMO INVECCHIA PRIMA

«Mi sono innamorata di un uomo più giovane di me. Faccia bene a sposarlo?», è un quesito che ricorre con frequenza nelle rubriche del cuore. E' un vecchio pregiudizio che le donne invecchino prima degli uomini e che per garantirsi un marito fedele e una vita tranquilla occorra scegliere un po' più maturo. Il prof. Stirger di Lipsia ha reso giustizia alle donne. Se è vero che maturano psicologicamente prima dell'uomo — ha dichiarato in un congresso medico internazionale — è indubbio che fisicamente rimangono giovani più a lungo. Infatti la permeabilità delle pareti dei vasi sanguigni maschili comincia a diminuire almeno tre o quattro anni prima che di quelli femminili. L'indurimento delle arterie è segno di vecchiaia e l'uomo deve a questo fenomeno di vivere, in media, tre o quattro anni meno della donna. Il problema dell'età dei coniugi è dunque capovolto: Fuorse che spesa una donna più giovane dovrà d'ora in poi pensarci due volte.

* *

INCUBO

— Ha fatto un sogno orribile, — dice un signore a un amico, — Mi trovavo in un'isola deserta con Brigitte Bardot, Sophia Loren e Gina Lollobrigida.

— Perché ti lamenti? Mi pare un bel sogno.

— Non lo dire. Figurati che lo ero Marilyn Monroe.

Laura Bergagna

Gina Lollobrigida ripartita per l'Italia

New York, giovedì sera.

Gina Lollobrigida è ripartita ieri in aereo per l'Italia dove l'attende un intenso periodo di lavoro. L'attrice, che era accompagnata dal marito Milko Skofic e dal figlio di un anno Milko «junior», ha dichiarato alla stampa: «Ho appena terminato di girare un film a Hollywood e sono molto stanca. Ho bisogno assoluto di qualche giorno di riposo, altrimenti finirò per ammalarmi».

La Lollobrigida ha reclamato smentito l'intenzione attribuitale di volersi ritirare dallo schermo per dedicarsi unicamente alla famiglia.

Anna Moffo scritturata dal «Metropolitan» per il 1960

New York, giovedì sera.

Due cantanti di scuola italiana sono state scritturate per la prossima stagione, dal Metropolitan di New York.

La prima è Anna Moffo, la quale, con una borsa di studio Fulbright ottenuta nel 1956, ha studiato in Italia. Essendo il suo debutto sulla scena a Spoleto, La Moffo si è poi esibita alla Scala e in altri importanti teatri italiani.

La seconda è Maria Luisa Nache, nata a La Coruna, in Spagna. La Nache fece il suo debutto a Catania: da allora si è esibita alla Scala, alla Fenice di Venezia e al Comunale di Bologna. Si è anche presentata in pubblici di Germania, di Olanda, di Svizzera e di Egitto.

Gli Astri: Luna in Vergine in quadra a Nettuno. Arrete brillanti intuizioni. Riceverete lettere alle quali dovrete dire di sì. Patti che stabilirvano amicizia e vantaggi reciproci. La vita sarà accogliente e canterete vittoria. Una fase conclusiva sta per maturare. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro: non discutete con chi vi esprime idee politiche diverse dalle vostre. Grande calma nei rapporti economici. Una fortuna matura di colpo il corso dei vostri futuri progetti. Nervosismo per l'inaugurazione di un tipo impreciso.

Vergine: rincasate presto se ci tenete alla pace e desiderate che la felicità vi venga mantenuta. Tagliate corto con chi vuol farvi perdere solamente tempo prezioso. Una catena verrà spezzata molto presto.

Capricorno: inventari sentimentali non sfruttati per orgoglio o timidezza. La stella rivelano che siete amati con veemenza e fedeltà. Ricuperereste molto presto ogni cosa considerata a lungo la nuova posizione conquistata.

Pronostici per tutti gli altri segni: Ariete: i vostri assilli saranno mitigati da un riposo, da una utile collaborazione. Una donna vi pensa continuamente. Gemelli: una vera svolta sarà eccellente per le vostre ambizioni. Dovete mostrarvi al lavoro con più zelo, ma ripensatevi da alcune inutile.

Incontro sentimentale. Cancro: i lavori si allargheranno come affari. Fate di testa vostra, stanno per farvi sbagliare. Reagite mentre ne siete in tempo. Leone: badate a non urtarvi con l'elemento femminile. Giale in periodo. Situazioni che si capovolgono senza preavviso. Bilancia: non gettatevi alla disperata, misurate le parole ed osservate la reazione di due donne. Scorpione: bisogna aprire meglio gli occhi, vogliono tradire la vostra buona fede. Verranno scoperti i capelli), ma rimarranno sorpresi della vostra prontezza di difesa. Sagittario: correrete troppo e di non vedere. Aspettano che mettiate sulle furie. Anche se avrete preso alla sprovvista, avrete modo di dare una lezione. Acquario: state attenti a non eccedere in franchezza. Ritardi per calcoli sbagliati. Pesci: meglio attendere che precipitare le cose. Una catena di intralci sarà spezzata con fatica.

T. Palombiani

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: stagione cinematografica. Romani: ore 21,30 «Senza sipario» di Giustino Durano.

La Bussola: Mostra coll. dipinti grandi Maestri Ital. 10-13; 15-20 Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-333): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni; cantano A. M. Peretti e W. Monte. Argentero (v. Argentero 4) ore 21. Bruno Valentino Danza ore 21. Chalet Valentino: 21 Rossini. Fassio Café Chantant. Medici 113 Garden Danza Orch. Spinardi, cap. 13 Valsalice t. 60-813 ore 21-24 Gay Estivo 21 Orch. Boccaccio con Pippo d'Andri, canta Salvadori. Gran Mago Danza 21 Mc Travaglio. Hollywood 21 Orch. Renzo Gallo. La Cicala Danza 21 Orch. Lana. La Rotonda ore 21 Orch. Miguel. La Serenella: 21. Mauro-Cucco. Dame 200, cav. 250 cons. compr.

Columbia: Attraz. orch. Melody. Gran Balia: ore 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Dino» Sal Mineo, Brian Keith, S. Kohner. Vist. minori.
Astor: «Cirano di Bergerac», con José Ferrer (pr. Oscar). Poveare.
Ceres: «Stanza blindata 713» N. Tiller, M. Reid, H. Kruger.
Cristallo (tel. 650-100, aria condizionata): «Arcipelago in fiamme» John Garfield, Gig Young.
Lux: «Il cielo può attendere» in tech. Gene Tierney, Don Ameche.
Napoli aria condizionata: «La frusta dell'amazzone» Sc. col. G. Madison, R. Fleming.
Romano: vedi teatri.
Vittoria: «Gli orrori del museo delle cerimonie». Scopo, M. Gough.

Alfieri: «La donna dai tre volti» Joanne Woodwards, L. J. Cobb. Platea 300, gall. 200, inizio ore 15.
Ariston: «Come Eva più di Eva» con J. Collins, K. More, G. Cole.
Arlecchino: «El Hakim» colori. W. Fischer, Nadja Tiller.
Augustus: «Il sergente di ghiaccio» J. Lewis, D. Martin. Platea 300
Nazionale: «Le miniere di re Salomone» D. Kerr, S. Granger.
Torino: «Le inafferrabili» Pierre Fresnay, G. Farzetti. Ap. 16.

Alexandra: «Fatti bella e taci» Mylene Demongeot, Alain Delon.
Capitol: «Fatti bella e taci» Mylene Demongeot, Alain Delon.
Faro: «Fatti bella e taci» Mylene Demongeot, Alain Delon.
Fiamma: «Les amants» J. Moreau. 1° Premio Festival Cannes.
Hollywood: «I dragoni dell'aria» John Hodiak, Barbara Britton.
Principe: «I dragoni dell'aria» John Hodiak, Barbara Britton.
Smeraldo: «I dragoni dell'aria» J. Hodiak, B. Britton, Ingr. 300.

Adriano: «Casino de Paris» tech. Scope, C. Valenti, G. Bequad.
Alcione Mostra che sfida il mondo. Riv. Gagliardi-Ferri 16,15-21,15.
Alpi: «E' chiamò Sam» Eddie Constantine, M. Schildt.
La Perla: locale chiuso.
Regina: «Il magnate».

Asti: «Via col paravento» Tino Scotti, C. Campanini. Aperi. 14.
Olimpia Viaggio nell'intemporale. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»
P. Nuova: «Amore senza fine» e «Mostro dei mari». Apert. ore 10.
S. Felice: «Signora Parkington» G. Garson, W. Pidgeon.

Esperia: «Carovana d'eroi» Errol Flynn, H. Bogart, R. Scott.
Giardino: «Forte del massacro» tech. Sc. Joel Mc Crea.
Italiano: «Amore e chiacchere» Da Sica, Carli, Cegani.
Michael: «A colpo sicuro», S. Rita: «Generale Custer» Errol Flynn, Olivia Villard.
Viassglie: «Lo specchio a due facce» Morgan, Bourell, Danny.

Araldo: «Le belle dell'aria» G. Rolli, J. Suarez, P. Crussoy.
Bijou: «La ragazza di provincia» tech. Sc. V. Eline, T. Martin.
Fréjus: «Amante di Lady Chatterley» D. Darrieux, L. Germ.
Nuovo «Fuochi nella giungla» tec. S. Poole E' sbarcato un marinaio, Andy Griffith, Felicia Farr.

Belgio Processo di marinaio, tec. Caralist «L'ultima violenza» J. Sanson, L. De Luca.
Eridano: «Le ali del falco» tech. Utopa Cavaliere azzurro città oro.
Medium: «Lulù tra gli uomini» tech. Mal Jeanmaire, H. Vidal.
V. Veneto: «Totò nella fossa dei leoni» con Totò.

Astra: «Picchiarello e soci» cartoni animati, W. Lenis.
Borsalì: «Liana figlia foresta».
Elios: «Dottore a spasso».
Excelsior: «Ragazza di Boemia» con Crick e Crock.
Massaua: «Bomba comica» con Crick e Crock.
Odeon: «Tamango» tech. Scope, D. Bandrige e Curd Jurgens.
Star: «Rosa nel fango» vietato. Maria Schell, Raf Vallone.

Adua «Terrore degli Sioux» Black.
Amore «Arv. di Cadet Rousselle».
Brunelli Crimine stranisimo, Keith.
Chatillon: «Invasione ultracorpi».
Edelweiss: «Muraglie» Crick-Crock.
Fortuna: «Venticette giorni del pianeta Sigma».
Major: «Furia d'amare» Flynn.
Nord: «Agguato a Tangeri» Sc. Edmund Purdom, Gino Cervi.
Palazzo: «Santa Giovanna» Sc. Sociale: «Valanga» col. Montiel.
Sassi: «Vittoria alleata» technico cinemascope con Lana Turner.

Marelli: «Il conte Max» A. Sordi, V. De Sica, Tina Pica.
Cabiria «Esperimento del dr. Kolossos» La vendetta del tenente Browne Sc. tec. Calhoun, Garland.
Continental: «Agguato al passo Canyon» Phil Carey, A. Tuttle.
Fiera: «Il corsaro isola verde» technic. Burt Lancaster.
Italia: «Decisione di uccidere».
Moderno «Avvocato di me stesso» «Roma città aperta». Ap. ore 17.
Plemonte «Ragazzi marines» Sc. tec. Renato Rascel, Carotenuto.
S. Carlo: «Forte T».

Diana «Sambrero» col. Montalban.
Dora: «Tre straniere a Roma».
Roma: «Raffiche di mitra».
Umbria Destinazione Tokio. Grant

Alba: «Favorito grande regina» tech. Sc. B. Davis, R. Todd.
Ambra: «Soliti ignoti».
Apollo: «Lulù tra gli uomini» tech. R. Jeanmaire, D. Gelin.
Cairasse: «Tragnardi di gloria» con tutti campioni tutti sports.
Edera Assassini vanno all'inferno.
Lucento: «Canta fino a 2» prego», techn. Van Heflin, J. Woodward.
Lutrario: «Molto caldo Mr. Pennypaker Sc. col. Webb, Mc Guire.
Masolla Meticcia Sacramento, col. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»
Splendor: «Vedova allegra» Danielle Darrieux, Alberto Sordi.

Ministeri E.N.A.L.-A.C.L.I. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora, Teatro Romani: Riviera Diyano. Biglietti ridotti alla cassa Prenotazioni Crociere serve aerei.

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
FABBR. DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 69.97.61
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il numero di queste inserzioni dev'essere scrupolosamente attinente a qualunque delle Rubriche per la Pubblicità su Stampa Sera (a Torino; via S. Tomaso 20) per evitarsi o vagli, o modifiche nell'inserzione nel centro corrente postale numero 3/30231, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni componenti) per la tariffa della Rubrica scelta all'ammonto coll'aggiunta della tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute grossi speciali che la STI comunica a richiesta, l'inserzione alle condizioni generali sul sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non rispondenti all'intelligenza, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Si deve che desiderano ricevere lettere di lettori possono aggiungere la frase « e lettere casella . . . 571, Torino » (od altro ente), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione aggiungere due numero aggiunto il solo della cassella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per le spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e salvo che non pervenga completa il resto dietro richiesta della ricevuta di spedizione.

Le corrispondenze indirizzate al suo Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; debbono essere ritirate per Posta o non vengono ne conservate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 - per parola

ACQUISTERei resa per cessata d'esercizio 20 circa. Tel. 563-568. M2837

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Offro, via Nizza 32, Torino, tel. 61-327.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici rotanti, apparecchiature per cabina, isolatori, contattori, interruttori, come Varcelli 99, telef. 11-436.

AMMINISTRAZIONE consulenza commerciale piccole medie Aziende, preventivi, stabili, Massima cura, modiche pretese. Scrivere casella 4352, STI, Torino.

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed attrezzeria meccanica, nuovi ed usate, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 20, telefono 535-000. 970

ASSORTIMENTO sedie servizi, chiavistelli, tavolini, mobili ufficio, Sacchetti: Bellezia 2. 829

BARBARIETOLE zone maggiorasca, produzione siciliana, litr 120 obbligatoriamente ultralibaggio specifiche. Dott. Pino Canziano, comm del Mille 184, Partinico (Palermo). M0292

CALDAIE vapore, complete, funzionanti: Ansaldo 180 mq. 12 atm., Tosi 192 mq. 15 atm., buone condizioni, tubi rame. Rivolgersi come Novara 113.

CATENE saldate e calibrate per ogni uso, industrie, Marengo, Mazzini 25. Telefonare 871-713. 10979

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasionali, permute, rateazioni. « Effer », via Nizza 32, telef. 683-076. 70584

FONDERIE Cervati, grande consegna ingranti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Boccaporno, Mazzoli, Vinzaglio 13 telef. 527-831, 6033

IMPRESA assume lavori sterri e sbancamenti. Telef. 790-848. M0826

LEVIGATRICE spianatrice lapidello lotti parabili liquidasi, Offerte, San Secondo 29, Torino. M0688

MACCHINA per prova trazione potenza 20.000-30.000 acquistasi immediata. Botteghiere a Officina Meccaniche F.lli Bertot, Cirié. M0987

MAGONITE lavorazione legno nuovo e sensazione, acquistarete bene grosse Sconto, Giacosa 2, Torino. 6674

MAGAZZINO attrezzi deposito nuovi, Ammortizzato Pamplona, telef. 341-041, 341-138.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, antideflagranti, elettrici armamento generatrici, Raphan, Gabarroni. Telefono 22-743. 674

OCCASIONISSIMA lotto sterilizzatore materiale fonoisonante (cuffia 40x30) vendesi. Telefonare 881-344. M0081

PENE anticorrei cromatone, tutte dimensioni, portate varie. Telefonare 890-362.

RETI di ogni qualsiasi tipo accidenti sempre. Lobaro, via Basilica 6, M0796

SERIA ditta autotrasporti offre automezzo Lorenzini in giornata o fisso a ditte, stabilimenti. Telefonare 263-914. M0642

SERVIZIO celerimano, documenti in genere e per passaporto, pratiche automobilistiche Aretta, Vinzaglio 12, telefono 50-082. 8772

TORRI, piattaforme, silenzosi, frizione, elettrico 5km, vendo via Nova 41.

TRITACARNI 42 trifasale veloci, ottime vendesi. Telef. 273-558.

TURBIPLEX premiata lavatrice macchine a molle, inse-crino vegetale; ende stabilimento, via Andrea Costa 8, Reggio Emilia (Torino), telefono 721-236. Reggio di vendita Torino corso Regina Margherita 160, telefono 278-948. Fornisce diretta dalla fabbrica al consumatore.

UVA Cardinal nera, grossa partita, maturazione prima quindicina luglio, vendesi maggiore offerente. Dott. Pino Canziano, corso dei Mille 184, Partinico, (Palermo). M0296

UVA Cardinal nera, maturazione prima quindicina luglio cassetta dieci chilogrammi lire 2000 compresa spedizione. Dott. Pino Canziano, corso dei Mille 184, Partinico (Palermo). M0294

VINCO mobili ufficio moderni, macchine scrivere elettrica, tela pittura, mobili negozio parrucchiere, macchina calcolo, macchine, impacchettrice, Telef. 882-304 ore 20-21. 8296

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTE cubili da verniciare, lucidare, piastiflame, falegname 296-778, Pianelle, servizio domestico orologio. M0231

ELLEBI costruzione mobili per bagno. Igiene perfetta ed eleganza adattando i nostri vari ed originalissimi modelli. Telefonare 889-047. 81866

IMPRESA attrezzata facilitando pagamento riparerne case, locale e costruzioni in genere. Telefonare 795-861. 83950

MOBILI. Causa infermità titolare vendesi camera commerciale mobilieri. Primaria Specialissima Mobili. Principe Amedeo 22 C, angolo Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 E, prezzone grossi lavazioni seguendo. Chiamo matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorni 100.000, studi 2600, cucine 1000. Non confondere altrove senza preventiva visita dei riparmio. 5965

MURATORE migliore eseguisi restauri vecchi, ripassature legno cotto pavimenti. Telefonare 362-514. 53794

OCCHIALI prodigiosi « Vaccaro » rotolabilissimi conservatori Vita. Servono tutto il Mondo. 13672

RIMODERNAMENTO completo alloggi, parrucchiere, pasticcerie, bar, ristoranti, laboratori, uffici, negozi, ecc. Ditta specializzata, Ingegnere Architetto Bonfiglio, Via Nizza 18 canal, Servizi, segretarie, assistenza. Fiorenzo, via Pietro Micca 6, Telef. 47-348. 8814

AFFARONE cedesi negozio bene avviato materiale elettrico elettrodomestici 3 milioni 400.000. Telefonare 272-015.

AFFARONE impossibilità servirne vendesi trattenuta bar superlusso 2.000.000 trattabili. Scrivere casella 2497 A, STP, Genova.

APPITTO numero tel. Telef. 793-984.

AGENZIA affari centralissima cittadella avvista vendesi avviatissima sociale. Telefonare 521-088. 80344

AL miglior offerente cedo pizzeria e gelateria. Telefonare 384-621. 80101

ALASIO cedo avviata incantevole villa pensione bar, unica della cornice collinare e ridonata del golfo, 4.000.000. Agenzia Italia, Alassio. 80352

ALIMENTARE, drogheria, vini liquori, ottimissima posizione, reddito 220.000 mensili, cede vantaggiosamente 3.800.000 Gabetti. Giulio Cesare 56. 5389

ALIMENTARIA, drogheria, frutta verdura, pelli, conigli, 56.000 giornaliere, (20.000 sabato, centralissimi, stabilimento gassosine prenotate, cede blocco 4.600.000. Gabetti, Giulio Cesare 56.

ALIMENTARIO con frutta e verdura, bella licenza, possibilità lavoro qualche, ottima persona, adatto pensionati per vendere loro produzione, cede, Diagonale mediazione ed intermediario. Sara accompagnato. Scrivere casella 1227, STI, Torino. 7563

ALIMENTARIO bene formidabile, redditizio, vendesi stelle grazie. Conviene, 6, Ottavio 47. M0028

ALIMENTARIO zona formidabile rifiutatori vendesi 1.250.000 arredatissimo. Consegno 8. Ottavio 47. 80701

ANGOLARE macellaria, bianchevini, arredamento moderno, posizione magnifica, luogo avviatissimo, reddito mensile 800 mila, documentabili, cedesi 4.000.000. Milano, Milano 10. 8036

ANGOLARE salumeria grande locale ottima posizione. Telefonare 376-208.

AUTO riparazioni specialissime affermate ordini organizzazione, affittasi, 1 ottobre 800.000. Prima, dal Carmine 28.

AUTORIMESSA moderna posteggio coperto piazza vede privata 3.200.000. Telefonare 880-851. 83021

AUTORIMESSA zona signorile, capacità 150, ordini direttissimi. Occasione. Telefonare 881-344. M0081

BAR attrezzi cremazione, tutte dimensioni, portata varia. Telefonare 890-362.

BAR di sicura qualsiasi tipo accetasi assoluta. Lobaro, via Basilica 6, M0796

BERIA ditta autotrasporti offre automezzo Lorenzini in giornata o fisso a ditte, stabilimenti. Telefonare 263-914. M0642

BERVIZIO celerimano, documenti in genere e per passaporto, pratiche automobilistiche Aretta, Vinzaglio 12, telefono 50-082. 8772

BIRRERIA attrezzatissima cedesi causa malattia titolare. Ottimo affare. Scrivere casella 1227, STI, Torino. 7563

BOTTIGLIERIA cedo, cosa operaio causa inoccupabile avendo Casalegno. 6, Ottavio 47. M0333

CALZATURE cosa pregiata, doppia esposizione cede 8.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 56.

CAPITALE disposo privato, mobili per ristoranti, cabili, alloggi. Telefonare 554-638. M1161

CAPITALI disponiamo a prestito per acquisti alloggi, negozi, ristoranti, alberghi, alcune serie combinazioni commerciali industriali. Cons. FAI, Cavour 7, Milano 133-831. 809

CARTOLIBRERIA, giornali (reddito annuo 20.000 giornalieri numerabili, cede 1.800.000 Gabetti, Cardenti 122. 6352

CARTOTECNICA ditgrafia concessioni attrezzatissima aggiornata clientela cede a 8.000.000. Telefonare 513-589.

CASALINGHI negozio nuovo, bene arredato, zona signorile, incasso 30.000, assieme mobili familiari, cede 3.000.000 Gabetti, Cardenti 122. 9629

CAUSA cessazio cedo mercatria abbigliamento licenza trasferibile. Tel. 273-655.

CAUSA malattia cedesi causa ventennale gia avviatissimo bar-ristorante sito negozio vicino caserma largo clientela arredatissimo. Scrivere casella 6098, STI, Torino. 80101

CAUSA trasferimento cedesi pensione centralissima, ottimo affare. Tel. 554-383.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi sono grande avviamento. Telefonare [illegible] M0498

CAVALLERA, Saluzzo 31, centralissima salumeria-gastronomia, [illegible] 50.000, cedesi 2.400.000. 5527

CAVALLERA, Saluzzo 31, Commerciali Vitali acquistano vendono aziende: rilevano Edificiamenti 14000

CAVALLERA, Saluzzo 31, magazzino vini recipienti chiusi, fatturato 28.000 cedesi 600.000. 8297

CAVALLERA, Saluzzo 31, bar superlusso ristoro superalcoolici, fatturato 30.000 cedesi ottimo commercio. 8867

CAVALLERA, Saluzzo 31, salumeria gastronomia, posizione commercialissima, incasso 4.500.000, cedesi 2.100.000. 8857

CEDESI avviato [illegible] modernissimo attrezzatissima aggiornata clientela cede a 8.000.000 Telefonare 513-589.

CEDESI magnifica occasione bar-caffetteria rinomatissima stazione servizio, Corso Taliedo 6 [illegible] bar-drogheria completamente attrezzato 18.000 giornaliere. Richiesta 1.900.000. Telefonare 513-116. M0067

CEDESI negozio abbigliamento necessaria prova obbligatoria. Telefonare 65-870.

CEDESI negozio generale qualsiasi genere, mili persone. Telef. 895-093.

CEDESI partecipazione causa sposo con macellaia. Telefonare 813-292 ore pasti.

CEDESI Porta Nuova causa malattia panificio [illegible] locale vasto. Telefonare 45-007. 7726

CEDESI Porta Susa, grande piano, ottimo avviato qualsiasi locali servizi, affare 30.000, Tirreno, Borgaro, Galileo 2.

CEDESI rinnovata pasticceria-bar centro Biella. Scrivi, Pubblicomm, casella 128/1, Biella.

CEDESI liceri concessioni alta, rendimento grande vicino clientela. Ottimo condizioni. Tel. 343-356. 83737

CEDESI profumeria cosmetologia, accessori, lavoro straordinario, ordini 10.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

CEDESI [illegible] 330 lampadari, parte fino [illegible] 2.000.000 Gabetti, Cardenti 122.

CEDESI [illegible] negozio, Gabetti, Cardenti 122.

CEDESI [illegible] 1914

CEDESI [illegible] 1914

CEDESI [illegible] 1914

Lo sconcertante caso di Werner Forssmann

Il "Nobel,, licenziato aveva denunciato uno scandalo

Appena divenuto primario dell'ospedale evangelico di Duesseldorf rivelò, in un esplosivo rapporto, l'incuria in cui la clinica era stata tenuta, chiamando in causa eminenti personaggi della città - Insignito tre anni fa dell'alto premio, egli è fra l'altro l'inventore di una sonda che dalla vena del braccio viene spinta sino al cuore, prezioso strumento di diagnosi

Nostro servizio particolare

Bonn, giovedì sera.

Lo sconcertante caso del chirurgo Werner Forssmann, Premio Nobel 1956 per la fisiologia e la medicina, costretto a ricorrere alla magistratura del Lavoro per difendere la propria carica di primario in un ospedale, continua a suscitare scalpore e perplessità anche negli ambienti estranei al campo medico e ospitaliero.

Come si sa, Werner Forssmann, uno fra i più insigni cardiologi viventi, è stato li-

Il dott. Werner Forssmann

cenziato per «incapacità» dal Consiglio d'amministrazione dell'ospedale evangelico di Duesseldorf. In questo ospedale egli occupava dal primo gennaio dell'anno scorso la carica di direttore del reparto chirurgia. L'intera stampa tedesca è schierata dalla parte del cardiologo.

Essa sottolinea che il Forssmann venne licenziato con voto unanime degli amministratori dell'istituto, quegli stessi che ora lo accusano implicitamente di «incapacità» colpendo che egli si assoggettò ad un esame destinato ad accertare se sia all'altezza del compito che gli è stato affidato.

Che la pretesa sia assurda fino a rasentare il ridicolo, basta a dimostrarlo il fatto che il professor Forssmann, allievo del celebre Sauerbruch, è stato l'inventore del cateterismo cardiaco. Molti ricordano ancora come nel 1931, al congresso di chirurgia tenuto a Berlino, il Forssmann, allora appena ventiseienne, avesse compiuto su se stesso lo straordinario esperimento che gli è valso il premio Nobel: egli aveva introdotto una sottilissima sonda in una vena del proprio braccio, spingendola progressivamente lungo la vena cava superiore, poi nell'orecchietto destro del cuore fino a farla arrivare nel ventricolo destro. Questo metodo, che allora aveva suscitato scarso interesse, è ora entrato nella comune pratica medica.

L'inserimento della sonda nella cavità da esplorare permette non solo la misurazione della pressione media del sangue, ma anche il prelievo di sangue nei vari tratti del percorso, in modo da poterne analizzare i gas disciolti. Tutti riconoscono ora che il cateterismo cardiaco consente di fare delle diagnosi di cardiopatie che sarebbero state impossibili prima dell'elaborazione di quella particolare tecnica da parte di Forssmann.

Inoltre l'abnegazione professionale di questo insigne medico è stata dimostrata da diversi altri esperimenti che egli ha fatto su se stesso. Si ricorda come egli avesse iniettato nel proprio cuore una sostanza chimica quale mezzo di contrasto per ottenere lastre radiografiche più nitide. Il risultato fu pienamente soddisfacente. Quando altri medici ricercarono la prova su animali da laboratorio, questi morirono tutti l'uno dopo l'altro. Era evidente che l'esperimento compiuto dal Forssmann aveva molte probabilità di essere mortale. Si trattava di prove che esigevano una profonda conoscenza dell'apparato cardiocircolatorio ed un'eccezionale delicatezza di mano, quale solo un grande chirurgo può avere.

Qual è stata dunque la ragione dello scandaloso provvedimento preso dai dirigenti dell'ospedale evangelico di Duesseldorf? I giornali non la nascondono affatto, sebbene non vadano in causa personaggi eminenti nella vita di quella città. La stampa riferisce infatti che, appena entrato in carica quale direttore del reparto chirurgia, il professor Forssmann iniziò meticolose ispezioni in ogni angolo del reparto: dalle sale alle cucine, dalla sala degli interventi ai laboratori. Quello che egli scoprì lo scrisse in una relazione in cui lettera si rivolge agghiacciante.

Riuscì ad esempio che nel-

Laura Grimaldi e il commissario Bonfiglio si affrontano in un incontro di spareggio

QUESTA SERA SUI TELESCHERMI PENULTIMA PUNTATA

Il commissario di polizia e la sua rivale allo «spareggio» per il titolo ed i cinque milioni

L'ufficiale sanitario di Cossato Vercellese a caccia di gloria e gettoni con la musica bandistica - Le materie degli altri esordienti: Italia turistica; tragedia greca; gli amori di Napoleone; teatro di rivista

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

«Non so cosa farò il giovedì sera, quando sarò privato della mia trasmissione prediletta», dice Mike Bongiorno. Ma si tratta soltanto di una boutade, perché il presentatore non è mai stato impegnato come in queste settimane: deve presentare le finali del «Gunfalone», il giuoco radiofonico che offrirà l'ispirazione e lo schema alla rubrica destinata a sostituire «Lascia o raddoppia»; ha in preparazione alcuni romanzi a fumetti; deve partecipare a una serie di manifestazioni in località balneari dove il suo nome fungerà da attrazione per i giganti. Bongiorno si è già messo al lavoro per presentare alla sua direzione un rapporto contenente tutti i particolari e la descrizione minuziosa della nuova rubrica: egli è impegnato personalmente nell'impresa, giacché ne sarà non solo il presentatore, ma l'animatore e — in un certo senso — il regista.

Mentre si preparano le novità, Bongiorno dà gli ultimi tocchi alla preparazione del finale di «Lascia o raddoppia». Il 16 luglio sarà una grande festa, il «gala d'addio» del telequiz: verranno invitati i personaggi più popolari dall'inizio del giuoco ad oggi, e, al termine della trasmissione, essi saliranno tutti sul palcoscenico dove gusteranno una enorme torta preparata per l'occasione. In mezzo al palco del teatrino della Fiera, un po' commossi di ritrovarsi dopo tanti mesi trascorsi insieme, ci saranno i personaggi fissi del telequiz, dal biondo Mike alla bella Edy Campagnoli, dal notaio al regista Romolo Siena e ai valletti.

Stasera, dopo l'esordio della settimana scorsa, si presenteranno altri cinque concorrenti i quali hanno la possibilità teorica di raggiungere, di prova in prova, di cabina in cabina, i cinque milioni: impresa che nessuno è riuscito ai loro colleghi.

Il rag. Franco Radaelli, 50 anni, da Castione Presolana (Bergamo) risponderà sulla Italia turistica: è un argomento di attualità, in questi giorni di vacanze, ed ha già fruttato all'esordiente alcuni inviti da enti del turismo di belle località della...

Ernesto Gè, studente in medicina, da Costamontefedele di Monte Baccaria (Pavia), non è un personaggio nuovo: era già apparso come sfidante di riserva la sera in cui la popolarissima Marisa Garoppo portò il suo titolo di campionessa; si presenta per la tragedia greca.

Il dottor Ido Rolando di Cossato (Vercelli) introdurrà una nota allegra nel teatro del «telequiz». Egli sa tutto sulla musica bandistica, avendo studiato da molti anni le consuetudini, le feste, i motivi delle più famose bande italiane. Per salutarlo, una nota fanfara milanese si presenterà nel teatrino ed intonerà ritmi squillanti. Il dottore, nel corso del suo lungo studio sulle bande, ha spesso seguito questi corpi musicali e conosce personalmente le figure più leggendarie che le compongono: non è escluso che alcune di queste vengano invitate a presentarsi a «Lascia o raddoppia».

Il personaggio più interessante della serata, sul quale contiamo molto i dirigenti del giuoco, è una svedese: il dottor Lars Schrewellius di Stoccolma, agente consolare della Svezia a Milano. È un personaggio singolare simpaticissimo, molto noto negli ambienti diplomatici della nostra città. Fin da giovinetto è stato appassionato di storia napoleonica e, rispondendo sulla vita del grande corso, ha vinto luccicanti gettoni d'oro al «telequiz» del suo Paese. In Italia egli ha chiesto di rispondere su Napoleone, ma limitatamente alla vita privata del grande sconfitto: risponderà, quindi, non sulle armi, ma sugli amori di Napoleone, su Giuseppina e Maria Luisa e Maria Walewska. Egli conosce una vastissima aneddotica su questi argomenti, giacché si tratta di un eccellente conversatore, la sua prova promette d'essere molto ricca di interesse.

All'ultimo momento è stato convocato, per la serata, un milanese: Giulio Zanaboni impiegato, 48 anni, esperto del teatro di rivista. È una materia che non ha mai portato molta fortuna ai concorrenti anche per la mancanza di temi.

Il commissario di P. S. Camillo Bonfito e la signora Laura Grimaldi hanno superato entrambi il traguardo dei cinque milioni, mostrando di essere ferratissimi sulla loro materia (il romanzo poliziesco): si affronteranno stasera in un incontro di spareggio. Data la loro eccezionale bravura, è facile che rimangano in gara anche nella «serata di gala».

Per l'ultima pubblicità si conosce già il nome di un concorrente: si tratta di un fotoreporter specializzato in corse ciclistiche, Martini, che ha una vasta conoscenza dei fatti, della vita e dell'opera di Tri...

Camillo Brambilla

Stasera alla tv

Esordienti: Franco BEDARELLI, da Castione Presolana di Bergamo (Italia turistica); Ernesto GE', da Costamontefedele di Monte Baccaria Pavese (tragedia greca); dott. Ido ROLANDO, di Cossato Vercellese (musica bandistica); Lars SCHREWELIUS, agente consolare di Svezia a Milano (gli amori di Napoleone); Giulio ZANABONI, di Milano (teatro di rivista).

Sfida al campione: spareggio, per l'aggiudicazione dei cinque milioni, tra il commissario Camillo BOFFITO, di Milano, detentore del titolo per la letteratura poliziesca, e la signora Laura GRIMALDI, di Bergamo.

Anna Maria Pierangeli è tornata in America

New York, giovedì sera.

Il cantante Vic Damone era ieri all'aeroporto di Idlewild per ricevere la moglie, l'attrice cinematografica Pierangeli ed il figlio Perry, di tre anni, che giungevano da Londra. La coppia si era recentemente riconciliata dopo una Damone si era recato a Londra per discutere con la moglie un procedimento di divorzio iniziatosi nei primi mesi di quest'anno.

L'incontro è stato affettuoso. La coppia si propone di recarsi ad Atlantic City, ove Damone è scritturato in un night club. I due proseguiranno poi martedì prossimo per la California dove il Damone possiede un ranch.

CON GLI
OCCHIALI ACUSTICI
MAICO
nei suoi svariatissimi modelli
SI SENTE ALL'ALTEZZA DELL'ORECCHIO COME LA NATURA HA VOLUTO
Esami dell'udito e prove gratuite senza impegno tutti i giorni (compreso il sabato pomeriggio e la domenica mattina)
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
AGENZIE PER IL PIEMONTE
Via Magenta, 20 - TORINO - Telef. 41.767
Speciali condizioni per luglio e agosto
A RICHIESTA PROGRAMMA DELLE VISITE IN TUTTO IL PIEMONTE

ORA VENDE GIOIELLI IN UN NEGOZIO DI NEW YORK

Le Gabor assumono come commessa la madre di Maria Meneghini Callas

Jolie (madre delle tre attrici) ha conosciuto Litsa Callas durante una trasmissione televisiva: saputo che viveva di stenti, le ha offerto il posto a 50 dollari la settimana - "Se guadagnerò abbastanza farò venire da Atene l'altra mia figlia: ha la voce più bella di Maria ed è buona,,

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Da ieri la gioielleria di Jolie Gabor (meglio nota come «la madre delle tre Gabor») ha una nuova commessa che guadagna cinquanta dollari alla settimana. Per la verità non si tratta di una bella ragazza spigliata e sorridente, ma d'una donna anziana e modesta, che parla l'inglese, un inglese sommario, con un forte accento levantino. Il suo nome è Litsa Callas, sua figlia è Maria Meneghini Callas, la grande cantante acclamata e ammirata in tutto il mondo.

Fino a ieri Litsa Callas ha vissuto grazie agli aiuti dei vicini e ora deve alla generosità di Jolie Gabor se può guardare con un poco più di fiducia all'avvenire e se non le mancherà più il necessario di cui spesso ha dovuto privarsi nel passato.

La celebre madre delle celeberrime Zsa Zsa, Eva e Magda Gabor era apparsa ieri l'altro in uno spettacolo televisivo, nel corso del quale era stata intervistata anche Litsa Callas. Così la ultrasessantenne ungherese ha saputo che l'emigrata della Grecia vive aiutata da una caritatevole famiglia di New Jersey, che la ricca e famosa sua figlia non l'aiuta minimamente e che la povera donna aveva un disperato bisogno di lavorare per non subire la continua umiliazione di dover ringraziare le persone caritatevoli.

«Ho pianto — ha detto Jolie Gabor — poi ho subito deciso: Litsa Callas sarebbe venuta a lavorare nel mio negozio. Glielho proposto e la buona signora mi ha detto: «Ma io parlo molto male l'inglese e non ho mai venduto gioielli». «Anch'io parlo male l'inglese — ho replicato — ma può darsi che fra me, ungherese, e voi, greca, riusciremo a perfezionare il nostro linguaggio. Quanto ai gioielli è facile venderli. Basta badare a chiedere sempre di più di quel che sono costati».

Così Litsa Callas è con

Jolie Gabor, madre delle tre sorelle, con Litsa Callas davanti al negozio delle Gabor a New York. La signora Callas tiene la mano un braccialetto (Rad. a «Stampa Sera»)

venduta in una piccola, raffinata gioielleria dove chi entra per acquisti può sempre offrire una coppa di champagne anche al termine di una contrattazione infruttuosa.

Mentre eravamo nel locale è arrivata, tenendo al guinzaglio un enorme invulnerabile cane, una biondissima ed elegantissima signora. «E' mia figlia Magda», ha detto Jolie Gabor come se la figlia non fosse una delle più fotografate e note donne del mondo. Intanto Litsa Callas portava a conclusione la prima vendita della sua nuova professione, vendendo ad un anziano signore un paio di gemelli di oro.

«Signora Callas — le ha domandato Magda — non riesco a capire come mai fra voi e vostra figlia esista una situazione così contro natura. Forse avete fatto qualcosa a Maria?».

«E che mai potrei aver le fatto?», ha risposto Litsa.

«Coraggio signora, vedrete che una volta o l'altra Maria tornerà da voi».

«Non conoscete mia figlia — ha replicato ormai piangendo la vecchia signora — sapete che quando viene a New York non si fa mai viva con me, nemmeno per interposta persona?

«Una volta che proprio non ce la facevo più ad andare avanti le ho scritto chiedendole di aiutarmi. Sapete cosa mi ha risposto? "Sei ancora abbastanza giovane: va a lavorare". Ho ancora la lettera».

«Spero — ha detto — di guadagnare molto denaro lavorando qui e magari dalla pubblicazione di un libro che penso di scrivere. Allora sarò in grado di fare venire da Atene l'altra mia figlia. Anche essa è una cantante ed è migliore di Maria. Si chiama Jackie Callas ed io voglio che divenga altrettanto famosa di Maria. Jackie è un essere umano. Non ha il carattere di Maria, è calma ed ha una magnifica voce. Ma io non rivedrò mai più Maria. Comunque che Dio la benedica».

La donna piangeva ormai a dirotto. Magda Gabor, avvicinandosi a lei, le ha messo una mano sulle spalle e le ha detto: «Su, coraggio, ora con Jolie siete tranquilla. Noi tre sorelle Gabor siamo piuttosto rumorose ed irrequiete, ma se volete potete considerarci vostre figliocce».

Doc Quigg
(della United Press)

A un operaio romano i 100 milioni di Monza

Roma, giovedì sera.

Soltanto oggi si apprende che il biglietto vincente il primo premio della lotteria di Monza, e cioè quello corrispondente alla cartella A-81932, è stato presentato per l'incasso all'Ispettorato Lotto e Lotterie il 2 luglio scorso da due funzionari della sede romana del Banco di S. Spirito.

Il biglietto che, come si ricorderà, fu venduto a Roma nella tabaccheria gestita dal rag. Franco Nardello, di via Principe Amedeo 76, sembra appartenga ad un operaio romano, il quale con ogni probabilità manterrà ancora l'anonimato. La somma di 100 milioni sarà versata il 14 luglio ai due funzionari del Banco di S. Spirito, nella sede dell'Ispettorato Lotto e Lotterie.

Scomparsa da tre giorni una bella ragazza da Ivrea

E' la ventenne Gemma Martinetti alotta poco tempo fa a «Miss Primavera» - Le indagini della polizia

Ivrea, giovedì sera.

Una giovane di Ivrea, la ventenne Gemma Martinetti, è scomparsa dalla sua abitazione del pomeriggio di lunedì. I suoi familiari — la ragazza vive coi genitori e cinque fratelli e sorelle al n. 20 di via Lago Sirio — dopo averla atteso il suo ritorno per due giorni, avevano presso parenti ed avere interrogato le amiche, si sono rivolti ieri sera alla polizia.

Gemma Martinetti è una bella signorina bionda, alta 1,62, porta i lunghi capelli annodati in un'unica treccia che le scende sulle spalle. Verso le 15 di lunedì è uscita di casa

Gemma Martinetti quando fu eletta «Miss Primavera»

per fare delle commissioni; in tasca aveva sì e no due-trecento lire. Non portava con sé nessun documento. Da quel momento non ha più fatto ritorno.

Cosa può essere accaduto? Gemma non ha dato mai occasione ai genitori di lagnarsi e nessun diverbio insorgeva neppure per futili motivi fra lei ed i familiari. In questi giorni a Ivrea, in occasione della sagra patronale di San Savino, è allestito in piazza Freguglia il parco dei divertimenti con giostre, baracconi, tiri al bersaglio, autopiste, ecc. Pare certo che verso le 21 di lunedì la ragazza sia stata vista aggirarsi tra le giostre; è possibile pensare ad un rapimento? Forse Gemma si è lasciata attrarre dalle parole di uno sconosciuto? A questi interrogativi sta cercando di rispondere la polizia, che ha prontamente iniziato le indagini del caso. Gemma Martinetti poco tempo fa è stata eletta «Miss Primavera» ed una festa studentesca svoltasi sulle rive del Lago Sirio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

MADONNA del Filone affitta mobiliato in villetta. Telefonare 538-356.

MAGAZZINI, laboratori, uffici, negozi, intero centrale, servizi affittasi. Benincasa 20. 82861

NEGOZI moderni affittasi subito, Via S. Secondo 62. Telef. 73-982 91266

NEGOZI semiterrati mq. 210 (uffici mq 99. Unione Sovietica 10 bis. 6009

NEGOZIO adatto latteria, grandi vani, vitalizio alloggio, affittasi. Digione 8, parallela. 6964

NEGOZIO alloggio ristorazione qualunque uso affittasi borgata Vittoria. Telefonare 43-280. 80699

OTTOBRE, affittiamo 12 vani, 450 mq. signorili particolari, ufficio, laboratorio, pensione. Telefonare 877-661. 81281

PICCOLI MARE affittasi camera cucina completa altra camera per una sola persona. Telefono 33-724 mattino. 82990

POZZO Strada 2, affittasi quarto 3-camere servizi riscaldato terzo servizio. Telefonare 200-171, mattinata. 81025

PRIVATO affitta ottobre alloggi signorili sulla collina panoramica. 3-4 camere servizi. Telefonare 82 070 ore 871-117.

PRIVATO affitta verde adatto ufficio alloggio signorile quattro camere accessori giardino. Tenute Staffi, altro tre accessori. Telefonare 45-734. 80941

PROPRIETARIO affitta alloggio, libero subito, 2 camere, ingresso, servizi, terrazzo. Telef. 397-575. 81901

ROSSELLI 20 affittasi negozi con ufficio magazzino. 82068

SANTA Rita alloggetto libero subito cucina servizi 16.000 mensili. Telef. 603-403. 81071

SIGNORILE, due, tre camere doppi servizi, ascensore affittasi. Benincasa 20.

SIGHORILISSIMO alloggio, centrale, su corso in Torino, studio signorili ambienti, servizi multipli, piano nobile, terrazza mattonate, libero subito. Scrivere cassetta 4217 SPI, Torino. 83074

SOLEGGIATO tre camere, cucina, terrazzo terrazzo affittasi. Telefono 775-915, 783-020. 65478

UFFICIO centralissimo tre grandi camere servizi piano terreno affittasi protestato può trasferire. Telefonare 48-115.

VANCHIGLIA affittasi alloggio rinnovato vuoto 4 vani ed servizi speciosa entrata impianti installati. Tel. ore pasti 83-182.

VIA Bligny(vo) 36, affittasi 1° ottimo piano secondo alloggio 3 grandi camere cucinino, bagni, ferme. 81183

VIA Pisa n. 2, affittasi alloggio signorilissimo 5 camere doppi servizi.

VIA Nizza 272, ottimo magazzino uso laboratorio, mq. 80, lavabonio, telefono, forza. Telefonare 681-923. 10278

ZONA Fiat Stadio Filipetto affittasi alloggio signorile mobiliato tre vani cucina bagno luce termo grande terrazzo piano unico. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

ZONA Lucento affittasi 3 camere cucina servizi 14.000. Tel. 372-471. 8168

ZONA Montevasa affittasi negozio con alloggio, ottimo adatto magazzino. Telefonare 765-803. 63930

ZONA piazza Statuto affittasi negozio nuovi ingresso via di piazza retro vetri luminosi con annesso ampio locale seminterrato adatto anche ufficio, rappresentanza, deposito. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 83939

ZONA signorile affittasi negozio parzialmente arredato locali locale generoso. Telefonare 33-061. 83870

ZONA 650 mq. coperti affittasi spedizionieri, esposizione propaganda m. 40 vetrina corso principale affittasi. Telef. 41-288, pasti.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata signora ottimo volendo pensione. Silvano, La Morra, Cuneo. 83818

AFFITTASI luglio agosto camera cucina sala giardino, minima 700. Tel. 280-312

AFFITTO vendo cascina ammobiliata 4 vani, mucca [illegible] 83911

ALASSIO affittasi luglio 2 camere ed ia uscita bagno, posto medico. Sant, viale Hamburg 108. 83082

ANDORA Ortisonte, Villa Carla, [illegible] vuoto due ampi locali, cucina, terrazzo, prossimità mare L. 130.000 annua affitt. Scrivere ristorante, Natale Barlia, via Diotte 16, Alassio. 10234

CARETTA affittasi stagione, Nuova Cascine, tutte comodità. Telefono 30-843.

CELLE Ligure affittasi appartamento [illegible] signorili. Rivolgersi via Saverio, [illegible] 1° piano. 10236

CHIOMONTE, affittasi luglio 2 camere, servizi. Telefonare 66-874 pasti. 83824

IMPERIA affittasi appartamento ammobiliato 6 [illegible] comfort, vicino passeggiata agosto. Scrivere Raimondo, via Roma.

LOANO vendesi affittasi settembre alloggio nuovo, Residenza 291-240 Torino.

NOLI luglio affittasi alloggio quattro vani, bagno, Telefonare 595-211, 583-949.

PINO, modernissima villa indipendente, confortevole, affittasi maggiore. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. 80433

RIMINI vicinissimo mare affittasi appartamenti luglio settembre. Tel. [illegible] Torino.

SANREMO, Affittasi ammobiliato 3 camere soggiorno cucina bagno, mare. Telefonare 573-880, Torino. 81199

SANREMO affittasi 1-2 camere con cucina. Telefonare [illegible] 81197

SANREMO (5 km.) affittasi ammobiliato appartamento due camere-servizi, giardino, anche due famiglie. Prezzo modico. Villetta, Armilla 900, Arma Taggia.

VILLEGGIATURA, Pensione affittasi camera cucina ammobiliata. Tel. 688-889, dalle 16-19. 82756

VIU' affittasi alloggio 3 camere letto, pranzo, cucina, possibilità lavoro. Telefonare 42-454. 80834

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

A Gardenzonia, Hotel Tabor, stagione 20-17. Tutti comfort. Prezzi convenienti. 83126

ALASSIO, Pensione Residence confortevole, luglio 1800, agosto 2000. Mare, sconto Dante 87. 83321

ALASSIO, Villa Maria Mare, posizione panoramica ottimo trattamento per tutta stagione 1600. 9068

BELLARIA, Pensione Belmonte, ottimo trattamento, mare pesce. Prezzi medici. Interpellateci. 9675

BOSSEA, Albergo della Grotta, Monterosi Grotte di Bossea, Nuovo stabilente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, buoni medici. Interpellateci. 9583

CATTOLICA, Pensione Fabbri, rinnovata mare, modernissima, posizione tranquillissima, luglio-agosto 2000. 9611

CELLE aggiorno familiare, camere accesso corrente. Prenotatelo! Telefonate 67-208 Torino. 80818

CHIAVARI, Pensione trattamento familiare, riscaldamento aria, ottima cucina. Foppiano, ecco Dante 24/2. 10238

CIANCIMARINA, pensione ama, Roma 66, telef. 26-118, familiare, ambiente.

FIUALPIA, Villa Marina, mare pensione, confortevole, tranquilla. Prezzi medici. Prenotatevi. 10280

FONDO (Trento) m. 1000 moderna stazione climatica estiva, panorama incantevole sulle Dolomiti. Importante centro sciistico. Informaz. Pro Loco. 9034

GRANVAUX, Ristorante Monti Luna, pensione, tradizione, informazioni Golli, Cesana Torinese. 8905

GRESSONEY Trinité (Aosta) [illegible] soggiorno, Hotel Bella Tholy, tel. 28. Bilingue, lieto, ambiente. Agevolazioni.

LIDANO, Nuova Pensione Ancoria, Ambiente signorile, ottimo trattamento. Cucina prugnoli. 9859

PIETRALIGURE, nuovo Hotel Lido, posizione [illegible] moderni, ottimo mare. 08363

PRESTAZIONE Pensione Fonti Minerali, Cascate Reale. Trattamento familiare. 1800 luglio e agosto. 81106

RAPALLO, Pensione Piccola Residenza, via Aurelia cav. 18, Nuova Villino, ambiente familiare, ogni comfort, grandi spazi. 3076

RAPALLO pensione familiare, confortevole, Parisi, Torino 6, Rapallo.

RICCIONE Hotel Mille Luci, rinnovato, stanze con balcone e doccia privata, vicino alla spiaggia, bella posizione, giardino ombreggiato, cucina ottima. Luglio, agosto 2500, settembre 1800. Buona direzione. 9048

RIMINI albergo pensione «Giuliana» veramente sul mare soggiornandovi direttamente sulla spiaggia. Interpellateci. 9698

RIMINI Hotel Brig, via Firenze, modernissima costruzione recentemente ristrutturato, pochi passi dal mare, luglio 2000, agosto 2500, settembre 1800. Buona direzione.

RIMINI, Miramare, Hotel Sochipom, moderno, vicino mare, pranzi medici. Interpellateci. 9790

RIMINI Pensione Piccola vicinissimo mare. Prezzi modicissimi. Sconti numerosi. Autoparco. 9571

RIMINI Pensione Silvana, luglio-agosto pranzi medici. Interpellateci. 81326

RIMINI Via Giulano, soggiorno familiare, telefonico. Prenotazioni. Telefono 383-739 Torino. 80810

SANREMO Villino Eugenia tel. 63-194 sul mare buona cucina, luglio-agosto 2200, settembre 2000 tutto compreso.

VARAZZE, soggiorni prenotazioni «Soggiorno Marina» ottimo trattamento, condizioni favorevolissime famiglie. 83771

VARAZZE, luglio 1900, agosto 1800, settembre 1400, cabine. Ferro (Sassuolo).

VARAZZE, Pensione Villa Belvedere, ottimo trattamento, camere vista mare, posizione tranquilla, giardino, [illegible] pranzi medici. 10083

VARAZZE, soggiorno [illegible] trattamento. Telefonare Torino 890-565.

VIGEVANO Pensione [illegible] Milano, direzione signorile spiaggia. Luglio agosto 1700, settembre 1100. 9814

(Continua a pag. 6)

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
Torino, corso Novara 47, tel. 21-022 - 273-181

TELEVISORI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA

UN PO' DI BUONUMORE

— Caro, sono sono contenta! Ho vinto il concorso per la migliore massaia!...

Lo spaventa-passeri nella tenuta del ricco barone

— Ha saputo che sua moglie lo tradisce e vuole che io le dia una buona lezione!...

— Bisogna aprirle di nuovo, professore! L'ha cucita col filo bianco!...

— Me lo aspettavo! Invece di lavare i piatti il signore si diverte!...

Infortunio

A un grande ricevimento, una graziosa ragazza danza con un ufficiale di marina. Dopo un valzer, alla raggiunge la madre che le dice:

— Ha l'aria simpatica quell'ufficiale col quale ballavi...

— Sì, mamma, mi sembra tanto gentile...

— Ciò che mi meraviglia è che ha le gambe molto arcuate. Si direbbe un ufficiale di cavalleria piuttosto che di marina...

— E' vero, mamma. Ma egli me ne ha data la spiegazione. Qualche mese fa la sua nave ha fatto naufragio ed egli è rimasto per una settimana a cavalcioni d'una botte!...

Esperimento

— Vuoi fare un esperimento che ha il 99 per cento di probabilità di riuscita? Ecco: basta che tu dica alla prima persona con la quale hai occasione di parlare: «Che bellissima cravatta che hai...». Vedrai che immediatamente il signore si porterà la mano alla sua cravatta.

Generosità

Un ispettore di una società di assicurazioni si presenta a una signora per consegnarle un assegno di quattro milioni che le spetta in seguito alla morte del marito, vittima di una disgrazia stradale. Prendendo l'assegno, la vedova scoppia in singhiozzi. L'uomo, commosso per questo dolore, cerca di consolarla. E la vedova, con la voce rotta dal pianto:

— Non è il denaro che può restituirmi il mio povero marito; no darei volentieri la metà se egli potesse risuscitare!...

Divieti

Un vigile si appresta ad elevare contravvenzione a una giovane signora parigina che ha lasciato la sua piccola auto in un punto di sosta vietato:

— E' una questa macchina, signora?

— Sì, perchè?

— Qui è vietata la sosta...

— Come? Se è più di due mesi che io lascio sempre qui la mia auto e nessuno m'ha detto mai niente?! Che cos'è cambiato?

— Il vigile di servizio, signora!...

— Ognuno ha il suo sistema! Io preferisco tagliare la stella direttamente addosso al cliente!...

Distrazione

Una giovane signora divorziata, che ha deciso di passare una settimana dalla propria madre in provincia, telefona dalla stazione al marito in ufficio:

— Caro, sono alla stazione, se hai qualche minuto di tempo vieni a salutarmi...

— Subito, cara. Spero che questa volta non hai dimenticato di prendere la chiave della valigia come hai fatto l'ultima volta...

— Oh, sì, caro. La chiave è nella mia borsetta... Però dovresti farmi un piacere. Dovresti fare una corsa a casa e portarmi qui la valigia: l'ho dimenticata...

Il corteggiatore sfortunato...

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

XIV. — Salvato Maggio-Palmieri, aiutante di campo di Championnet, viene attaccato davanti alla casa di Luisa Sanfelice mentre si reca dall'ambasciatore di Francia incaricato di una missione dal generale Championnet.

Luisa è disorientata ma Michele reagisce rapidamente. «Tu hai la chiave della casa vicina, quella della duchessa Fusco, tua amica — dice egli. — Vuoi che vi trasporti il ferito? e, sì, sì, portiamolo dalla duchessa — acconsente la giovane donna. — Ciò una porta d'uscita e noi possiamo dare là a questo giovane le cure di cui ha bisogno». E' uno stratto, ignorando tutto, — prosegue Michele — potrà all'occorrenza sostenere la sua innocenza; ciò che non farebbe se ne fosse informato». Eulalia per ordine reale, la duchessa Fusco aveva dato alla sua amica Luisa le chiavi della sua casa, attigua a quella dei Sanfelice. Una porta intercomunicante collega le due abitazioni. Il ferito è stato appena trasportato in casa della duchessa quando due colpi alla porta del giardino annunciano l'arrivo del cavaliere Sanfelice. «Presto, presto, signora — grida la cameriera. — Nelletieri a letto con la vostra vestaglia. Io mi incarico del resto». Poco dopo, il cavaliere, che torna dal ricevimento all'Ambasciata d'Inghilterra, entra nella camera di sua moglie, col viso sorridente. Passando le sue labbra sulla fronte di Luisa, che egli crede addormentata, mormora teneramente: «Dormi, angela mia, e che il cielo ti preservi da ogni contatto con gli esseri di perdizione che io ho or ora lasciato». E quindi esce.

TURLUPIN

SHERLOCK HOLMES: «FIAMMA D'ARGENTO» di sir Arthur Conan Doyle

XLVIII — Per la disputa della Coppa Wessex figura iscritto anche «Fiamma d'Argento» il cavallo del col. Ross che era stato rubato e che Holmes ha scoperto, camuffato, nella scuderia Mapleton. Non riconoscendo il suo cavallo, Ross invidia contro il detective tacciandolo di impostore

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 5)

VILLA Alm, valle Susa, incantevole soggiorno Alpi laghi, possibilità sportive, trattamento accuratissimo. Avigliana. Telefonare 59-320. 10753

TIBERIA Rimini Villa Mimosa sul mare, ottimo trattamento. Prezzi moderatissimi. 10048

COLLEGI-ISTIT. SCUOLA L. 100 per parola

ALASIO, Villa Collegio maschile e Alma Mater», Manuali 24, accoglie alunni Avviamento, Medie, Compatibili, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettrotecnici, Lingue, Disegno, Cuoco marino. Telefono 40-801. 7785

ALL'ISTITUTO «Tagliero», via Tagliero 7, corsi qualifica saldatori metallici elettrici ed elettrici. 2236

AVVENIRE alcuni posti impiego frequentando Istituto Truglia, Corsale 32: stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, ecc. 5596

COMPUTOMETRE Scuola nuovi, rapidi corsi su istruzioni, pagina, magnifico stabilimento, programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1566

CORSI attivi con ampie facilitazioni per avviato esperimento ad impiegati offerti da ditte locali: Dattilografia, Stenografia, Calcolo Meccanico, Lingue Straniere, Istituto Stodiluo, via della Rocca 14, telefono 88-805, Torino. 9945

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografia, computisteria, macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Richmond, via Santa Teresa 20, telef. 46-344. 8523

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti Sedi: Parigi, Londra, Ginevra, Francoforte sul Meno. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20, telef. 46-344. 4523

SCUOLA di giornalismo. Corso triennale. Corsi di perfezionamento all'estero. Cursio: Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20, tel. 46-344.

L'EC. VRAQUE. PRESF. L. 70 per parola

A italiano insegna distinta signora, nuova di Martino 8, telef. 612-026.

ESTRANEI per corrispondenze, pagine contrattuali contabilità, offerti ore libere. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.

DIPLOMATA Cambridge accetta traduzioni inglese francese proprio domicilio. Telefonare 890-938 pomeriggio. 82173

ESPERTISSIMO in lattoniere lattoniere lezioni a domicilio. Telefonare 630-613 ore ufficio.

GEOMETRA assume amministrazione stabili. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino.

LAUREATA prattica accetta domiciliio corrispondenza inglese francese spagnolo articoli industria qualunque italiano inglese effettuo esportazioni. Traduzioni. Scrivere cassetta 9175, SPI, Torino. 10046

PROFESSORE latino, referenze distinte, primaria, prepara esami, disegno tratterrai periodo estivo. Tel. 26-361.

TRADUTTRICE tedesco inglese francese cerca lavoro domicilio. Telef. 898-314.

CAMERE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata ad ammessosi giovane persona seria. Telefonare ore pasti 788-946. 82805

A distinti affittasi ammobiliata 2 letti, cucinetta. Telefonare 533-376. 82217

A due letti ammobiliata affittasi 5000 lire. Tel. 538-001. 10622

AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Mare. Domenico 16, Lingotto. 81972

AFFITTASI a distinta ammobiliata elegante, centralissima, ogni comfort. Telefonare 45-444. 82044

AFFITTASI ammobiliata indipendente sepolta, sia, luce sesso Porta. Tel. 276-727.

AFFITTASI ammobiliata uno due letti liberi comforts, non alla-camera. Telefonare 756-300. 10782

AFFITTASI elegante ammobiliata, breve lunga o sette persone. Telef. 583-844.

AFFITTASI centralissima ammobiliata due letti riuniti, volendo pensione. Telefonare 46-354. 10762

AFFITTASI camera mobiliata uso 1 o 2 letti con pensione o senza. Trattamento famigliare. Tel 290-442. 08778

AFFITTASI ammobiliata 1 letti 2 letti uomini soli coniugi. 45-783.

AFFITTASI camigi Vittorio Amedeo, strumentale uso cucinino indipendente, riservato. Telefonare 43-772. 10670

BELLA camera ammobiliata affittasi a persona seria pasti Bernini. Telefonare 762-462. 10314

DON pensione affittasi camera 2 letti, zona Stadio. Telefonare 553-400. 82805

DISTINTA signora offre ammobiliata signorile a distinto. Vinzaglio, Tel. 531-537.

IMPIEGATI, affittasi ammobiliata con pensione 30.000, Bagnolo. Telef. 537-062.

INDIPENDENTISSIMA ammobiliata semimontata, entrata particolare, uso cucina, bilocal. Telefono 51-560. 279-688

MATRIMONIALE ammobiliata oppure due letti indipendente 12.000 mensili. Telefonare 53-037. 10678

NUOTISSIMA pensione Porta Nuova, ambiente signorile, pasti 1 comforts, pensionari. Telefonare 45-607. 82845

OFFRO centralissima matrimoniale recentemente cucina; altra semplice. Telefonare 276-508. 08780

PARAGGI Porta Nuova ammobiliata uso ditta altra affittasi a distinto signore condividere camera. Tel. 41-514.

PENSIONE completa signorile familiare ogni comforts. Zona Stadio, Tel. 45-542.

PENSIONE familiare posizione centrale estimo trattamento prezzi modici. Telefonare 553-537. 08443

PICCOLA pensione per sole signore, centralissima, comforts, arredò, distinzione. Telefonare 668-788 dalle 8.30 alle 13.30 feriali. 10719

Piedi sensibili?

Contro bruciori, irritazioni. calmante rinfrescante

balsamo per piedi stanchi, sensibili.

EWO Crema

SI VENDE NELLE FARMACIE

EWO-Crema

AFFITTASI elegante ammobiliata zona Ammen. Telefonare 276-673. 82817

AFFITTI ammobiliata 2 letti, zona centrale. Porta Nuova, Telefono, 451-900.

AFFITTO bella matrimoniale e altra piccola libera subito. Telef. 558-212.

AFFITTO Crocetta bella ammobiliata ariosa. Telefonare 591-858. 82706

AFFITTO matrimoniale tranquilla, comfort uso pied-à-terre Telef. 295-797.

AMMOBILIATA con pensione familiare a persona sola ufficiali. Telef. 555-100.

AMMOBILIATA ufficiali, referenze. Telefonare pasti ore 17-18. Telef. 870-328.

AMMOBILIATA signorile affittasi zona Crocetta. Telefonare 594-188. 82963

AMMOBILIATA matrimoniale 2 letti libera subito, tutte comodità. Tel. 878-135.

AMMOBILIATA persona sola, volendo due letti, pressi mili. Telefonare 50-272.

CAMERA centrale ammobiliata indipendente servizi completi affittasi. Telefonare 838-584. 670-845. 10065

CENTRALE ammobiliata affittasi sett. maschi 1-2 letti. Tel. 871-961 82060

CENTRALISSIMA matrimoniale, tutti comforts, non affittasi-mare, volendo uso cucina. Telefonare 534-684. 82416

DISTINTA signora sola darebbe elegante ammobiliata, tranquilla, signorile (Municipio). Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino. 80363

IN famiglia bellissima ammobiliata, signorile solo oppure soli, unico ingresso. C. Massimo. Telefonare 882-081.

PERSONA familiare posizione centrale offre trattamento pensi modici. Telefonare 553-387. 06529

PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente, ogni comforts. Tel. 538-632

PIED-à-terre elegantissimo affittasi bagno ingresso particolare. Telefonare 83-530.

PIED-à-terre, indipendentissimo signorile libero subito. Bisagno, Sant'Anselmo 13.

PRIVATA affitta ammobiliata uso o due letti comodità. Telefonare 870-324.

RISORA sola, affitta camera ammobiliata tranquilla, paraggi Valentino. Telefonare 680-911. 82833

SIGNORA sola affitta ad unica ingegnere bella ammobiliata. Telefonare 20-018.

SIGNORINE, impiegati, Porta Nuova, pensione moderatissima, ogni comforts, pressi modicissimi. Telefonare 46-657. 82947

STATUTO ammobiliata centrale indipendente uso due letti uomini. Tel. 524-823.

ZONA Stadio, affittasi a coniugi sposti matrimonialità, comodità. Telef. 838-987

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE corrispondente 20enne conoscenza lingue, pratica lavori ufficio cooperebbesi scopo migliorare. Scrivere cassetta 4831, SPI, Torino. 82810

AMBOSESSI ufficio cerca qualsiasi lavoro anche a domicilio. Telefonare 776-478.

ANNUNCIO familiare 20enne conoscenza lingue, pratica lavori ufficio cooperebbesi scopo migliorare. Scrivere cassetta 4831, SPI, Torino. 82810

ASSUNTA ufficio cerca qualsiasi lavoro anche a domicilio. Telefonare 776-478.

CONTABILE 30enne, diploma ufficiale contabile, pratica lavori ufficio cooperebbesi scopo migliorare. Scrivere cassetta 4831, SPI, Torino. 82810

DIPLOMATO ragioniere 30enne

Oggi altra durissima tappa (km. 231) per i 90 corridori rimasti in gara

Baldini ha scatenato la sua offensiva

Il dramma di Gaul

Il lussemburghese è diciassettesimo in classifica a 27' e 51" da Hoevenaers

La classifica generale indica chiaramente la difficile situazione attuale di Charly Gaul, che può ritenersi ormai tagliato fuori dalla lotta per il primato. Ecco la graduatoria dopo la tappa Albi-Aurillac: 1. Hoevenaers ore 69'38'33"; 2. Anglade a 2'43"; 3. Mahé a 5'15"; 4. Baldini a 7'; 5. Bahamontes a 7'4"; 6. Anquetil a 7'27"; 7. Adriaenssens a 7' a 56"; 8. Rivière a 9'51"; 9. Robinson 12'5"; 10. Famechi a 12'18"; 11. Vermeulin a 15'11"; 12. Brankart a 15'58"; 13. Mazzaroppo a 21'32"; 17. Gaul a 27'51"; 18. Bobet a 31'38"; 26. Bono a 44'46"; 27. Falaschi a 44'49"; 43. Fabbri a 59'28"; 53. Giancoli a 1,1'41"; 61. Baffi a 1,5'44"

La massacrante corsa di ieri ha eliminato 15 concorrenti

Il percorso odierno potrebbe risultare ancora più difficile - Il capo squadra italiano elogia Falaschi

Da uno dei nostri inviati

Aurillac, giovedì sera.

Si continua con le «montagne russe» e col caldo. Un polverone asfissiante, rivoli di asfalto bollente, una temperatura vicina ai 35 gradi all'ombra sono stati ieri i compagni dei protagonisti del Tour nella Albi-Aurillac, una tappa massacrante nella quale non v'era un solo tratto di pianura per consentire ai corridori un attimo di respiro. Su questo terreno Baldini, con il provvidenziale «trampolino» costituito da Falaschi e poi con l'aiuto di Anquetil e Bahamontes e di altri corridori, ha scatenato l'attacco che ha travolto Charly Gaul e Louison Bobet e che ha messo in posizione di leggero vantaggio anche Rivière.

Oggi, però, il programma è ancora più terribile di quello di ieri e l'interrogativo, al momento della partenza da Aurillac-Clermont Ferrand, è questo: i coraggiosi protagonisti della riscossa odierna di ieri saranno capaci di difendere le posizioni così brillantemente conquistate, oppure pagheranno immediatamente e duramente lo sforzo immane sostenuto sulle massacranti colline del Massiccio Centrale?

A parte i risultati che si possono riscontrare nella classifica generale — il crollo di Gaul, Bobet e della maglia gialla Vermeulin, il ritardo di Rivière — vi sono stati altre conseguenze che testimoniano della eccezionale durezza della tappa: si sono ritirati ben sette concorrenti (gli svizzeri Plattner, Moresi ed Keuyer, l'olandese Van den Berg, lo spagnolo Otano ed i regionali Dejouhannet e Favard), e altri otto giunti fuori tempo massimo sono stati inesorabilmente eliminati dall'inflessibile giuria del Tour.

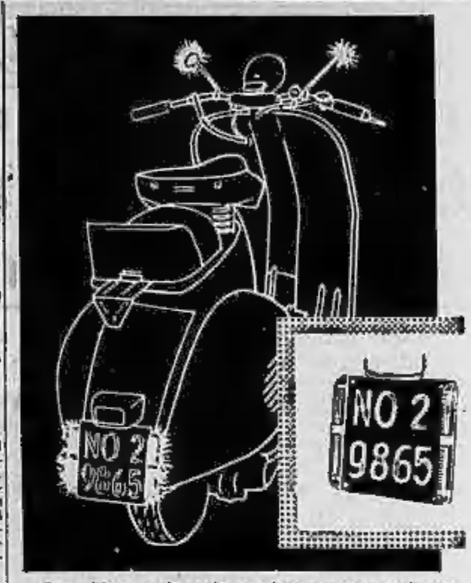
Tra i condannati vi sono i capitani di Francia Stablinski ed Everaert, il campione di Spagna Suarez con i gregari Galdeano e Barrandero, l'olandese Van Est, i regionali Gauthier e Bouvet. Il Tour non ha rispettato quindi le Alpi per fare le sue ultime conoscenze, ma rimarrà in ansia.

Baldini ieri è comunque uscito più ribelle che coraggioso e con autorità di campione. Finora Brocco aveva corso in difesa, risparmiando le sue forze, passando i suoi momenti in corsa col silenzio del farmacista. Ieri il romagnolo ha gettato all'aria la prudenza ed ha iniziato con Falaschi la temeraria fuga al rifornimento di Rodez, cui hanno risposto Anquetil, Bahamontes, Adriaenssens ed altri elementi di minore importanza.

All'arrivo il campione del mondo era disfatto dalla fatica, il peso della guida in corsa era quasi sempre toccato a lui e ad Anquetil ed egli ne risentiva le conseguenze: «Ho sofferto la fame — ha detto — perchè avevo mangiato poco. D'altra parte ho preferito rimanere a mandare giù un panino, due tartine di riso e una borraccia di tè per evitare di ingrassarmi ed essere costretto a bere troppo. Mancando poco sono riuscito a reggere meglio lo sforzo, ma i morsi della fame mi hanno fatto soffrire molto. Credo di avere dimostrato di sapere anche attaccare al momento buono e sono contento che la mia fatica abbia avuto il risultato positivo di togliere definitivamente dalla lotta per la classifica uomini come Gaul e Bobet, distanziando anche di qualche minuto un uomo pericoloso come Rivière. Se avessimo avuto Hoevenaers nella nostra fuga, forse le conseguenze per gli attendenti sarebbero state ancor più gravi perchè il belga non avrebbero condotto con tanta forza l'inseguimento. Naturalmente ogni medaglia ha il suo rovescio e nel bilancio negativo bisogna tenere conto del fatto che con me hanno fatto paesi avanti in classifica avversari pericolosi come Anquetil, Bahamontes e come il campione di Francia. Anglade. D'altra parte non potevo fare da solo. All'arrivo — continua Baldini — non ho neppure fatto in volata. Il salto della catena e i secondi impiegati per rimettere a posto mi hanno fatto perdere contatto coi miei compagni di fuga».

Gli altri otto gregari italiani sono giunti tutti insieme nel gruppo del plotone, a 3' dal vincitore e dal gruppetto di Anquetil e Baldini. Hanno faticato molto sotto il sole, sull'asfalto bollente e senza la assistenza delle macchine di collegamento, impegnate in avanti dietro a Baldini e nell'assicurare i rifornimenti.

Gianni Pignata



Dispositivo regolamentare a luce propria e riflessa

NIGHT FIRE S.p.A.
Viale Roma, 18 bis - NOVARA
Per impianto MIRA (auto ferma) esclusivista per l'Italia ditta ALBA di Brancalini - Viale Padova, 38 - Milano

SONO RIMASTI TRE PROTAGONISTI

Rivière, Anquetil e l'italiano

Da uno dei nostri inviati

AURILLAC, giovedì sera.

Ieri, ad Albi, alla partenza della 18ª tappa del «Tour», la squadra italiana sembrava sull'orlo della disfatta, i gregari stavano male di salute ed il loro capitano Ercole Baldini aveva un volto che non prometteva nulla di buono. L'ordine di crisi generale della campagna ponevo sul morale dei campioni del mondo.

Stamane ad Aurillac, grazie ad uno di quei repentini cambiamenti di scena che fanno la fortuna del «Tour», la nostra squadra hanno ripreso all'improvviso un insospettabile vigore. Ercole Baldini, anche se proprio nella fase conclusiva dalla Albi-Aurillac ha subito un brutto colpo di sfortuna che gli ha impedito di battersi per la vittoria, si è rimesso in gioco, d'autorità, per il trionfo finale. Un giorno solo è bastato per togliere dalla scena Gaul e Bobet. Robot non vantava molti sostenitori, la cattiva prova effettuata nella tappa a cronometro lo aveva condannato in anticipo al secondo posto.

Ma su Gaul qualunque compassione della sorvegno avrebbero messo la mano sul fuoco. Il lussemburghese era, pensate mezzi quelli nella fuga iniziale e sembrava avesse davvero ridato meravigliosamente le gambe, che gridavano la dolce sonnolenza del suo riposo pomeridiano. Charly non raccontava storie, Charly era sincero. Al traguardo di Aurillac il suo ritardo fu accolto a 30 minuti. Uno di quei ritardi che possono in classifica generale dire a cancellare dal cuore persino i segni del miracoli.

Chi è rimasto ora a sbarrare la strada a Baldini? Tra uomini precedono attualmente il campione del mondo: il belga Hoevenaers, il campione di Francia Anglade ed il giovane Mahé, quattro uomini in seguono e sono nell'ordine Bahamontes, Anquetil, Adriaenssens e Rivière. La lotta per il trionfo dovrebbe restringersi tra questi otto uomini. Ma è difficile, difficile sul serio, indicare quali degli otto sono i più pericolosi. L'esperienza vorrebbe che si scartassero Hoevenaers e Adriaenssens e che si tenesse conto solo relativo di Mahé, Rostano Anglade, Bahamontes, Anquetil e Rivière.

Ciro e rigira, contro Baldini si agguato due grandi e buoi campioni: uno si chiama Anquetil, l'altro si chiama Rivière. Tre i tre, che vantano dei passaggi, a cercai una completa questione di resistente alla fatica. Forse già stasera, dopo i durissimi 231 chilometri dalla Aurillac-Clermont Ferrand, si vedrà più chiaro. Baldini, Anquetil, Rivière: chi è dei tre il più resistente?

GIGI BOCCACCHI

Finito con un k. o. all'ottava ripresa l'incontro di Los Angeles

L'algerino Halimi sconfitto stanotte da Becerra ha perso il titolo di campione del mondo dei «gallo»

Il vincitore aveva messo fuori combattimento anche il nostro Mario D'Agata - Le drammatiche vicende che hanno preceduto il crollo di Halimi Il nord-africano rimasto avvinto per alcuni minuti

Nostro servizio particolare

Los Angeles, giovedì sera.

Il messicano Joe Becerra ha conquistato ieri sera, a Los Angeles, il titolo mondiale dei pesi gallo battendo per k.o. all'ottava ripresa il detentore, l'algerino Alphonse Halimi. Le azioni risolutive dell'incontro sono state due e si sono succedute a pochi istanti l'una dall'altra. Nella prima lo sfidante ha raggiunto il campione con un fortissimo destro alla testa mandandolo al tappeto sino al conto di quattro; nella seconda lo ha colpito con un destro al corpo ed un «gancio» alla mascella che hanno lasciato Halimi immoto sin oltre il fatidico «dieci».

La fine è sopraggiunta due primi e due secondi dall'inizio della ripresa. Quando è andato a terra per la seconda volta, l'algerino è rimasto come paralizzato nell'angolo di Becerra. Era immobile, con le spalle al suolo mentre l'arbitro, chino su di lui, scandiva i secondi.

Sin dalle prime riprese il messicano aveva dato prova di una cocciuta aggressività, ma soprattutto nella settima erano apparse evidenti le sue possibilità di vittoria. Halimi sanguinava abbondantemente dall'occhio sinistro e dal naso ed era chiaramente affaticato. Le sequenze dal k.o. sono state emesse al tono impresso all'intero incontro da Becerra. Ha costretto il campione alle corde e lo ha martellato con destri e sinistri.

Venticinquemila persone affollavano ieri sera il «Memorial Sports Arena» di Los Angeles. Erano molte migliaia gli sportivi giunti dal Messico: diciotto mesi fa essi avevano visto Halimi sbaragliare con disinvoltura del loro idolo, Raul Macias. Ieri sera, mentre Halimi era ancora a terra, il pubblico è esploso in una manifestazione di esultanza indescrivibile. Tutti volevano avvicinarsi al «ring» ed è stato necessario l'intervento di numerosi poliziotti per proteggere il nuovo campione. Questi è stato issato sulle spalle dai suoi ammiratori.

Nella prima due riprese, Halimi aveva sfruttato la sua maggior esperienza riuscendo a sfuggire agli attacchi dell'avversario ed accumulando anzi punti in suo favore con ripetuti colpi alla testa di Becerra. L'ostinazione del messicano aveva però cominciato a dare i suoi frutti nella terza ripresa quando Halimi era stato sorpreso da un rapido susseguirsi di doppietti al corpo ed al capo. La quarta ripresa si era conclusa alla pari ed aveva visto i due pugili impegnati in scambi e combattute azioni. Le maggiori possibilità di Becerra cominciavano a diventare evidenti nella quinta quando con uno scattante destro colpiva il naso dell'avversario che cominciava a sanguinare abbondantemente. La sesta ripresa era ancora del tutto favorevole a Becerra. Nella settima ripresa, Halimi rallentava considerevolmente il suo ritmo di lotta e nel «round» successivo crollava definitivamente.

Halimi ha dovuto essere portato via a braccia e solo dopo un paio di minuti ha ripreso conoscenza. Per mettere in palio il titolo, Halimi aveva preteso una garanzia di 60 mila dollari (circa 40 milioni di lire) e l'assicurazione per l'incontro di rivincita che dovrà essere disputato entro novanta giorni a Parigi. Becerra ha ricevuto ventimila dollari in contanti.

Mentre Becerra, che quattro mesi fa aveva già sconfitto per k.o. anche l'italiano Mario D'Agata, rendeva tripudiante le sue dichiarazioni ai giornalisti, Halimi spiegava: «Sono stato battuto perchè ho mancato di cautela. Ho commesso l'errore di rimanere contro le corde mettendomi così alla portata dei pugni di Becerra. Adesso capisco che avrei dovuto mantenermi al centro del "ring" e sfruttare la mia maggiore velocità». Il ha confermato «Becerra comunque si è rivelato migliore di quanto credessi».

Carlon Piggins

Nella prima ripresa Halimi (con pantaloncini scuri) ha messo a segno qualche colpo (Rad.)

Al velodromo Vigorelli di Milano

Si concludono stasera gli "assoluti,, della pista

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Una grossa sorpresa si è verificata ieri sera al Vigorelli nel corso della seconda serata dei campionati italiani su pista: il favoritissimo Mario Valiotto è stato battuto nella finale dell'inseguimento dal compagno di «club» Franco Testa.

Misurano dubitano dell'affermazione di Valiotto, che ieri sera aveva fatto registrare un tempo di valore mondiale sui 1000 metri (1'01"2/5); numerosi tecnici sono dunque pertanto in un errore di valutazione, rimanendo sbalorditi di fronte alla sconfitta dello sprinter. Perchè a metà corso, la sorpresa era già nell'aria: Testa conduceva con qualche metro di vantaggio, ma era soprattutto la facilità della sua azione — di fronte a quella affannata di Valiotto — a far pensare che la conclusione sarebbe stata ben diversa da tutte le previsioni.

La vittoria di Testa è stata l'unico vivido episodio di una serata di gara monotona e pressochè completamente organizzata. E' incredibile come gli esperti dell'UVI riescano a combinare pasticci del genere. Dalle 19,15 all'una di notte abbiamo assistito ad oltre 60 gare, buona parte delle quali scarsamente interessanti. Come si può pretendere che le prove su pista interessino gli appassionati quando si affastellano corse su corse senza alcun criterio logico?

Già nelle altre edizioni dei campionati italiani si erano notate eccessive lungaggini; ma ieri sera si è superato ogni limite. Perchè non studiare il programma facendo svolgere le eliminatorie, i recuperi, i recuperi dei recuperi (con relative finali dei recuperi) nel tardo pomeriggio e la multinata? Sarebbe stata una soluzione logica: e soprattutto sarebbe permesso di congegnare per la sera delle prove scalanti e altrettanti.

Della meritatissima affermazione di Testa (come Valiotto tesserato per la Ciclistica Padovani di Padova) abbiamo detto. E' stata l'affermazione del corridore più resistente, già finora: Valiotto aveva evidentemente speso tutto ieri sera e nella semifinale di questa sera con il romano Arienti.

Tutto il resto della serata è corso sui binari della più monotona regolarità. I migliori si sono tutti qualificati per le semifinali e le finali in programma stasera.

Tra i velocisti professionisti cadiamo il campione uscente Giuseppe Ogna contro Guglielmo Pesenti (figlio dello stradista che autografò la prolusione di Giri e di Tours) e Maspes contro Bocchi. Quest'ultimo accoppiamento dovrebbe costituire la gradita sorpresa della serata. I favori a Maspes; ma Bocchi, quest'anno appare in gran forma. E Ogna, tutto sommato, non è stato ancora sconfitto.

Nell'inseguimento professionisti gli accoppiamenti sono: Derosas contro Piazza e Faggin contro Gandini. Il pronostico dice: Anche tra Faggin e Derosas. Ma non dimentichiamoci della sorpresa Testa.

a. c.

★ L'inizio, proseguendo la sua «libranda» in Svezia, ha battuto ieri sera il Haimoa per 5-1: dopo 25 minuti di gioco Skoglund al è infortunato ed è stato sostituito: Lindskog non ha giocato nella ripresa per una lesione al piede

★ Pallone elastico — Torneo notturno piemontese: ad Alba, questa sera, Berutti-Giletti; a Cuneo, domani sera, Balestra-Felizian.

ITALIA-FRANCIA DI COPPA DAVIS DA DOMANI A SANREMO

I tennisti transalpini sicuri di vincere

Nostro servizio particolare

Sanremo, giovedì sera.

Nicola Pietrangeli e Robert Haillet, quanto a dire i campioni d'Italia e di Francia, domani pomeriggio alle 14,30 saranno i primi a scendere in campo per dar vita al «singolare» iniziale dell'incontro valevole quale semifinale europea di Coppa Davis. Haillet, che si è preparato coscienziosamente come non mai per questo confronto, rinunciando perfino a partecipare al Torneo di Wimbledon per proseguire l'allenamento sui campi in terra battuta, spera di conquistare il primo punto in palio. Questo punto dovrebbe rappresentare la prima delle cinque tappe della famosa «marcia su Roma» di cui i francesi parlano da mesi.

Non appena un gonnello fu reso noto il tabellone della zona europea di Coppa Davis, i giornali francesi, incominciando dal quotidiano sportivo parigino, prosciattarono la semifinale con l'Italia e subito prospettarono la possibilità di una «marcia su Roma», intendendo con ciò alludere alla rivincita che i tennisti transalpini si sarebbero presa sugli azzurri, colpevoli di aver sovvertito ogni pronostico tre anni fa a Parigi, quando, in svantaggio per 0 a 3 dopo la giornata iniziale, infilarono tre punti consecutivi vincendo il confronto.

La presunzione veramente ingiustificata dei tennisti francesi — ma forse in loro non è che un'abile manovra tendente particolarmente a «lenerare gli spacchi» gli italiani, mettendo a dura prova i loro nervi — è ai infatti ieri sera a pronosticare un secco 3 a 0 in loro favore al termine della prima giornata. Insomma, non solo Haillet dovrebbe battere Pietrangeli, ma anche Darmon dovrebbe avere la meglio su Sirola. E non importa il fatto, recentissimo, che a Wimbledon Pierre Darmon sia stato eliminato in tre netta partita da quello stesso australiano Fraser che dovette poi ricorrere al quinto set per superare Sirola. I francesi dicono che la Coppa Davis è un'altra cosa e che stavolta perfino le imbattibilità dello coppia azzurra è in pericolo.

Pietrangeli e Sirola lasciano dire. Loro, gl'italiani, sono tranquilli, consci dell'ottimo grado di forma raggiunto, fiduciosi sulla chiave e nei mezzi che sempre li hanno sorretti proprio in Coppa Davis. Le dichiarazioni incendiarie degli avversari non li hanno minimamente impressionati. Pietrangeli ha ricordato che a Parigi, tre anni fa, in occasione dell'ultimo confronto Italia-Francia di Davis, i giornali al termine dei due singolari iniziali già parlavano di finale di una tra Francia e Svezia. Poi venne la doccia scozzese dei tre punti consecutivi degli azzurri nelle rimanenti tre gare.

Ieri ha suscitato non pochi commenti l'esclusione dalla squadra francese di Molinari, abituale compagno di doppio del giovanissimo Grinda. Molinari, a Londra, sparticolando della sesta domenicale del torneo di Wimbledon, fece clandestinamente ritorno a Parigi per ripetere l'amato beau. La sua defezione lo ha squalificato per questa «sfrappatella», pur sapendo che le già poche probabilità di successo nel doppio di Coppa Davis contro l'Italia sarebbero del tutto svanite. Al posto di Molinari è stato convocato il ventiduenne Pilet, un onesto lavoratore della racchetta che fungerà da spalla al mastodontico Grinda, eterna speranza del tennis francese.

a. c.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

(Continua da pag. 6)

TEDESCA Ditta cognizioni francese, inglese, desidera apprendere italiano ufficiali. Telefonare 788-617 (orario ufficio). 82436

TRENTACINQUENNE serio, pratico, disposto viaggiare quale persona assoluta fiducia per azienda o uomo d'affari, referenze, garanzia. Scrivere cassetta 4330, SPI, Torino. 82439

VENTENNE dattilografa veloce pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 679-625 dalle ore 9 alle 11. 82880

VENTENNE dattilografa corrispondenza, anche altri lavori decoroso, massima serietà. Telefonare 789-965. 83258

VENTENNE stenodattilografa ragioniera offresi. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. 83260

VENTIQUATTRENNE offresi dattilografa, stenografa, compilazione o commessa drogheria. Telefonare 835 700 o 676 611.

SERIETÀ, presenza, volontariato, cercasi in cauzione occuperebbesi decorosamente. Telefonare 511 782.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A affermata organizzazione diffusione e pubblicità stampa internazionale occorre giovane obbligni militari assolti, colto, conoscenza elementi tecnica inglese, versatile, preferibilmente primo impiego, attitudini carriera moderna. Scrivere cassetta 288 A, SPI, Milano. 9866

GIOVANE ingegnere chimico 4-5 anni esperienza impianti pilot, cerca grande industria Italia settentrionale. Dettagliata curriculum preferibilmente francese. Scrivere cassetta 288 A, SPI, Milano. 9866

GIOVANE ingegnere, anche primo impiego, purchè brillantissima preparazione, cerca occupazione. Dilettante massimo avvenire. Scrivere subito indicando età. Telefono Società Avia, via Sarzola 11. 81316

GROSSISTA materiale elettrico cerca collegarsi con industria interessando conoscenze ricerca. Telefonare mattino 883-827.

AD elementi possibili ambiziosi commercio offresi possibilità inizio attività con capitale proprio, richiedesi cauzione. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

LAUREATO Napoli offre gratuitamente luglio agosto due signorine, eventuale conversazioni inglese, francese, oppure lavori dattilografici. Telefonare 538-362, ore 21-22 et 12-20. 81317

ASSUMESI abile impiegata pratica paghe contributi ai lavori ufficio in genere. Dettagliare età al curriculum. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. 80969

GIOIELLO artigiani coniugi cercano istituzioni assistenza Torino. Inviare dati referenze cassetta 4379, SPI, Torino.

CENTRO perfezionamento preliminare cercasi signorina conoscenza pianoforte permanenti Torino. Dejanondo, via Parini 10.

CERCASI imbonitori esperti dischi, provino gratis. Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI due istitutrici massimo 30enni nella presenza per due bambini scopo perfezionamento lingua italiana cosiera Riviera francese. Referenze. Scrivere cassetta 13 A, SPI, Sanremo. 9161

CERCASI capo servizio stoffe, acquisti e manutenzione [illegible] e servizi generali per industria tessile. Richiedesi elemento avente comprovabile vasta esperienza anche macchinario moderno. Domanda manoscritta indicando titolo studio, posti occupati, età, referenze, prezzo. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.

CERCASI diplomato non ultraventicinquenne militarmente, dattilografo referenziato, anche primo impiego. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 80066

CERCASI impiegata 16-18enne dattilografa, referenze. Telefonare 21-414.

CERCASI signorina 18-20enne, praticissima Divisionale Olivetti, calcolo percentuali e corrispondenza commerciale. Telefonare 40-334.

CERCASI velocissima stenodattilografa esperta contabile e paghe operai età 28-35, sulva, scrivere solo se veramente capace cassetta 3118, SPI, Torino.

CERCHIAMO elementi vendibili abili trattazione affari, residenza Torino, per lavoro organizzato; massima serietà, possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. 7962

CERCO sig.na primo impiego 14-15 anni, via Bezzeri 17, Tel. 21-435 Mercato.

COMMESSA buona presenza svelta pratica pesare merce, facilità parola, cercasi. Scrivere scuola frequentata pochi occupati ufficio cassetta 1267, SPI, Torino. 7421

CORRISPONDENTE autonoma 30-40enne pratica ufficio commerciale stenodattilografia perfetta possibilmente francese, buon stipendio, cercasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 4283, SPI Torino.

DATTILOGRAFA per lavori ufficiali esce via Stradella Ingria. Telef. 48-140. 81085

DIGIOTTENNE massimo presenza anche primo impiego cerca ditta commerciale manovali ufficio. Scrivere cassetta 4313, SPI, Torino. 82728

ELETTROMECCANICO, diplomato o licenziato scuola professionali, interessato servizio militare, disposto lavorare, assume [illegible] Scrivere cassetta 3715, SPI, Torino. 80064

ELETTROTECNICO, ingegnere, laureando politecnico avvenire dirigente, cercasi di officina lavorazioni specializzate. Urge inizio attività. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. 80282

GEOMETRA max 30enne militarmente esentato per ufficio tecnico industria. Specificare pratici occupati, gradita Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. 80343

GIOVANE diplomato scuole medie, militesente, cerca impiegarsi società pubblici esercizi, per capo sala. [illegible] Signa Gandolfo di S. Torino. 8569

GIOVANE ingegnere chimico 4-5 anni esperienza impianti pilot, cerca grande industria Italia settentrionale. Dettagliare curriculum preferibilmente francese. Scrivere cassetta 288 A, SPI, Milano. 9866

GIOVANE segretaria, anche primo impiego, purchè brillantissima preparazione, cerca occupazione. Dilettante massimo avvenire. Scrivere subito indicando età. Telefono Società Avia, via Sarzola 11. 81316

GROSSISTA materiale elettrico cerca collegarsi con industria interessando conoscenze ricerca. Telefonare mattino 883-827.

AD elementi possibili ambiziosi commercio offresi possibilità inizio attività con capitale proprio, richiedesi cauzione. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

LAUREATO Napoli offre gratuitamente luglio agosto due signorine, eventuale conversazioni inglese, francese, oppure lavori dattilografici. Telefonare 538-362, ore 21-22 et 12-20. 81317

ASSUMESI abile impiegata pratica paghe contributi ai lavori ufficio in genere. Dettagliare età al curriculum. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. 80969

GIOIELLO artigiani coniugi cercano istituzioni assistenza Torino. Inviare dati referenze cassetta 4379, SPI, Torino.

CENTRO perfezionamento preliminare cercasi signorina conoscenza pianoforte permanenti Torino. Dejanondo, via Parini 10.

CERCASI imbonitori esperti dischi, provino gratis. Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI due istitutrici massimo 30enni nella presenza per due bambini scopo perfezionamento lingua italiana cosiera Riviera francese. Referenze. Scrivere cassetta 13 A, SPI, Sanremo. 9161

CERCASI capo servizio stoffe, acquisti e manutenzione [illegible] e servizi generali per industria tessile. Richiedesi elemento avente comprovabile vasta esperienza anche macchinario moderno. Domanda manoscritta indicando titolo studio, posti occupati, età, referenze, prezzo. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.

CERCASI diplomato non ultraventicinquenne militarmente, dattilografo referenziato, anche primo impiego. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 80066

CERCASI impiegata 16-18enne dattilografa, referenze. Telefonare 21-414.

CERCASI signorina 18-20enne, praticissima Divisionale Olivetti, calcolo percentuali e corrispondenza commerciale. Telefonare 40-334.

CERCASI velocissima stenodattilografa esperta contabile e paghe operai età 28-35, sulva, scrivere solo se veramente capace cassetta 3118, SPI, Torino.

CERCHIAMO elementi vendibili abili trattazione affari, residenza Torino, per lavoro organizzato; massima serietà, possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. 7962

CERCO sig.na primo impiego 14-15 anni, via Bezzeri 17, Tel. 21-435 Mercato.

IMPIEGATA italia stenodattilografia pratica calcoli e contabilità cerca azienda ore 14-19 massima serietà e onestà. Scrivere indicando referenze cassetta 4288, SPI, Torino. 83846

IMPORTANTE delegato lavori e collezioni cerca abili commesse e commessi pescherie nel ramo. Indicare zona di cupali, età, referenze. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 8340

IMPORTANTE industria cerca ragioniere ottimamente pratico contabilità generale, [illegible] Massima serietà, manoscritto indicando età referenze e pretese a cassetta 4383, SPI, Torino. 82277

IMPORTANTE stabilimento chimico di alta classe tecnici ai quali assicurasi sicuri mantenimento esercizio alla buona tradizione. Scrivere cassetta 282 A, SPI, Milano. 10311

IMPORTANTE stabilimento chimico [illegible] cerca tecnici [illegible] lunga esperienza mansionarios ed esercizio. Scrivere cassetta 282 A, SPI, Milano.

INDUSTRIA cerca impiegato contabile pratico [illegible] Designare con pretese. Scrivere cassetta 4364, 311, Torino.

INFERMIERA diplomata pratica ortopedia funzioni direttive cerca Centro Ortopedico Cuneese. 20004

[illegible] elettromeccanico neo-laureato per [illegible] direttive. Scrivere cassetta 2303 SPI, Torino. 10070

MEDIA industria cellulare amministrativa immediatamente signorina praticissima tutti lavori ufficio, corrispondenza e possibilmente [illegible] tedesco. [illegible] cassetta 4367, SPI, Torino. 82529

MEDIA industria [illegible] per [illegible] disposta [illegible] alimentari ottimo per [illegible] disposta [illegible] referenze, massima [illegible] deve [illegible] cassetta 3082, SPI, Torino. 10037

PERITI [illegible] con almeno 3-5 anni di pratica industriale [illegible] la [illegible] industria [illegible] Scrivere cassetta 2302, SPI Torino

(Continua a pag. 8)

un nuovo benessere fisico

Se desiderate sentirvi bene ed avere in cartella che il vostro alito sia puro dovete PEZ-are, cioè lasciare sciogliere lentamente in bocca la gustosa ed aromatica tavoletta

gradevole fresco puro

Menta Limone Arancio Anice Wild Cherry

n. 2 pacchetti da 14 tavolette Lire 50

ITALIANO GRATIS PEZ

1/10

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SI GIRA "RAGAZZI DEL JUKE-BOX,,

Buscaglione ed altri "urlatori,, davanti alle macchine da presa

Col rauco torinese, Tony Dallara, Betty Curtis, Ornella Vanoni ed altri beniamini dell'ultima leva del canto

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Chi affermava che questa è l'epoca dei cantanti urlatori. Si può essere d'accordo o meno su questo sconcertante fenomeno della canzone, ma è un fatto che le voci che urlano riscuotono un crescente successo. Nulla di strano quindi che in questi giorni si stia girando «Ragazzi del juke-box», un film che riunisce tutti i cantanti della nuova moda, da Tony Dallara a Betty Curtis, dal ranco Fred Buscaglione a Ornella Vanoni, campionessa della malavita in noir musicali, e a tanti altri, compreso Adriano Celentano. All'interpretazione della divertente vicenda partecipano la giovane attrice tedesca Elke Sommer e Yvette Masson.

Assistendo ad alcune riprese del film si ha l'impressione di trovarsi in un covo di fanatici: è «La fogna», un "night club" opportunamente ricostruito, nel quale si danno convegno gli assi dell'urlo. Betty Curtis, che fa alla sua prima prova di fronte alla macchina da presa, confessa sorridendo di essere entusiasta per la nuova esperienza che l'ha introdotta nei «misteri» della tecnica cinematografica.

«Una mamma per ognuno e una canzone per ogni mamma» è il motto del dispotico padrone della potentissima «Edizioni Musicali Cesari», dove imperano incontrastate le canzoni melodiche all'italiana. Nello stesso fondo però lavora nell'ombra l'opposizione, rappresentata dalla figlia e dalla segretaria del padrone, due indiavolate fanciulle che odiano i gorgheggi dei cantanti-mignoli e vanno pazze invece per i cosiddetti «urlatori». Di qui prende l'avvio la spassosa vicenda. Durante un'assenza del padre, la figlia dell'editore trova il modo di lanciare sulla canzoni della nuova moda attraverso i «juke-box». A suo ritorno, Cesari trova l'azienda completamente rivoluzionata, cosa che lo spinge al contrattacco; ma poi, facendo i conti dei dischi che vanno a ruba e dell'enorme successo incontrato, egli è costretto a confessarsi soddisfatto della iniziativa di sua figlia e soprattutto dei cantanti che strillano.

Nel film di «cantanti sfrattico» non c'è neppure l'ombra. Vi appare comunque un arco del canto al male che ha una vaga rassomiglianza con Claudio Villa. E in casa — si dice — potrebbe essere un segreto nelle aule studiarle in quanto non si esclude un'eventuale querela del re della canzone.

Nel frattempo, il regista Lucio Fulci ha il suo da fare per mantenere disciplina e puntualità tra gli «urlatori» che agiscono ai suoi ordini. Qui non sono ammessi troppe bizze da parte dei cantanti. Ognuno ha un suo compito ben definito che deve assolvere nel miglior modo. Fino a questo momento, comunque, non si sono verificati conflitti o gelosie, anche perché probabilmente gli interessati non conoscono ancora l'importanza fondamentale dei «primi piani» e quindi non si preoccupano se i loro colleghi appariranno per un tempo più o meno lungo sullo schermo nelle posizioni preferite dagli attori.

Gino Barni

Fred Buscaglione e l'attrice tedesca Elke Sommer durante una pausa della lavorazione del film ispirato ai cantanti «urlatori»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'opera Il duca d'Alba *alle 21 sul programma Nazionale - La radiocommedia* I testimoni *di H. Cecil sul Secondo (ore 21)*
Alla tv penultima puntata di Lascia o raddoppia *(ore 21,10)*

GIOVEDI' 9 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5, Torino m. I, 1) — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Novità di teatro, Cronache cinematografiche - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 15,45: Lavoro italiano nel mondo - 16,15: Giradischi musicale - Tour de France: Arrivo a Clermont Ferrand - Giornale - 17,15: Oscar Peterson al pianoforte.

Ore 17,30: Per i ragazzi: «Il cuore dell'Africa», racconto di viaggio di Giorgio Monti: 1. «Nada Mazudi, nella radiostazione» - 18: Orchestra diretta da W. Malgoni - 18,15: Enciclopedia d'Italia: La storia di un popolo attraverso le sue canzoni: X. La prima guerra mondiale e i canti della trincea - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Careri: Come si compone la materia verso le zero assoluto.

Ore 19: Concerto del violinista Cesare Ferraresi e del pianista Antonio Beltrami: Corelli (rev. Tonja): «Sonata in la maggiore op. 5 n. 4» per violino e pianoforte; Chailly: «Sonata brillantissima n. 2 op. 210» per violino e pianoforte - 19,30: Feste e perdoni agricoli - 19,45: L'arrosto di tutti: rubrica di rivoti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Il duca d'Alba», opera in tre atti di Eugène Scribe, versione ritmata di Angelo Zanardini, musica di Gaetano Donizetti. Interpreti: Luigi Quilico, Wladimiro Canazzolli, Enzo Tei, Renato Cioni, Franco Ventriglia, Ivana Tosini. Direttore Thomas Schippers. Coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste diretto da Adolfo Fanfani. Orchestra Filarmonica Triestina (registrazione) - 23,14: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,5, Torino m. I, II, Alessandria Nizza Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Teatrino delle quattordici - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Un'orchestra ai giorni: David Carroll - 15: Vetrina musicale.

Ore 16,30: Giornale - Angelo musicale - 16: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana: Orchestra diretta da Mercello De Martino - 16,40: Ballati alla ribalta.

Ore 17: Concerto di musica operistica diretto da Carmen Campori con la partecipazione del soprano Luciana Gasperi e del basso Carlo Badioli (ripresa dal Programma Nazionale) - 18: Giornale - 18,30: Tour de France: Ordine d'arrivo della tappa Aurillac-Clermont Ferrand e classifica generale.

Ore 18,15: Ballate con noi - 19: Vecchio pianino: Piccolo canzoniere della nostalgia - 19,30: Tribuna - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Tour de France: Commenti e interviste - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Cantanti alla moda.

Ore 21: «I testimoni», radiocommedia di Henry Cecil. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia. La vicenda: Michele Barone viene processato per avere investito un ciclista. Al processo intervengono quattro testimoni, ognuno dei quali fornisce una diversa versione dell'incidente, dando così la prova che nessuno di essi ha visto come sono andate le cose. La tesi dell'avvocato difensore Alfiponi si basa, infatti, proprio sulla discordanza che nasce sempre dalle cose esaminate come al microscopio i particolari di un incidente stradale, salvo i diritti interessati. Il ragionamento dell'avvocato convince la giuria e Barone viene assolto. Ma, al momento della chiusura del processo si verifica un colpo di scena che non riveleremo. Al termine: Ultime notizie.

Ore 22,45: Ballerine con Ralph Flanagan e Percy Prado - 23,15: Il giornale della scienza, a cura di Dino Bernitta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,4, Torino m. I, III) — Ore 19: Commentatore agli Osservatori politici: Le dialettiche filosofiche: J. Enrico Emanuelli: «Filosofia e antropologia» - 19,30: Angelo Paccagnini: «Quattro studi» per orchestra - Karl Amadeus Hartmann: «Concerto» per pianoforte, fiati e percussione - 20: L'indirizzo sociale - 20,15: Concerti di ogni sera: J. Brahms: «Sinfonia in do minore» n. 1 op. 68».

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «I promessi Rameriani», Compagnia di Prosa di Roma con Gianni Bonagura, Mario Colli, Ivo Garrani, Diadio Lap, Achille Millo, Regia di Anton Giulio Majano - 22,10: Ieri sul Italia (prima trasmissione) - 23,10: Racconti tradotti per la Radio: Bertolt Brecht: «L'esperimento».

ROMA (m. 245) — Ore 13,55-6,55: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 21: La tv dei ragazzi: Ieri, oggi e domani: trasmissione per i più piccini a cura di Cino Tortorella - Dimensione: Cinematografo dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport, in questa trasmissione un servizio sarà dedicato al quarto campionato mondiale «Flying dutchman», che si svolgerà prossimamente in Inghilterra e al quale parteciperanno due equipaggi italiani. Un altro servizio mostrerà in una rassegna dei migliori tuffatori europei e di quelli italiani, tra cui Mario Lombardo e Laura Conder, in vista dei campionati assoluti di tuffi che si svolgeranno a Genova nei mesi di agosto.

Ore 19,05: Lezioni di lingua inglese - 19,30: Prossimamente: Musica leggera e canzoni - 20: La pittura del '600 a Venezia, a cura di Alberto Martini. Una mirabile rassegna di dipinti dedicata a tutti gli artisti veneziani, più o meno conosciuti, nella città lagunare durante il secolo che porta il nome loro nella civiltà pittorica di Venezia - 20,30: Parigi: Servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France - 20,35: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 21: Carosello.

Ore 21,15: Lascia o raddoppia? Trasmissione di quiz presentata da Mike Bongiorno. Realizzazione di Romolo Siena - 22,15: Dal Belvedere della Rosa in Roma: ripresa di una parte dello spettacolo di varietà - Telegiornale.

VENERDI' 10 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La giraglia - Un mezzo - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Malgoni - 12,55: Alberto Manicone - 13: Giornale - Tour de France - Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,35: Il libro della settimana - 15,15: Film e canzoni - Tour de France - Giornale - 17,30: Programma per i ragazzi - 18: Melodie dimenticate - 18,45: L'uomo alla conquista del deserto - 19: Musica operistica - 19,15: Canta Giorgio Consolini - 20: Motivi di successo - 20,55: Giornale - 21,05: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Cappellaro - 11: Disco verde - 13: Il signore della tredici - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Fiera delle armi - 16,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: Del bianco e nero al microfono - 19: Giornale - 19,15: Ballate con noi - 20: Canzoni del Festival napoletano - 20,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - Tour de France - 20,35: Ribalta musicale - 21: Orbo al juke-box - 22: Ultime notizie - «Il vigliacco», radiocommedia - 22,50: Orchestra Fragna - 23,15: Riparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,05: Musiche di Bartok e Milhaud - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: I 4 bacchetti 1959 - 22,10: Musiche contemporanee da camera - 22,50: Musicisti.

TELEVISIONE — Ore 18 (Eurovisione): Da Santander: Coppa Davis Italia-Francia - Da Pau-de-Dieux: Tour de France - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Tecnici e libri - 19,45: Lo sport del problema - 20,30: Da Parigi: Servizio speciale per il Tour de France - 20,35: Tic-tac - Telegiornale - 21: Carosello - 21,10: «Tobby» e il suo portatore», in atti di J. Noe - Telegiornale.

Ieri sera alla Tv

Il mondo del Circo in «Crociera d'estate»

«Crociera d'estate» sta per finire, una fine malinconica. Ieri sera il grandioso, miserabile ed eroico mondo del circo è stato riprodotto con poche comparse e acliabi personaggi negli studi della tv. Fatta eccezione per Rosanna Carteri, che da par suo ha cantato l'aria di Nedda dai «Pagliacci» e per i virtuosismi del violinista Zacarias, abbiamo assistito, con vero dispiacere, alla decadenza di uno spettacolo che era cominciato con fortuna e con impegno.

La puntata era dedicata alla Germania: per superare facilmente ogni ostacolo ci si è rammentati che essa è la patria del Krone e di molte altre dinastie di acrobati, di clown e di domatori. Tanto bastava per imbastire la trasmissione con elementi facili e di effetto.

Ma è un errore dimenticare quanto il giudizio del pubblico sia severo: non gli sono certo bastate le evoluzioni di una ragazzina sulla corda, né le buffonate dei pagliacci o le volenterose evocazioni del balletto.

Della Germania non si è potuto o voluto far vedere nulla: gli spettatori sono stati smarriti, soltanto, ad andare indietro con la memoria e a ricordare che la Germania sono nati Beethoven, Schiller, Kant ed anche il circo, caro alla infanzia di tutti. Forse gli spettatori hanno ritrovato, nelle loro menti, altri ricordi di diverso genere.

SUCCESSO DI "SENZA SIPARIO,, AL TEATRO ROMANO

Durano, matematico della rivista

Ha preparato la sua nuova rivista mentre girava l'Italia con la compagnia di Macario - Ogni anno più magro e più arrabbiato con i luoghi comuni, ha deciso di essere simpatico al pubblico - Le sue teorie sul teatro sono precise come formule

Giustino Durano non soffre il caldo. D'estate, quando gli altri sognano un meritato riposo, affronta la sua più impegnativa fatica: uno spettacolo — presentato ieri sera al Teatro Romano, con un pubblico certo molto scelto ma un po' raro — del quale è autore, attore, regista, scenografo.

Lo ha preparato nei mesi in cui, un po' per far quattrini e un po' per trarre nuove esperienze, girava l'Italia con la compagnia di Macario. Aveva fatto lo stesso l'anno scorso, ma gli sketches meditati all'ombra della Wandissima, di cui era il braccio forte, gli erano riusciti meno brillanti e precisi.

Con gli anni Durano diventa più magro, più arrabbiato con i luoghi comuni e con la censura, e gli si sviluppa un temperamento tutto logico e scientifico. Presenta le sue riviste con lo spirito di un matematico alle prese con un teorema: tutto dovrebbe essere previsto e calcolato, nulla lasciato al caso; ogni battuta richiede tanti secondi, ai tal punto il pubblico deve ridere, il copione è stato studiato in modo tale che ciò accada, perché i tempi, i movimenti, persino gli sguardi degli attori siano quelli giusti. Enuncia le teorie come formule; la tecnica e la precisione sono alla pignoleria sono elementi importanti quanto le idee che si vogliono esprimere, in teatro. Anche l'improvvisazione è calcolata, bisogna preparare la battuta ad inserirla al momento giusto, quando sentiamo che è attesa, non un secondo prima, né dopo: sarebbe l'insuccesso sicuro.

Durano ha studiato a lungo il pubblico del quale si ritiene, quando è sul palcoscenico, al servizio. La prima conclusione a cui è arrivato è che l'attore deve essere simpatico. Con la sua faccia cotta, la testa piccola, un naso pronunciato e un'aria sempre nervosa ha capito, prima per se stesso che per gli altri, che bisognava far qualcosa per apparire nella luce migliore. Ha preso, ad esempio, l'abitudine di entrare in scena sempre da una stessa parte, la sinistra, perché crede che gli spettatori così vogliano, di vederlo in modo da parere ancora più magro ed un poco folle: abiti neri e cappelli da prete, gesti misurati, scatti rapidissimi ed un atteggiamento che lo fa sembrare un tipo di saggio stravagante.

Dietro tutta questa messa in scena, non vi è, come facile capire, l'attore giojone e orgoglioso. Il suo orgoglio è tutto nel voler fare da sé (e ieri sera ha dimostrato di saper tenere vivo uno spettacolo lungo, difficile e fatto tutto di sfumature: taluni quadri, «I cavalieri dell'Apocalisse», «Latrana i cani[i]tanti», «La storiella del teatro» erano tali da meritare applausi a scena aperta) e nel lottare per restare libero e lontano da troppi compromessi nel torbido mondo del teatro d'oggi.

Il giudizio che dà di se stesso è molto giusto: dichiara di preferire una lenta ascesa piuttosto che una fama bruciante; più modesto e forse più fondo di suoi celebri colleghi, non desidera si parli molto di lui, rifiuta lavoro alla televisione perché non vuole farsi troppo conoscere, e quando accetta sono particine di contorno perché così sente dire: «C'era anche Durano, peccato abbia detto solo tre battute».

Un giorno gli hanno proposto una trovata pubblicitaria per fare un po' di rumore attorno al suo nome: una principessa indiana avrebbe dovuto rapirgli il cuore: ha rifiutato. Forse abbiamo sbagliato nel dire che non è un orgoglioso: non ha voluto creare neppure un piccolo scandalo nella sua vita.

m. s.

Giustino Durano in una delle più allegre scenette della rivista «Senza sipario»

QUESTA SERA ALLA RADIO

"Il duca d'Alba,, di Gaetano Donizetti

Stasera, sul programma Nazionale, alle ore 21, verrà trasmessa l'opera «Il Duca d'Alba».

La composizione dell'opera *Il Duca d'Alba* risale al periodo più glorioso di Gaetano Donizetti; quando cioè, — morto Bellini, inattivo ormai Rossini e non ancora comparso sull'orizzonte artistico Verdi — egli era considerato il più grande operista italiano dell'epoca ed era oggetto di continue richieste di nuovi lavori. Nel 1839, per aderire all'invito dell'Opéra di Parigi, egli pensò di presentare un rifacimento del *Polluto* (scritto per Napoli, dove però non era stato accettato, perché di soggetto sacro, e rappresentato a Parigi col titolo *Les Martyrs*) e, come seconda opera, *Il Duca d'Alba*, su libretto in lingua francese di Scribe. Ma sopravvenuti contrasti indussero il musicista bergamasco a interrompere la composizione, per dedicarsi invece a un rifacimento dell'opera *L'angelo di Nisida*, che diventa *La favorita*, in cui egli inserì la romanza «Spirto gentil», tratta dal *Duca d'Alba*.

In seguito Donizetti scrisse ancora varie altre opere, tra cui quel gioiello di grazia e di fine comicità, che è il *Don Pasquale*; ma non ritornò sul *Duca d'Alba*, che, ritrovato incompiuto tra le carte rimaste dopo la sua prematura morte, sollevò vivaci discussioni sull'opportunità di essere rappresentato postumo; finché, dopo il parere favorevole di una commissione, di cui faceva parte Panchielli, e terminato da un allievo del Donizetti stesso, Matteo Salvi, fu eseguito a Roma (1843) e, successivamente, a Napoli, a Bergamo e a Torino. Scomparve poi dalle scene, e parve ormai che le tenebre dell'oblio di nuovo si stendessero su di esso, quando, ripreso recentemente, suscitò un nuovo e vivo interesse, tal da essere prescelto quest'anno per la inaugurazione del Festival del Due Mondi di Spoleto.

L'azione si svolge nelle Fiandre, durante l'occupazione spagnola di Filippo II (1572). Contro il Duca d'Alba, governatore e feroce oppressore, è l'odio di tutto il popolo fiammingo; ma esponente principale ne è Amelia, figlia del Conte d'Egmont, l'eroe della libertà fatto decapitare dal Duca. Essa però ama, riamata, il giovane Marcello di Bruges, il quale ordisce contro il Duca una congiura, che viene scoperta. Tutti sono condannati al supplizio; ma, in un colloquio col Duca, Marcello viene a sapere che egli è figlio del Duca stesso, il quale, per ottenere il suo affetto, è disposto a perdonare a tutti i congiurati. Questo perdono non estingue però l'odio di Amelia, la quale, al momento in cui il Duca sta per partire, perché richiamato in patria, si accosta a lui per ferirgli un mazzo di fiori e improvvisamente gli si avventa contro, per colpirlo col pugnale. Allora Marcello con un balzo s'interpone, e riceve il colpo mortale, salvando così, col sacrificio della propria vita, quella del padre.

Il dramma, oltre alle accese e romantiche linte melodrammatiche proprie dell'opera, contiene un elemento, che merita di essere particolarmente rilevato: il diffuso senso patriottico. Si può immaginare quale effetto avrebbero esercitato sull'animo degli Italiani d'allora (Verdi non era ancora il cantore del Risorgimento) certi cori come: «Suore un giuro or ci serra - o salver in patria terra - tutti giurian di vincere o morir», oppure: «O Libertà, gran Dea - la fede in te nel tuo popolo scrivi - fa trionfar - il nostro acciar!».

Tra le parecchie musicali più felici sono da ricordare: il terzetto «Popol fiacco, vil, abbietto» del primo atto; il duetto (tra soprano e tenore) «Quel dar pietà, compenso» e alcune parti della scena della congiura, del secondo; l'aria del Duca (baritono) «Nei miei superbi gaudi» e la scena del riconoscimento con il figlio, nel terzo; e, gemma irradiante su tutte, la romanza «Spirto gentil», ora talvolta al posto d'origine.

l. a.

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e della frequenza in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 4 luglio '59 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 81 (da 90 estr.); 54 (da 66); 45 (da 52); 53 (da 51); 6 (da 45); 36 (da 44); 18 (da 43); 25 (da 42); 32 (da 41); 18 (da 41).

BARI: n. 86 (da 121); 84 (da 107); 19 (da 97); 49 (da 96); 73 (da 86); 65 (da 84); 77 (da 80); 89 (da 44); 79 (da 41); 36 (da 40).

CAGLIARI: n. 58 (da 79); 8 (da 79); 71 (da 59); 86 (da 58); 78 (da 56); 7 (da 53); 18 (da 50); 68 (da 48); 89 (da 46); 96 (da 44).

FIRENZE: n. 85 (da 74); 14 (da 73); 4 (da 63); 66 (da 54); 19 (da 46); 45 (da 45); 39 (da 43); 31 (da 41); 36 (da 39); 37 (da 38).

GENOVA: n. 78 (da 109); 40 (da 66); 87 (da 64); 48 (da 64); 19 (da 60); 4 (da 50); 59 (da 46); 89 (da 46); 37 (da 42); 26 (da 41).

MILANO: n. 83 (da 86); 30 (da 59); 44 (da 54); 76 (da 50); 39 (da 45); 66 (da 44); 11 (da 44); 13 (da 40); 72 (da 36); 32 (da 36).

NAPOLI: n. 35 (da 93); 4 (da 69); 30 (da 58); 77 (da 51); 89 (da 44); 82 (da 42); 45 (da 40); 27 (da 40); 21 (da 39); 13 (da 37).

PALERMO: n. 77 (da 78); 28 (da 67); 42 (da 55); 76 (da 50); 40 (da 46); 38 (da 46); 7 (da 43); 30 (da 41); 4 (da 40); 90 (da 37).

ROMA: n. 14 (da 78); 44 (da 68); 13 (da 51); 73 (da 49); 27 (da 44); 18 (da 43); 86 (da 42); 87 (da 41); 28 (da 37); 1 (da 37).

VENEZIA: n. 36 (da 78); 41 (da 70); 86 (da 64); 1 (da 64); 44 (da 55); 9 (da 52); 88 (da 42); 45 (da 41); 10 (da 39); 56 (da 39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Comuni, vecchiati, sedeno, Egare, Cocina:

Comuni: Torino, 34 estr.; Bari 38; Cagliari 1; Firenze, 12; Genova, 21; Milano, 35; Napoli, 8; Palermo, 4; Roma, 73; Venezia, 16.

Vecchiati: Torino, 15 estr.; Bari, 3; Cagliari, 6; Firenze, 28; Genova, 22; Milano, 0; Napoli 5; Palermo 10; Roma, 6; Venezia 1.

Sedeno: Torino, 1 (da 38); Bari, 2 (da 63); Cagliari, 7 (da 44); Firenze, 9 (da 19); Genova, 4 (da 15); Milano, 5 (da 31); Napoli, 8 (da 51); Palermo, 7 (da 48); Roma, 6 (da 18); Venezia, 9 (da 33).

Figure: Torino, 9 (da 32); Bari, 2 (da 84); Cagliari, 3 (da 36); Firenze, 4 (da 24); Genova, 4 (da 25); Milano, 4 (da 30); Napoli, 1 (da 33); Palermo, 6 (da 35); Roma, 3 (da 20); Venezia, 1 (da 15).

Decina: Torino, La (da 39); Bari, 20.na (da 18); Cagliari, 70.na (da 17); Firenze, 1.a (da 33); Genova, 80.na (da 14); Milano, 10.na (da 38); Napoli, 80.na (da 24); Palermo, 30.na (da 55); Roma, 70.na (da 36); Venezia, 1.a (da 30).

I maggiori ritardi negli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

Per estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 87 da 607 estr.; 2° estratto: Torino: n. 55 da 778 estr.; 3° estratto: Milano: n. 9 da 703 estr.; 4° estratto: Milano: n. 37 n. 782; 5° estratto: Venezia: n. 33 da 596 estr.

Il uscito a Bari, dopo 411 estrazioni, il n. 15, 4° estratto.

I Gemelli sono usciti dall'inizio dell'anno: 3 v. a Cagliari (44, 58; 55, 66, 77); 1 v. a Firenze (33, 11); 1 v. a Genova (33, 66); 2 v. a Napoli (33, 33); 3 v. a Palermo (33, 11; 55, 44); 2 v. a Venezia (33, 11; 55, 77; 11, 33).

I verticali: 4 v. a Torino (73, 17; 18, 61; 14, 41; 28, 88); 2 v. a Bari (81, 18; 61, 18); 1 v. a Cagliari (18, 61); 1 v. a Firenze (75, 57); 3 v. a Milano (14, 41; 28, 82; 18, 81); 1 v. a Napoli (54, 42); 1 v. a Palermo (88, 88); 1 v. a Roma (17, 71); 3 v. a Venezia (37, 73; 30, 88; 66, 88).

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Cagliari, 77 (simbolo 3); Genova 73 (3); Napoli, 14 (1); Palermo, 87 (x); Venezia, 36 (1).

Del 2° estratto: Napoli, 58 (x); Roma, 48 (x).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 86 (x); 84 (2); Genova, 76 (2).

Abbinamenti i dati sui ritardi si ha: Bari, x, 2; Cagliari, 2; Genova, 2; Napoli, 1; Palermo, x; Venezia, 1; Napoli 2° estr., x; Roma 2° estr., x.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei singoli 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 19 volte (su 20 estr.): Firenze, x; Genova, x; Milano, 1; Napoli 2° estr., x; Roma 2° estr., 1.

Meno frequenti sono: Firenze, 2 (12 v.); Genova, 1 (13 v.); Roma, 1 (12 v.); Roma 2° estr., 2 (10 v.).

p. m.

ENALOTTO

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Cagliari, 77 (simbolo 3); Genova 73 (3); Napoli, 14 (1); Palermo, 87 (x); Venezia, 36 (1).

Del 2° estratto: Napoli, 58 (x); Roma, 48 (x).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 86 (x); 84 (2); Genova, 76 (2).

Abbinamenti i dati sui ritardi si ha: Bari, x, 2; Cagliari, 2; Genova, 2; Napoli, 1; Palermo, x; Venezia, 1; Napoli 2° estr., x; Roma 2° estr., 2.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei singoli 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 19 volte (su 20 estr.): Firenze, x; Genova, x; Milano, 1; Napoli 2° estr., x; Roma 2° estr., 1.

Meno frequenti sono: Firenze, 2 (12 v.); Genova, 1 (13 v.); Roma, 1 (12 v.); Roma 2° estr., 2 (10 v.).

p. m.

Jantzen

È ricevuta da negozi di tutto mondiale e tutte le principali marche mondiali (modelli 1959, per donna, uomo e ragazzo, in assortimento senza pari, prezzi i negozi

manfer

Via Pietro Micca, n. 4 angolo via XX Settembre - Via Duca Di Aosta 99 - Via Roma, 368 angolo Piazza Carlo Felice

Servizio festivo autopullman

Torino - La Morra - Barolo

Partenze da piazza Carlo Felice ore 9

Informaz.: PIERPI VIAGGI Telefono 61-340

Debolezza sessuale - Nervosismo Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNEY Specialista renale, pella, Vasc. 147 (Corso Re Umberto 66. Ore 9-12; 15-18,30)

OSTETRICA BELTRAME

Via Madama Cristina 24, 1° piano

Telefono 687-700 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 21)

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 7)

MEDIA industria abbigliamento cerca giovanissima 20-30enne serietà distinguerà manuale capo ufficio commerciale possibilmente tedesco, [illegible] 10000

MOTA Casa tedesca cerca per [illegible] semplice facile lavoro propaganda. Stipendio provvigione. Via Gioberti 70 A.

PER impianto temporaneo tre quattro mesi ufficio assicurazioni richiede abile dattilografa compiutamente non primo impiego. Scrivere dettagliando esperienza 3267 Stpi, Torino. M06845

PRIMARIA industria lavorazione lamiere cerca perito industriale, o titolo superiore, esperto analisi tempi ed miglioramento metodi produttivi. Richiesti provata esperienza ed capacità organizzativa, personalità. Preferito referenze, titoli, curriculum, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino. 1883

RISTORANTE 30-35enne esperienza specifica attiva cerca istituto signorile Torino privato. Scrivere indicazioni controllabili cassetta 4279, SPI, Torino.

SERIA ditta commerciale cerca giovane impiegata, bella presenza moralità, pratica, lavori ufficio. Referenze. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. 82999

SOCIETA' Trasporti internazionali cerca abile esperta pratico importazioni ed esportazioni, referenze. Scrivere cassetta 4388, SPI, Torino. 82832

STENODATTILO abile, italiano-francese carnet. Telef. 534-413 ore 8,30-11.

STENOGATTILO esperta lingua scheda cosli correnti, bella calligrafia, buona presenza cercasi. Scrivere scuola frequentata, posti occupati, età, cassetta 1366, SPI, Torino. 7413

STENOGATTILO esperta lingua scheda cosli correnti, bella calligrafia, buona presenza, carnet. Scrivere scuola frequentata, posti occupati, età, cassetta 1366, SPI, Torino. 7413

STIPENDIO giovanissimi propagandisti vendita grande privati. Telefon. 354-332 casalino. M07500

STUDIO tecnico commerciale cerca perito geometra addetto vendita ai contatti clientela industriale. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. M0276

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ABILE autista cantoniere III e III [illegible] servizio militare, licenza avviamento, con referenze offresi anche a cittadini. Telefonare 743-508. 82863

ABILE lavorabile esterna, fantasia, conoscenza, offresi subito. Telef. 653-788.

ADA ESSERE sarta modellista taglia prima misura offresi presso Ditta a privato. Telefonare 882-396. 08814

AGLIENNA 40.o, sueite, ottima referenze, bella presenza, offresi guardarobiera o cameriera. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. M0791

ARLIZZINO parlata cameriere autista superabbili tre lingue dalle 18 in poi. Telefonare 270-574 Campi. M0803

ADDETTO macchine 24mesc, millesimo, rel-stabino, referenziato offresi. Telefonare 607-041. M0798

AGGIUSTATORE abile con cassetta 12 [illegible] offresi. Telefonare 83-778.

AGGIUSTATORE a banco, stampi e attrezzi, conoscenza disegno, offresi seria ditta. Telef. 231-212 mattina. 80430

AGGIUSTATORE stampista, cercasi per primo serio ditta. Scrivere [illegible] 3182, SPI, Torino. M0638

ALTA capacità cucinando adatto ristorante gastronomico cerca sistemazione [illegible]. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. M0677

AMIANA artigiana offresi fama accudire campanelli, referenziata, subito. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. M0681

AUTISTA domestico volenteroso, referenziatissimo, libero subito. Telef. 796-830.

AUTISTA pluriennale pratica pesante, forte patenti, con cauzione anche privato. Telefonare 766-627, Rovicio. M0833

AUTISTA luogo prefiss tutte le patenti serio quanto cerca lavoro fisicamente sano. Telefonare 683-484 Torino ore dei pasti. 8797

AUTISTA tutte patenti medio pratico libero subito offresi fama privato. Telefonare 284-390. 83000

AUTISTA tutte patenti, pratico, offresi, piccolissima referenza. Telef. 697-538.

AUTISTA domestico referenziato offresi ovunque anche fabbrica. Tel. 23-172.

AUTISTA fabbrico 25anni serissimo patente II acquisto offresi. Telef. 707-282.

AUTISTA patente II grado offresi fabbrico anche privato. Scrivere cassetta 4328 SPI, Torino. 83052

AUTISTA pluriennale referenziatissima serie referenze patente III e III pratica vetture e autocarri pesanti offresi. Telefonare 266-037.

AUTISTA II serio. Libera telefonare 276-097, offresi. 83040

AUTISTA 30enne patenti III patente guida autobus offresi presso Ditta a privato, referenze. Telefonare 685-747. 08788

AUTISTA 34enne pluriennale referenze sicure patente II pratico città provincia offresi ditta privato, magazziniere. Telefonare 293-159. 82770

AUTISTA 3° bersina 3° salta, lungodegenza pratica offresi sapute lavori saltuari. Fraiele, Maroni 3. 80711

AUTISTA 29 anni con cauzione offresi lavori fabbrica. Telefonare 771-703.

BARISTA sala e banco libero subito. Telefonare 70-647. M0872

BARISTA cameriera provetta milanese offresi altri lavori. Telefonare 43-180. M0814

BARISTA 30anne offresi libero subito, referenze. Telefonare 678-082. M0818

BARISTA 19enne bella presenza offresi per stagione marittima. Telefon. 776-938.

CALDERAIO qualificato ottime referenze offresi. Telefonare 44-138. 80999

CAMERIERE albergo ristorante libero subito offresi. Telefonare 883-876.

CAMERIERE discreto carattere, offresi albergo o ristorante, referenziato. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino. 08826

CAMERIERE bella 23enne offresi ristoranti, alberghi, anche stagione. Telefono 537-940. M0807

DOMMERA praticabile drogheria alimentari pane offresi anche mezza giornata. Telefonare 687-881. 08736

DOMMERA ventiquattrenne parlando tedesco francese cerca serio impiego. Telefonare 262-955. M0835

DOMMERA 40enne bella presenza offresi pomeriggio libera subito. Telefonare 883-730. 82180

DONNA con bambini cercasi portinaia referenze controllabili. D'Angelo Emanuela, via Scarpa 84. 82849

DONNA quasi-domestica abbinata, pensionati, senza età, offresi, referenze controllabili, molti anni servizio competente. Scrivere Reporter, via Lovera dei Liberi 74, Torino. 80228

DONNA vedova cinquantenne cercasi lavoretto ville, marito giardiniere, moglie lavori domestici. Referenziati. Telefonare ore pasti 675-840. 08730

GUIDA praticante pratico lavori casa 35enne referenziata cercasi presso una signora, preferibilmente Pino Torinese. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. M0865

DECORATORE tappezziere prezzi convenienza, offresi. Telef. 234-184 ore pasti

**DOM

ULTIME NOTIZIE

Almeno 50 i morti nel tranquillo specchio d'acqua nordico

L'allucinante dramma dei gitanti sul lago danese

La fortissima esplosione, mentre i turisti cantavano in coro
La nafta si è incendiata e molti passeggeri sono periti carbonizzati dalle fiamme o annegati a poche centinaia di metri dalla riva - Episodi di eroismo ed episodi di orrore

Nostro servizio particolare

Haderslev (Danimarca), giovedì sera.

La maggior parte dei ventimila abitanti di Haderslev (Danimarca), questa notte non ha certo dormito: una folla quasi ha atteso sino al mattino dinanzi alla sede della polizia per ascoltare i comunicati che un apposito ufficio, in diretto contatto con gli agenti impegnati nelle operazioni di soccorso, diffondeva attraverso un altoparlante: nelle prime ore del mattino le vittime della sciagura del lago erano salite a 32. Oltre la metà dei forse 90 (in un primo tempo s'era detto che i gitanti erano soltanto 72) passeggeri del Dam End, il battello affondato ieri a causa di una esplosione nella sala macchine, nel lago sul quale si affaccia la città danese, hanno perso miseramente la vita: alcuni, squarciati dalla esplosione, altri affogati nell'acqua alta del lago.

Il ministro della Giustizia danese, Hans Haekkerup, è giunto sul luogo della disgrazia. Egli ha dichiarato che intende dirigere personalmente un'inchiesta. Quando il Ministro della Giustizia è giunto a Haderslev, la polizia era ancora impegnata nelle operazioni di soccorso: mentre alcuni battelli giunti espressamente da Copenhaghen cercavano di dragare il fondo del lago, palombari e nuotatori lavoravano sott'acqua alla ricerca di eventuali nuove vittime.

Th. Thomsen, direttore di una piccola azienda industriale, ha fatto un dettagliato rapporto della prima fase della disgrazia al ministro della giustizia: egli, che abita in una palazzina che si affaccia sul lago, stava riposando nella sua camera da letto ad ascoltare tranquillamente i canti che un'allegra comitiva eseguiva a bordo di un battello che in quel momento attraversava il lago a poca distanza dalla costa. Gli giungevano, insieme ai canti, le risate di quella gaia compagnia che evidentemente si recava al ristorante del capitano Hans Ristofte.

Improvvisamente Thomsen udì un'assordante detonazione: subito si levò allarmato dal letto: dalla finestra vide il Dam End, con una velocità raccapricciante, inabissarsi nel lago. Quei canti di spensierata allegria si erano fulmineamente cambiati in grida strazianti. Thomsen si precipitò verso il lago. In quel momento la nave era completamente deserta. Egli avrebbe voluto andare in aiuto agli sventurati, ma non sa nuotare né possiede un'imbarcazione. Ma a pochi metri di distanza dalla sua abitazione, è la casa di E. Krapp, un suo amico, proprietario di una piccola barca. Incontrò Krapp mentre questi si accingeva a sua volta a raggiungere il lago. Thomsen lo aiutò a mettere in acqua la barca. Vide poi Krapp avvicinarsi rapidamente al battello ormai quasi completamente inabissato: «Le scene che seguirono — ha detto Thomsen — mi bruceranno negli occhi per tutta la vita: nella larga macchia di nafta che ricopriva il luogo in cui il Dam End stava affondando, videro braccia e gambe agitarsi frenaticamente. I naufraghi, appena vista la barca di Krapp, si sono aggrappati — quanti hanno potuto ai bordi. Nel delirio della disperazione, alcune mani hanno afferrato lo stesso Krapp che è precipitato in acqua a sua volta».

Thomsen ha riferito al ministro che il suo amico, preso dall'irrefrenabile istinto di sopravvivenza, fu costretto a lottare in acqua con quei disgraziati per liberarsi. Terrorizzato dalla morte che aveva visto così vicino, egli riguadagnò la costa: «Avrei potuto salvarne parecchi», disse desolatamente al Thomsen. «Ho raccolto io stesso il corpo di un uomo — ha detto ancora il testimone oculare — completamente carbonizzato. Una donna nuotava con una cintura di salvataggio, quando vide vicino a lei un bambino che lottava disperatamente per la vita. La donna si tolse la cintura e la diede al bambino: ma la poveretta, che evidentemente non sapeva nuotare, pagò con la vita il suo atto generoso: la vidi affogare mentre suo marito, chiamandola disperatamente, cercava di raggiungerla e salvarla».

Thomsen ha raccontato anche l'impresa di sei boy scouts dai bambini fra i 10 ed i 13 anni. Dal campo nel quale si trovavano, essi corsero verso il lago richiamati dall'esplosione e dalle grida delle vittime. I ragazzi, coraggiosamente, raggiunsero il battello con una barca e riuscirono a salvare otto passeggeri feriti.

Attraverso continui comunicati radio, la polizia invita la popolazione a dare tutte le informazioni possibili sui passeggeri del Dam End: infatti non esiste una lista dei passeggeri che possa facilitare alla polizia il compito delle identificazioni. I cadaveri portati a riva, d'altra parte, sono orribilmente mutilati.

Un cittadino belga, Alphonse Berfoed, è fra i dispersi e ormai si può annoverare nel numero delle vittime. Era sul battello insieme al suo amico danese Lars Paulsen, di 27 anni. Al momento della disgrazia, il Paulsen, che è stato successivamente salvato, ha perso di vista l'amico e nulla può ora riferire sulla sua sorte.

Uno dei passeggeri salvati, la signora Martha Hoffberg, ha detto oggi che poco prima dell'esplosione si era verificata un'avaria nel sistema di distribuzione del carburante. Il capitano Ristofte si accinse allora all'opera di un passeggero, che possedeva nozioni di meccanica, per tentare di riparare il guasto. La riparazione ovviamente era stata affrettata e approssimativa: il tubo danneggiato aveva nuovamente ceduto e un fiume di petrolio aveva investito le macchine.

Oleg Bjorgusen

Anna Salvatore e Fulvia Mammi al «Ninfeo» di Villa Giulia, dove si è dato convegno tutta la Roma letteraria e mondana per il Premio Strega 1959. Esso è stato assegnato a «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Da due anni penzolava dalla terribile parete Nord dell'Eiger

Una guida si è calata nel vuoto per recuperare la salma del Longhi

L'alpinista italiano precipitò nell'agosto 1957 durante una drammatica ascensione e rimase appeso alla sua corda, morendo poi assiderato - Diciotto uomini partecipano alla pericolosa impresa, circondata da uno strano silenzio - Si calcola che l'operazione durerà, se riuscirà, almeno quattro o cinque ore

Dal nostro corrispondente

Berna, giovedì sera.

Sorpresa un mese fa a causa del cattivo tempo, è stata ripresa nelle prime ore di stamani l'azione di ricupero della salma dell'alpinista italiano Stefano Longhi, che dall'agosto del 1957 penzola sulla parete nord dell'Eiger (Massiccio della Jungfrau) a circa 350 metri dalla vetta. Sin dall'alba cannocchiali e telescopi installati nella località di Kleineschedegg, che si trova ai piedi della tremenda parete, sono puntati verso il punto in cui è sospeso il corpo completamente assiderato del Longhi, ma un fitto strato di nebbia ostacola la visibilità. Dai collegamenti radio con la guida portatasi ieri sulla cima della montagna risulta non di meno che le operazioni di ricupero sono in pieno svolgimento. Un volontario, la guida Adolfo Jaun, mediante una fune d'acciaio avrebbe già cominciato a calarsi nel vuoto per raggiungere il corpo sospeso.

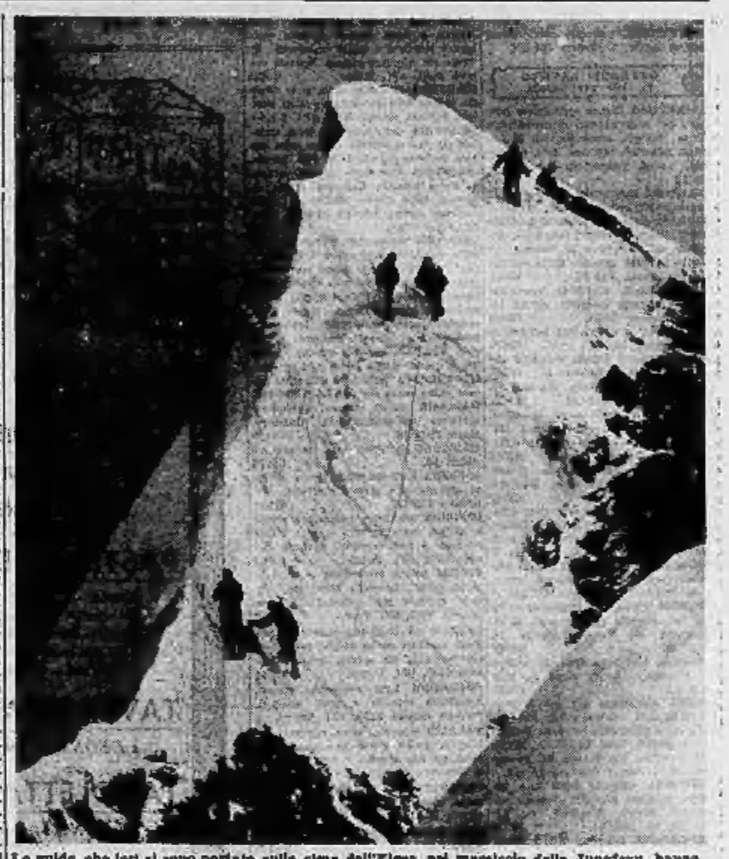
Stefano Longhi fu uno dei quattro sventurati protagonisti del dramma svoltosi, ai primi di agosto del 1957, sulla micidiale parete Nord dell'Eiger. Con lui erano l'amico Claudio Corti, nonché due alpinisti tedeschi. In seguito alle pessime condizioni meteorologiche, i quattro scalatori, che procedevano in due differenti cordate, rimasero bloccati all'altitudine di 3500 metri. Stefano Longhi tentò di proseguire da solo ma, stremato dallo sforzo, cadde nel vuoto e rimase appeso alla sua corda, impigliatasi ad un chiodo.

Vani furono i primi tentativi dei suoi compagni di soccorrerlo: dopo una lenta agonia lo sventurato morì assiderato. I due tedeschi, in seguito, nel tentativo di raggiungere la vetta, precipitarono in un crepaccio. Finora non sono stati ritrovati. Soltanto Claudio Corti, il più resistente dei quattro, poté essere salvato dalla squadra di soccorso.

Sull'azione di ricupero iniziata all'alba di stamane non si hanno per ora che informazioni frammentarie. Ciò deriva anche dal fatto che le guide incaricate della pericolosa impresa sono state assunte da un gruppo di «filmers» olandesi, che hanno imposto a loro un assoluto silenzio. È evidente che questi editori vogliono assicurarsi l'esclusività dei servizi giornalistici e fotografici. E' superfluo aggiungere che il riserbo delle guide dell'Oberland bernese ha causato un certo malumore nei circoli della stampa locale.

Si è appreso che all'azione di ricupero partecipano 18 guide svizzere, che all'alba di stamani hanno raggiunto la cima dell'Eiger, a quota 3976, dopo essere salite in ferrovia alla stazione di Jungfrau-Joch. Verso le 8 ha avuto inizio l'azione vera e propria di ricupero, che, date le enormi difficoltà che comporta, dovrebbe durare almeno quattro o cinque ore.

l. f.



Le guide, che ieri si sono portate sulla cima dell'Eiger, nel massiccio della Jungfrau, hanno già iniziato le operazioni di ricupero dell'alpinista Longhi

ULTIMA ORA

Raggiunta alle 13 la salma del Longhi

Grindelwald, giovedì sera.

Pochi minuti prima delle ore 13, è venuta dalla cima dell'Eiger, via radio, la notizia che due guide svizzere avevano raggiunto il punto sulla parete Nord in cui pendeva il cadavere di Stefano Longhi.

La salma dello sventurato alpinista italiano veniva quindi legata alla fune d'acciaio con cui si erano calate nel vuoto le due guide.

Mentre telefoniamo, il cadavere del Longhi viene lentamente tirato verso la vetta della montagna. Si ritiene che tale delicata manovra durerà almeno due ore. In serata la salma sarà trasportata a valle. Domenica essa dovrebbe essere trasportata in Italia.

L'incredibile avventura d'un francese in Indocina

Con il capo quasi staccato dal busto si salvò fuggendo attraverso la giungla

Rievocato soltanto oggi uno dei più impressionanti episodi del 1945 durante l'occupazione giapponese del Tonchino: il massacro della guarnigione d'una fortezza, la disperata marcia con un compagno sulle spalle, le misteriose segnalazioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Un contadino delle Charentes, Fernand Cron, che ha oggi 47 anni, moglie e otto figli, ha vinto il cancro organizzato dalla radio che aveva invitato agli uomini della difesa antiaerea. E la strage trasmessa con la sciabola i giapponesi decapitavano i soldati i cui corpi cadevano nella trincea. Quando i disgraziati si ostinavano a non voler morire sotto la sciabola, erano finiti a colpi di baionetta o a rivoltellate.

Inginocchiato fra i compagni Bravacchi e Makuzaudi, il Cron, con la coda dell'occhio, vedeva i prigionieri cadere uno dopo l'altro nella trincea e non riusciva a credere a ciò che accadeva. A sua volta, il Bravacchi fu decapitato ed il Cron sentì sulla nuca il filo della sciabola.

Il suo boia aggiustava il colpo, che vibrò poi non quello fatale. Il Cron, istintivamente, aveva accompagnato con il proprio corpo il movimento del braccio dell'ufficiale giapponese ed era ribaltato nella trincea. Ma la sciabola aveva incontrato un osso e il capo non era stato completamente reciso e quindi conservava ancora un lembo di pelle. Makuzaudi, il cui corpo lo proteggeva dal colpo di baionetta che i giapponesi vibravano alle loro vittime per finirle.

Il sangue gli usciva dalla profondissima ferita al collo e il dolore era fortissimo, ma il Cron non osava muoversi. Quando cessò il silenzio che i giapponesi si erano allontanati ed era già notte uscì dalla trincea per correre verso il vicino villaggio, ove incontrò due uomini: uno fuggì, ma l'altro, un indocinese ferito alla gamba, non poteva camminare. «I miei genitori abitano nel villaggio vicino — disse —, ma non ci posso andare». Il Cron lo caricò allora sulle spalle e percorse in tal modo sette chilometri, fino alla capanna della famiglia dell'indocinese. Gli lavarono la ferita, gli diedero abiti indocinesi per evitargli di esser riconosciuto dai giapponesi, ed egli ripartì, solo, a piedi, con il manto appoggiato sullo sterno non riuscendo a tenere il capo dritto.

Voleva andare sino alla missione cattolica, distante circa cinque chilometri, ma quando vi arrivò era già stata occupata dai giapponesi e un indocinese lo avvertì in tempo affinché non cadesse a cadere in trappola. Proseguì la sua strada, dove, ben tosto, incontrava un indocinese che lo riconobbe ed era stato ucciso a causa la ferita. Un misterioso segnale, infatti, lo precedeva, e diceva: «Aiutate il francese, che ha salvato uno dei nostri». Finalmente, dopo venticinque giorni di cammino in quelle condizioni, il Cron incontrò un distaccamento di soldati francesi il cui comandante lo fece accompagnare in un ospedale inglese. La piaga era bruttissima, il chirurgo non voleva operare quel semidecapitato, ritenendo che correva il rischio di morire durante l'operazione. Ma il Cron impugnò le ultime forze che gli restavano per protestare: «Preferisco morire piuttosto che rimanere invalido», disse. Il chirurgo gli fece firmare un foglio per essere scagionato da ogni responsabilità; diresse l'operazione, che andò bene.

Oggi il Cron ha al collo soltanto una profonda cicatrice. E quando gli dicono che è fortunato risponde: «Non potevo essere altrimenti. Sono nato il venerdì e per di più era il giorno 13».

L. Mannucci

«L'ho sempre amata e l'amo tuttora»

La fuga di Marisa Del Frate nel racconto del suo procuratore

"E' probabile che se ne sia andata per darsi alla rivista, ma senza il mio consenso non potrà lavorare con nessuno,, - Forse i parenti sanno dove è nascosta la cantante

Roma, giovedì sera.

Marisa Del Frate, scomparsa da domenica, non ha ancora dato notizie di sé. Il locale dove stasera la cantante si dovrebbe esibire in una trasmissione televisiva è stato tempestato dalle telefonate dei giornalisti che chiedevano al direttore se Marisa si fosse fatta viva. La risposta è stata negativa.

Frattanto la madre della cantante, signora Giuseppina Del Frate, ha lasciato Roma con il treno delle 19,30 diretta a Pesaro, città in cui trascorrerà un periodo di riposo presso una casa di cura. Questa circostanza conferma che la famiglia di Marisa non nutre apprensioni per la «scomparsa» della giovane. Amici della cantante non escludono nemmeno che la famiglia possa al corrente del proposito di Marisa di abbandonare il suo procuratore, Carlo Martino Guidarini, con il quale ha vissuto per otto anni.

Carlo Martino Guidarini, che alterna le crisi di pianto a momenti di ribellione, ha concesso una nuova intervista. Si è appreso, così, che negli ultimi tempi si erano delineati dei contrasti fra il procuratore e la sua amministrata, circa l'indirizzo da dare all'attività della cantante. Marisa Del Frate ha felicemente debuttato qualche mese fa con la rivista di Macario ed aveva intenzione di seguitare a lavorare nella rivista. Il Guidarini, che vuole «tenere su» Marisa, avrebbe accontentato di un compenso più modesto.

«Poiché entrambi eravamo irrigiditi sulle nostre posizioni, è probabile — ha detto il Guidarini, «alias» monsieur Martin — che Marisa se ne sia andata per potersi dedicare alla rivista. Ultimamente, poi, aveva subito una delusione a Trieste dove, come cantante, non aveva ottenuto il successo che si aspettava. Ciò potrebbe averla confermata nel proposito di darsi alla rivista. Marisa, che io ho sempre amato ed amo tuttora, non ha però tenuto conto che, senza il mio consenso, non può lavorare con nessuno, poiché io sono in possesso di una procura generale che mi dà il potere di dirigere tutti i suoi affari».

La Del Frate ha, in effetti, rilasciato, davanti al notaio Angelo Salina, di Genova, una procura generale al Guidarini (registrata l'8 gennaio 1959 al n. 150/B, vol. 836), con la quale praticamente gli concede «carta bianca».

Il Guidarini è inoltre in possesso di una scrittura privata, in cui si stabilisce che spetta al procuratore la percentuale del 50 per cento su tutti i guadagni realizzati dalla cantante.

«In pratica, non abbiamo mai fatto distinzione — ha spiegato il Guidarini — e io ho speso tutto quanto aveva per lei, per comprarle quei vestiti, quei gioielli, quelle pellicce che sono necessari per fare di una donna una cantante, una "soubrette", un'attrice. Perché io volevo fare di Marisa una grande attrice cinematografica».

Assassinata a colpi di martello e rasoio

Il delitto è avvenuto stamane a Bolzano - Ne è autore un canadese amico della vittima, il quale subito dopo ha tentato di uccidersi

Bolzano, giovedì sera.

(p.) In un appartamento di corso Libertà è avvenuto un grave fatto di sangue: un uomo di 62 anni, Giorgio Haller, cittadino canadese, in un accesso di follia ha ucciso a colpi di martello la signora Giovanna Prada, di 54 anni, con la quale conviveva e quindi ha tentato di togliersi la vita recidendosi le vene del collo.

Il delitto è stato scoperto questa mattina dal figlio della vittima, Romano di 28 anni, il quale aveva forzato la porta di accesso dall'alloggio poiché nessuno dava segni di vita. Il giovane ha trovato la madre in una pozza di sangue, supina, ai piedi del letto della sua stanza. Vicino era il martello che era servito all'omicida per colpirla ripetutamente. Sulla gola della donna era pure visibile un largo squarcio provocato da un colpo di rasoio dell'assassino.

Quest'ultimo si trovava, nella stanza da bagno ed era ancora vivo. Il giovane Romano, malgrado il raccapriccio e l'angoscia, ha trovato la forza per telefonare ad un medico e alla Questura.

Pare certo che il fatto di sangue sia da attribuirsi alla follia.

L'Haller, che è nativo di Vandalia, in provincia di Bolzano, era emigrato in Canada ed aveva acquistato la cittadinanza di quel paese.

Fatta fortuna, era ritornato in patria nel 1951. Aveva conosciuto da cinque anni la signora Prada che è separata dal marito ed aveva vissuto nella sua abitazione prima a Merano, e quindi, dal maggio scorso, a Bolzano nell'appartamento di Corso Libertà. Di quando in quando l'Haller era soggetto a terribili crisi nervose e ad attacchi schizofrenici. Queste crisi erano però del tutto passeggere e quando egli tornava normale appariva di nuovo un distinto e tranquillo signore.

Ieri l'Haller è stato colto da uno dei suoi attacchi in seguito ad un episodio insignificante.

La signora Prada aveva regalato al figlio Romano un pianoforte. Quando i facchini lo portarono in casa, l'Haller diede immediatamente in escandescenze, pretendendo che esso fosse riportato indietro, dato che non poteva sopportare la musica. Aveva battuto violentemente i pugni sul tavolo con forti scatti d'ira, ma quando gli avevano detto che il consiglio sarebbe stato accettato, si era calmato ed era tornato tranquillo. Ieri sera invece nella sua mente sconvolta ha ordito il disegno criminoso: si è armato di un martello e lo ha ripetutamente vibrato sulla testa della signora Prada e quindi, per essere certo di averla uccisa, le ha squarciato la gola con il rasoio. A sua volta, poi, si è prodotto profonde ferite ai polsi per la quale ha dovuto essere trasportato questa mattina all'ospedale. Le sue condizioni sono estremamente gravi.

Iniziato il processo alla «banda delle fogne»

Alessandria, giovedì sera.

Poco prima dell'inizio del processo a carico dei supertiti componenti la ben nota «banda delle fogne», si è presentato in tribunale, un altro degli imputati, Giuseppe Bogliolo che, condannato dal tribunale di Alessandria a 5 anni di reclusione, era stato assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Appello di Torino. Pertanto il prevenuto si è presentato al nuovo processo a piede libero e, come il Cinzio Rabelli comparso davanti ai giudici alessandrini in stato d'arresto, ha negato la sua partecipazione all'audace colpo alla Banca di Novi.

Nei confronti degli altri imputati: Eugenio Porchetto, Silvio Cavalli, Aldo Barnocco e Giovanni Marano, il tribunale di Alessandria procede stamane in contumacia.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO. — L'inizio della nuova liquidazione per contanti, favorisce l'afflusso dei compratori. La naturale rivitalizzazione del mercato assume forme eccezionali per numerosi gruppi di vasi. In particolare le Stet, le Montecatini, le Sip, risultano sostenute su una traccia continua e insistente di compere.

Nettamente migliori Immobiliare Roma, Acque Potabili, gas liquidi, mentre i rimanenti settori, per quanto meno trattati, sono in genere sollevati da una netta prevalenza del denaro.

In chiusura, dopo una serie di strappi irregolari, il mercato riapercia in genere i massimi della giornata, in mattinata a diffuso progresso dalle quotazioni di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni ben assortiti.

Dopoborsa nervoso, su fondo sostenuto.

Corso ufficiale dei titoli di borsa, azioni: dollaro Usa 618,80; dollaro canadese 646,50; franco svizzero 148,80; corona danese 90,50; corona norvegese 87,30; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,35; franco francese 126,50; sterlina G.B. 1745,80; marco germanico 148,45;

A MILANO. — Il mercato, orientato ormai sul nuovo periodo decadale, ha dato prova stamane di una eccezionale sostenutezza di quotazioni. La base della ripresa è costituita dalle tariffe elettriche e telefoniche, il cui rimaneggiamento non è ormai più molto lontano.

Questa circostanza induce va la speculazione a buttarsi sulle Edison, sugli elettrici in genere, sulla Stet e sulla Finelettrica, titoli tutti in sensibile progresso. D'altra parte la Cotini partiva con uno scatto vivacissimo di un centinaio di punti, seguita dalla Fiat che si manteneva al disopra delle 2000 lire e della Finsider che era poco lontana dalle 1100 lire.

Fortemente sostenute anche l'Ansaldo, abbandonate invece la Liquigas. In una parola, tutto il mercato era in movimento verso livelli superiori.

Attivissimo il mercato dei premi.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 61.000; Montegi 1848; Finelettrica 1040; Fiumara 836; Finsider 1051; Gim 7700; Invest 4150; La Centrale 14.900; Sviluppo 1009; Ass. Generali 68.075; Fond. Incendio 11.810; Assicurat. Italiana 48.000; Ras 29.100.

A TORINO

VALORI DI STATO				AZIONI PER CONTANTI				MINERALI-ESTRATTIVI			
	▲	▼			▲	▼			▲	▼	
Rendita 3½%			71 10	Fiat			2000	Ferr. Gallo			
Id. 5%			79 —	Fiat priv.				S. Giorgio	1870		6040
Redimib. 5%			100 40	Montecatini			1050	Montecatini	1050		1091
Id.			100 50	Pirelli							
Redimib. 3½%			91 10	Pirelli R.				METALMECCANICI			
Id.			91 —	Rinascente							
Ricostruz. 5%			97 10	Snia Viscosa				Fiat			2040
Id.			97 —	Soie				Ilva	540		550
Riscatto 3½%			89 40	Stet				Ilva priv.	373		384
Id.			89 50	Stet priv.				Lanif.	1014		1045
Ricostr. 3%			98 15	Stet R.				Lanif. R.			
Id.			98 25	Tessili Rossi				Mecfond.	1600		
Id. 5%			97 075	Tessili Rossi R.				Montecatini	1525		
Id. 5% Danni			91 30	Tessili Rossi priv.				Pirelli	18 95		18 90
Id. 3% Danni				Tessili Rossi priv. R.				Pirelli R.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Saffa	900		925 90
Id.			100 30	Tessili Rossi priv. R.				Saffa R.			
Id.			100 30	Tessili Rossi priv.				Snia	1925		2027
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.				Soie	1425		1449
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Soie R.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.							
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				ELETTRICI			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.							
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Ad. Elettr.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.				Ad. Elettr. R.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Elettrochimica	1300		
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.				Elettrochimica R.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Elettrochimica priv.	1363		
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.				Elettrochimica priv. R.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Elettrochimica priv.	1360		1720
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.				Elettrochimica priv. R.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Elettrochimica priv.	1360		1720
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.				Elettrochimica priv. R.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Elettrochimica priv.	1475		1900
Id.			100 25	Tessili Rossi priv. R.				Elettrochimica priv. R.			
Id.			100 25	Tessili Rossi priv.				Elettrochimica priv.		

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 9)

TORNITORE specializzato 27enne offresi. Telefonare [illegible]

DATTILOGRAFIA di lettere specializzata in industria desidera sentire offerte vendita articoli abbigliamento, anche zona ricambi auto, causa impiego magazziniere o qualsiasi altro [illegible] Bella, via Fabio 30. G6882

VENTENNE milanese con patente di II e M offresi come cattiva oppure qualunque altro lavoro. Telefonare 688-818.

VENTICINQUENNE, 2° scapolo, diplomata ragioniera offresi presso privato o fattorino. Telefono 271-067 dalle 12.30-13.

VENTICINQUENNE calabrese offresi subito. Telefono 240-220. G6447

VENTICINQUENNE referenziata offresi istituire pomeriggio qualsiasi domestico. Telefonare 226-173.

VENTIQUATTRENNE diplomata di privato di 2ª e 3ª [illegible] tuttofare. Tel. 277-767.

VENTITREENNE offresi giovane semplice famiglia aerea villeggiatura mare. Dattagliare. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. 32421

VENTITREENNE [illegible] qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABBIGLIANI 36enne aggiustatore meccanico per manutenzione apparecchiature officina. Savigni, corso Marconi 26.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, referenziata, cercasi. Presentarsi Enas, Vinzaglio 12 3975

ABILISSIMA stagliatrice, macchina 8-12 e confezionista cercansi. Telef. 80-627.

AFFIDASI domicilio assumendi redditizio lavoro rivalsa, guadagno assicurato. Salvatore, casella postale 52, Genova.

AMMINISTATORE generico dalle migliori referenze cercasi. Tel. 11. [illegible]

AGGIUSTATORE meccanico specializzato prima o seconda categoria cercasi subito. Telefonare 70-061. G6836

AIUTANTINA o apprendista parrucchiere cercasi. Telef. 21-565. 32972

AIUTO commesso negozio alimentare cercasi. Frido, via S. Secondo 1. 30234

AIUTO magazzino cercasi ragazzo 16-18enne. Telefonare 533-061. 32626

APPRENDISTA aggiustatore [illegible] lienza Avviamento, cerca piccola officina precisione. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. 30808

APPRENDISTA, nubile seria, presentabile, negozio confezioni cerca. Telefonare 779-863. G6783

APPRENDISTE stilisti lavoranti seria ingegn. Paris, Alessandr. dal Mille 7

ARMIERERI donna istruire 45enne referenziata per famiglia 2 persone, trattamento familiare. Telefonare 687-370.

ARMIERI apprendista commessa cartoleria possibilmente pratica, anni 16-18. Presentarsi via Corte d'Appello 14, ore 17-19. M0506

ARMIERI operai tornitori 2ª categoria. Presentarsi Felsi, corso R. Teodoro n. 15. 32539

ARSINO apprendista, bar già lavorato dai 16-18 anni, referenze. Tel. 511-721.

BAR, cerco disponente ristoro, ragazza 18enne, pratica. Telef. 80-785. M0459

BAR Olimpico, via Breglia 96, assume commessa 17enne o fattorino 14enne.

BARBIERA istituire Enna fissa 35-36enne massimo [illegible] disposta viaggiatore cercasi. Rivolgersi, via Riviera 34, tel. 373-947. G6756

CARPENTIERE addiviene ore [illegible] esterni. Voli 11. 32533

CARROZZERIA [illegible] giovani provetti praticissimi di riparazione ed apprendisti con avviamento industriale, Monfalcone, Via Baiamonti 7. M0376

CENTRO perfezionamento psicotecnico personale signorine consegna tessuto piegho permanente. Delmondo, via Pastrengo 18.

CERCASI fotografi specializzati veramente pratici strumentazioni (macchine e banchi), presentarsi ai signori della Ditta Strada del Cascinotto 172, Borgaro, Torino.

CERCASI abile lavorante carte nome. Telefonare 690-161. [illegible]

CERCASI abilissima lavorante polisatrice. Telefonare 372-824. G6848

CERCASI aggiustatore o piallatore di pacco merce giornata o pensionato. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino.

CERCASI apprendista graduato meccanico cognato guida motorino. Telef. 86-110.

CERCASI apprendista e lavoranti. Comet, via Genova 17. 30782

CERCASI subito, bella presenza, introdotto alimentari, salumerie. Scrivere ogni recapito, cassetta 6557, SPI, Torino.

CERCASI donna tuttofare da famiglia 3 persone, con aiuto altra donna, referenze massima reserve. Telefonare 533-228 Torino. 32908

CERCASI domestico e cuoca con referenze, per famiglia signorile tre persone.

CERCASI elettricista. Fazzi, corso Siracusa 11. 30233

CERCASI falegnami carpentieri possibile categoria veramente capaci referenze controllabili. Presentarsi domenica ore 8. Bosco, via Cigoria 136. 31960

CERCASI esperto pratico macchinisti automatiche e semi-automatiche. Lamiere, viale Stupinigi fraz. Borgaretto, Telefono 343-082. M0416

CERCASI operaio bravi automatici preferibilmente Cursi. Lampa, viale Stupinigi, fraz. Borgaretto, Tel. 343-082.

CERCASI 14-15enne apprendista stiratrice. Telefonare 390-375. 32136

CERCASI garagista notturno. Telefonare 965-379. M0616

CERCASI giovane cuoco e brava cameriera ristorante bar per albergo in montagna. Scrivere cassetta 6564, SPI, Torino.

CERCASI barista 18-20 anni adatto. Telefonare 90-81, Bardonecchia. G6785

CERCASI cuoco con referenze, Istituto Cesare Lombroso, via Bologna 183 Torino. M0329

CERCASI lavorante [illegible] sarta. Telefonare 652-843. 32393

CERCASI manovali edili e [illegible] operai muratori cruscoli. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 32868

CERCASI patinagrafista aggiustatore pratico stampi materie plastiche. Marchisio, Savigliano 21. 32369

CERCASI quindicenne apprendista commesse cartoleria macelleria. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 32577

CERCASI ragazza bella fare frutta. Telefonare 684-574. G6418

CERCASI ragazza 17-18enne pratica se bumaria. Telefonare 694-267. [illegible]

CERCASI signore signorina sola per guardare bambina, referenze, morale. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. M0554

CERCASI per stabilimento persona maschile patente secondo grado pratica pittura a mano per manutenzione. Scrivere referenziando a cassetta 4315, SPI, Torino.

CERCASI 14-15enne apprendista commesse. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino. 32715

CERCASI istruire per famiglia stagione montagna trattamento familiare. Presentarsi dalle 14 alle 15. Bendiera, via Principe Tommaso 3. M0629

CERCASI donna fissa famiglia due persone trattamento familiare. Referenziata. Scrivere Graziano Mina, Galliari 3.

CERCO subito signorina lavori casa. Trattamento buon, assicurazione fissa. Telefonare 521-823. M0468

CERCO abilissima stiratrice, abitante 15-17enne, distanza, Settimo 31.

CERCO giovane domestica tuttofare. Telefonare 23-719. 32370

CERCO domestico anziano o domestica pratica servizio tavola con referenze per stagione casa signorile. Scrivere patente 903947, fermo posta Orta San Giulio.

CERCO [illegible] propagandista, signorile fisso, provvigioni, referenze. Presentarsi Modani 42. G6501

CERCO ragazza zona S. Paolo per assistenza persona possibilmente pratica. Telefonare 877-192. 32360

CERCO seriamente aiutante pellicciaio pratica manicure. Telefonare 384-161.

CERCASI [illegible] qualificata assicurazione, bella presenza. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino. 32630

DOMINI due bambini cercano persona tuttofare buon'aspetto mezza montagna. Mariocana, via Federico Paolini 24.

DONTARDI cerco persona massimo quarant'anni provincia, Rossetto, tel. [illegible]

ESCUTAGLIA abilissima massimo 20enne assume maggiordomo Knox, Lagrange 29.

ESTINTI coniugi piazza Statuto cercano giovane abile tuttofare ore 8-20,30. Referenze, referenze. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. 32093

FAMIGLIA fissa cerca persona, buono stipendio, vecchi scrupoli. Gillio, via Passalacqua 9

FAMIGLIA [illegible] cerca [illegible] familiare, buon stipendio, vecchi scrupoli. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. M0808

FAMIGLIA abitissima cerca signora, via Alfieri 16. G6836

OFFICINA elettromeccanica cerca giovani aggiustatori e giovani elettricisti. Telefonare 883-277. 31964

OFFICINA meccanica riparazione pompe e iniettori cerca provetto operaio. Offerte referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 4329, SPI, Torino. 32762

OPERAI pratici lavorazione a fucsina anche apprendisti, minuterie metalliche, corsari. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 31812

OPERAIO di 23-30 anni referenziato robusto membra sposato corsari per lavoro responsabilità, ma [illegible] cassetta 4329, SPI, Torino. 32644

OPERATORI tornì automatici corsari. Specificare capacità e posti occupati. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino.

PALAZZO signorile cerca portinaio ammogliato, possibilmente [illegible] referenziato, lavoro delegato a domicilio, cassetta 3210, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE per signora cerca ragazza come apprendista. Telef. 46-236 oppure 834-712. M0691

PELLICCIAIA specializzata [illegible] Telefonare 834-875. 32622

PER aiutare vendita banco mercato, cerco 15-16enne. Telef. 787-902. 31618

PETTINATRICE abilissima corsari urgente. Telefonare 511-633 ore negozio.

PICCOLA casa Torino cerca per mansioni casalinghi soli. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. [illegible]

RAGAZZA servizio, paga massima, corsari da famiglia distinta, centro Città, ambiente serio, distinto, facciamo ogni, pasti consegnati, massetta 1369, SPI, Torino.

SIGNORA sola cerca donna pensionata fissa, Telefonare 532-151. M0634

STIRATRICE ditta corsari lavoro assicurato, Presentarsi via Madama Cristina 117, telef. 687-888. M0668

STUDIO fotografico cerca apprendista 17-diciottenne 17-18 anni. Telefonare 693-890.

TUTTOFARE nubile pratica cucina referenziata a [illegible] corsari. Ecca Piazza Statuto. Telefono 793-436. 32884

TUTTOFARE fissa cerca famiglia composta due adulti. Telefonare ore ufficio [illegible] 04407

VERNICIATORE corsari da carrozzeria (riparazioni). Esigesi massima competenza lavoro ciclo lavorazione. Presentarsi via Calvi 26. 9171

VERNICIATORE cercasi verniciatore ripasso corsari industria telefonica. Telefonare 282-277. 31968

IMPIEGATI, OPERAI
L. 100 per parola

a persone intenditrice clientela pasticcerie ci si valenda dolciaria offresi procacciare vendita ottimo prodotto largo consumo interessanti prospettive. Scrivere indicando età impieghi avuti ed attuali. Assicurasi massima segretezza. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. M0703

ABBIGLIAMENTI in ogni zona, città, stile classico per vendita privati, cercasi rappresentante. Proporsi piccolo apparecchio reclamistico ed elenco dei introdurre premi gratuiti ai dettaglianti. Spettacolo caso già rappresentato referenze e camera 4201, SPI, Torino. 32393

ABBONATRICE 27enne attraente [illegible] deposito, accetterebbe incarichi, rappresentanze Vercelli. Disponendo piccolo capitale. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. 32236

IMPORTANTE ditta [illegible] cerca giovani elementi, provvisti di automezzo, 25-40 anni, introdotti nuovo merceologici per signora per zona Cuneo Asti Torino. Inviare curriculum vitae, fotografia, referenze, Cassetta 40 M, SPI, Genova.

IMPORTANTE ditta [illegible] cerca carriera viaggiatore e propagandista, ambi sessi, Richieda elemento auto, energico, intraprendente, volenteroso. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino. 32363

INDUSTRIA materie plastiche impianta zia nazionale cerca rappresentante Piemonte per articoli igienico sanitari, per laminati plastici e per articoli in materie plastiche per cui industriali, Dettagliare referenze, capacità e età. SPI, cassetta 18, Treviso. 3690

INTRODOTTI da oltre 15 anni, autorizzato alcuni grossisti, drogherie, droghe ria alimentari zona Piemonte cercasi rappresentanza e deposito. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. 32762

IMPIEGATI pratici lavorazione a fucsina smalti epirali, minuterie metalliche, corsari. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 31812

IMPIEGATI da 23-30 anni referenziato robusto membra sposato corsari per lavoro responsabilità, ma [illegible] cassetta 4329, SPI, Torino. 32644

OPERATORI tornì automatici corsari. Specificare capacità e posti occupati. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino.

PALAZZO signorile cerca portinaio ammogliato, possibilmente [illegible] referenziato, lavoro delegato a domicilio, cassetta 3210, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE per signora cerca ragazza come apprendista. Telef. 46-236 oppure 834-712. M0691

PELLICCIAIA specializzata [illegible] Telefonare 834-875. 32622

PER aiutare vendita banco mercato, cerco 15-16enne. Telef. 787-902. 31618

PETTINATRICE abilissima corsari urgente. Telefonare 511-633 ore negozio.

PICCOLA casa Torino cerca per mansioni casalinghi soli. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. [illegible]

RAGAZZA servizio, paga massima, corsari da famiglia distinta, centro Città, ambiente serio, distinto, facciamo ogni, pasti consegnati, massetta 1369, SPI, Torino.

SIGNORA sola cerca donna pensionata fissa, Telefonare 532-151. M0634

STIRATRICE ditta corsari lavoro assicurato, Presentarsi via Madama Cristina 117, telef. 687-888. M0668

STUDIO fotografico cerca apprendista 17-diciottenne 17-18 anni. Telefonare 693-890.

TUTTOFARE nubile pratica cucina referenziata a [illegible] corsari. Ecca Piazza Statuto. Telefono 793-436. 32884

TUTTOFARE fissa cerca famiglia composta due adulti. Telefonare ore ufficio [illegible] 04407

VERNICIATORE corsari da carrozzeria (riparazioni). Esigesi massima competenza lavoro ciclo lavorazione. Presentarsi via Calvi 26. 9171

VERNICIATORE cercasi verniciatore ripasso corsari industria telefonica. Telefonare 282-277. 31968

RAPPRESENTANTE esperto assicurativo telefoni donna nostalgia automezzo corsari zona Piemonte, Liguria, accompagnatore alta provvigione, vasta clientela già in atto, disposti prendere contatto solo con elementi veramente esperti. Modalità, via Cavour 186, Roma.

INSEGNAMENTI
L. 100 per parola

BIONDA maestra consegnando Bambine, A. Diaz 23, buona opportunità stenografia smarrita. M0875

SMARRITO cane Fiume Rivale, spitone marrone, sopra lungo. Telef. 794-764.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIANO soci disposti per necessità immigrazione, accordiamo premi-rimborso. Indagini svolgesi e Nord Italia e Pro Quarto 30. Telef. 883-110, 652-826

ABBIATE grande [illegible] internazionale informazioni private, patrimoniali, accertamenti. Preventivi, celerità. 47-572. Corso Alpino 48-51. 7169

ABBI detective assegno indagini, garanzia. Mondial Center S. Ital. 837-151

ACCERTAMENTI [illegible] corrispondenza informazioni private e Italia e Estero. Orizzonte 111, telef. 687-874.

ADRIANO Alfa, Lancia, Fiat, [illegible] ricambi, garanzia. Autodisco Ducia Nuova, Volta 8, telefono [illegible]

ADRIANO autovettura gestione tipo nuove occasioni. Autogarage « Bonini » Formosa, Imprese rateazioni. Tel. [illegible]

ADRIANO prestiti 600 cambiamenti occasioni, nuovo 500, 108 tipo 55-56-58, Italia 1100 E, Ardea 5 marce metano, 1400 metano, Delta 600 C restore giardinetta Belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi Autodisco. Vittoglio 5; 5398

AFFARE [illegible] nuove, [illegible] ogni tipo; serie; caminetti e focolari da 3, 7, 10, 17 quintali. Corso G. Cesare 34.

AFFARONE Taurus rimborsabile sconto tasti buone condizioni vendo contanti, lire 730.000. Telefonare 876-531. M0760

AFFIDATASI vendita autovetture realizzando massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 47. 284

ALFA super come nuova 1400-1958 vendesi occasione. Telefonare 42-730.

ALFA 1900 super metano bellissima, nera, giardinetta familiare Bianca seminuova conveniente. Telefonare 877-042. 3679

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palmiro 4, tel. 80-[illegible] [illegible] occasioni: Giulietta deriva, Giulietta TI, Apple, Alfa 1900 diversi, 600 [illegible] nuovo, nuove 600, Belvedere, 600 C. Cambi, rateazioni. 7547

AUTOMOBILISTI, Senza pensare troppo l'officina Futura provvede per la prova e consegna a domicilio del vostro autosenza per qualsiasi riparazione. Corso Chieti 16. Telefonare 883-960. 4602

AUTOMOBILISTI Vetture [illegible] « Gilio » via Passalacqua 9 (Rebaudengo). Telefono 531-974. 9019

AUTOMOBILISTI non, avete ancora nuove 600, 101, TV, 1400, Alfa-Sud, Principe Tommaso 12, telefonare [illegible]

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 231, 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 600, 500 belvedere. Telef. 778-982. 2870

AUTOMOLEGGIO moderno nuovo 600 palmino, 600 nuovo, 103, 1400. Telefonare 278-221. 7479

AUTORALONE Bertola, Commissionaria Fiat, Lancia, Autobianchi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Bianca, Lampadina ad isolo occidiata. Massima rateazioni, via Bertola 17.

AUTORALONE Monviso, Polvere 6, telefono 671 501 Giulietta Sprint, 1400 Diesel, Bianca due mesi, 103, 600 speciali, 103 Lusso, Bianchina, nuova 600, belvedere, 500 C furgone. 787

AUTOSERVIZIO vende 500 e motore da rodare, garanzia; via Terricelli 4. 7413

BELLE 600 due 56 bianco rosso, privato 370.000. Telefonare 780-561.

B 19 Aurelia nera impiega, perfetta, vendo privato. Telefonare 80-188. 8502

FIAT 1100-103 B bellissima km. 30.000 reali. Telefonare ore pasti [illegible]

FIAT occasionissima auto case serventi cinquecina valutazione esterna. Tel. 871-033.

FINANZIAMENTI autofinanziamenti accordiamo due 60-70%, valore commerciale automezzi autovetture, rimorchi. Migliori condizioni Consorzio, corso Re Umberto 6.

FINANZIAMENTI su autoveicoli e pensioni, ipotecari. Fossa 4 D. Tel. 45-128

FIORI [illegible] [illegible] cina specialissima cascata rigare con gli rezzia, vertice gratuita. 847, via Mentebello 21. Telefonare 883-907. 5412

FRENI specialisti eseguibili a ganasce Ricotti-1100-103. Revisioni speciali auto italiani. Servizio rapido smontaggi, montaggi, operazioni organi sterzo, Aralda, Via Vigone 63 (Borgo San Paolo). Tel. 30-809.

IPITAUTO, S. Quintino 4 ha concesso finanziamenti su autovetture.

IMPIANTI Weber gas liquido metano, servizio assistenza. Concessionaria Fokra, Chieti 16. Telefonare 888-990.

JAGUAR Cars Ltd, Commissionaria Impl Rootliker Torino e Piemonte; Torino, via Assarotti 3, telef. 47-896. Milano, via Fontana 20, telef. [illegible]

LAMAR, fabbrica apparecchiature gas liquidi, [illegible] garantitissimi, prezzi concorrenza, Grancenigo 26, telefono 30-853.

PRIVATO vende 600 multiplo 6 posti km. 6000. Unico proprietario. Telefonare 21-561. 8581

PRIVATO vende Fiat 1100/103, 1956, ottimo stato. Telefonare [illegible] ore pasti. 32000

PRIVATO vende borgomanero 500 C. Telefonare 296-638. M0800

PRIVATO vende 500 C inoccio guarnizione, Cambia cilindrata superiore. N. Chiara 52. M2836

PRIVATO vende a privato 600 1961 e Aurelia B T. 1954. Telefonare 752-700.

PRIVATO vende Ardea 5 marce ottima. Telefonare 758-444. G6744

PRIVATO vende nuova 500 ai suoi uscite. Telefonare pasti 751-180.

PRIVATO vende o cambia con Vespa, Tuguino C, come nuovo. Telef. 23-436.

PRIVATO vende 500 nuova condizioni 90%; via Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende belvedere a cambio con 1100 scoppiato, Telefonare 777-881.

PRIVATO vende 103 doc 1963 [illegible] carrozzeria telefonare 285-597. 7259

PRIVATO vende [illegible] giardinetta 600 metallico, ottime condizioni, Tel. [illegible]

PRIVATO vende 1100-103 luce centrale 1957, perfette condizioni. Tel. 30 [illegible]

PRIVATO vendo Volkswagen Karmann Ghia km. 6000. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende stelle alpine 1100 E 500 C in perfetto ordine. Tel. 872-443.

PRIVATO vende [illegible] giardinetta. Telefonare 781-534 ore pasti. G6745

PRIVATO vende 500 C, unico proprietario. Telefonare 793-444. G6742

PRIVATO vende « 600 » azzurra 12.000 km, 12 mesi, Telefonare 21-569.

RINGERONI Bartoloni, Milini. Chierre. Pirgoni. Carrozzerie. Rivolgersi « Igor gonzone », A. Cecchi 65 bis, Torino, Telefonare 32-969, 20-952. 5927

SAGAUTO, corso Racconigi 141, Fiat-Nsu, la concessionaria di fiducia. Permute, [illegible] rateazioni. 6170

SAGAUTO, corso Racconigi 141, grande occasione vetture usate con garanzia: Giulietta Spider, Giulietta Sprint, come nuove, Appia 12 serie perfettissima. Autobianchi C.T. 2500; Fiat 1300, 1100, 600 rateazioni, Lunghissime rateazioni.

SPAI autorizzata Simca [illegible] A. Doria 15 (Palazzo Nuvo). Telefonare 531-613. 3627

TRATTRICE OM 55/60 1956 ruote alte sollevatore idraulico, accessori, cerchiamo vende privato. Scrivere: Mantovani, Rast'Agostino 8, Torino. [illegible]

TRENTIN familiare [illegible] unico proprietario condizioni pagamento. Telefonare 670-890. 32508

VENDESI Fiat 500 fino 55 e 500 C. Via Lauro Rossi 79. 30613

VENDIAMO nuova 500, 600 da immatricolare, altre occasioni, Vigone 44.

VENDO a privato Appia II, agosto 1956 dentro bellissima, ogni prova. Via Morosini 36. 31109

VENDO Ardea quadrimarce ultima serie ripassata rivarniciata. Tel. 80-360.

VENDO contanti Giulietta Spider 1957, perfetta. Telefonare ore pasti 652-818.

VENDO 500 C bellissima, a lotto prove, anche rateazione. Vercelli 111. 32404

VENDO 500 1957 6, color giallo, ruote bianche. Telef. 285-532. M0820

VENDO furgoncino 500 C come nuovo. Telefonare 68-073. 32042

VENDO Willy Jeep fornita di [illegible] 1900 Alfa T.I.; Ardea furgone 1951, 1100 E; camioncino 1100 A furgone 800 Aprilia. Telefonare 390-576. 31528

VENDO 103 voglio 56 ultima. Telefonare 763-070. 32422

VENDO 600 bellissima possibile con Vespa scooter. 200. Barbela 32.

VENDO [illegible] mod 8 [illegible] perfetta. Telefonare 321-843.

VENDO privato vende 600 multiplo 1957, 103, 1100 E gas, ottime condizioni, vendesi, cambiasi. Grassi, Baluzzo 29.

VENDO ad uso 58 avvario vende privato. Ore pasti 297-826. 32327

VENDO 500 C, 500 Giardinetta, 103 Lusso, 1400 vende. Telefonare 780-008.

VENDO unico 1956 manzata potente vendo 350.000, Gruppillo 31, Settasi.

VENDO perfetto condizioni vende qualsiasi. Telefonare 857-030. G6425

VENDO ad uso quasi nuovo avorio fiamma bianchetta. Telefonare 288-406. 32755

VENDO ad uso 1956 unico proprietario, come nuova, privato vende. Telefonare 393-697.

OCCASIONE « 600 » come nuova privato vende, ancora interpellari. Tel. 534-264.

OCCASIONISSIMA Bella «600» 850.000, 500 A' revisionata recente 110.000. Telefonare 280-312. M0823

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400 garanzia multiple. Appia Aprilia, 1100, furgone, vendo cambio rateazione, garanzia, Vigone 44. 2945

OTTIMA 600 cilindrata 850.000 bicilindrica 140.000, Topolgnani, Corso Vittorio 117.

PERFETTA 600 850.000, Volkswagen 1100 B 1.100.000, 500 D 180.000. Corso Vittorio 117. 32393

PEUGEOT 403 berlinone automobile novità mondiale, la migliore vettura classe Europea, 1.436.000 chiavarna. Concessionaria Sorelina 23, tel. 675-154, Torino.

PEUGEOT 403, sette posti, berlinone automatico, impianto gas liquido, perfette condizioni, privato vende. Telef. 46-736, ore 18-19. 32388

PIEMONTE autogenuala, rimorchi 600 103 ogni tipo, familiare, multiple, belvedere, Appia, Alfa, Super, Lancia '57 Tiziani, 130, Telefono 679-062. 8743

PRIVATO vende pochissimo 100 350.000 (subalpi), Telefonare 262-006. M0834

PRIVATO vende Giulietta Sprint Veloce 55. Telefonare 86-870. 8435

PRIVATO vende 600 anno 1957, unico proprietario, Scalilaurenti, Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 multiplo 6 posti km. 6000. Unico proprietario. Telefonare 21-561. 8581

PRIVATO vende Fiat 1100/103, 1956, ottimo stato. Telefonare [illegible] ore pasti. 32000

PRIVATO vende borgomanero 500 C. Telefonare 296-638. M0800

PRIVATO vende 500 C inoccio guarnizione, Cambia cilindrata superiore. N. Chiara 52. M2836

PRIVATO vende a privato 600 1961 e Aurelia B T. 1954. Telefonare 752-700.

PRIVATO vende Ardea 5 marce ottima. Telefonare 758-444. G6744

PRIVATO vende nuova 500 ai suoi uscite. Telefonare pasti 751-180.

PRIVATO vende o cambia con Vespa, Tuguino C, come nuovo. Telef. 23-436.

PRIVATO vende 500 nuova condizioni 90%; via Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende belvedere a cambio con 1100 scoppiato, Telefonare 777-881.

PRIVATO vende 103 doc 1963 [illegible] carrozzeria telefonare 285-597. 7259

PRIVATO vende [illegible] giardinetta 600 metallico, ottime condizioni, Tel. [illegible]

PRIVATO vende 1100-103 luce centrale 1957, perfette condizioni. Tel. 30 [illegible]

PRIVATO vendo Volkswagen Karmann Ghia km. 6000. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende stelle alpine 1100 E 500 C in perfetto ordine. Tel. 872-443.

PRIVATO vende [illegible] giardinetta. Telefonare 781-534 ore pasti. G6745

PRIVATO vende 500 C, unico proprietario. Telefonare 793-444. G6742

PRIVATO vende « 600 » azzurra 12.000 km, 12 mesi, Telefonare 21-569.

RINGERONI Bartoloni, Milini. Chierre. Pirgoni. Carrozzerie. Rivolgersi « Igor gonzone », A. Cecchi 65 bis, Torino, Telefonare 32-969, 20-952. 5927

SAGAUTO, corso Racconigi 141, Fiat-Nsu, la concessionaria di fiducia. Permute, [illegible] rateazioni. 6170

SAGAUTO, corso Racconigi 141, grande occasione vetture usate con garanzia: Giulietta Spider, Giulietta Sprint, come nuove, Appia 12 serie perfettissima. Autobianchi C.T. 2500; Fiat 1300, 1100. 600 rateazioni, Lunghissime rateazioni.

SPAI autorizzata Simca [illegible] A. Doria 15 (Palazzo Nuvo). Telefonare 531-613. 3627

TRATTRICE OM 55/60 1956 ruote alte sollevatore idraulico, accessori, cerchiamo vende privato. Scrivere: Mantovani, Rast'Agostino 8, Torino. [illegible]

TRENTIN familiare [illegible] unico proprietario condizioni pagamento. Telefonare 670-890. 32508

VENDESI Fiat 500 fino 55 e 500 C. Via Lauro Rossi 79. 30613

VENDIAMO nuova 500, 600 da immatricolare, altre occasioni, Vigone 44.

VENDO a privato Appia II, agosto 1956 dentro bellissima, ogni prova. Via Morosini 36. 31109

VENDO Ardea quadrimarce ultima serie ripassata rivarniciata. Tel. 80-360.

VENDO contanti Giulietta Spider 1957, perfetta. Telefonare ore pasti 652-818.

VENDO 500 C bellissima, a lotto prove, anche rateazione. Vercelli 111. 32404

VENDO 500 1961 6, color giallo, ruote bianche. Telef. 285-532. M0820

VENDO furgoncino 500 C come nuovo. Telefonare 68-073. 32042

VENDO Willy Jeep fornita di [illegible] 1900 Alfa T.I.; Ardea furgone 1951, 1100 E; camioncino 1100 A furgone 800 Aprilia. Telefonare 390-576. 31528

VENDO 103 voglio 56 ultima. Telefonare 763-070. 32422

VENDO 600 bellissima possibile con Vespa scooter. 200. Barbela 32.

VENDO [illegible] mod 8 [illegible] perfetta. Telefonare 321-843.

VENDO privato vende 600 multiplo 1957, 103, 1100 E gas, ottime condizioni, vendesi, cambiasi. Grassi, Baluzzo 29.

VENDO ad uso 58 avvario vende privato. Ore pasti 297-826. 32327

VENDO 500 C, 500 Giardinetta, 103 Lusso, 1400 vende. Telefonare 780-008.

VENDO unico 1956 manzata potente vendo 350.000, Gruppillo 31, Settasi.

VENDO perfetto condizioni vende qualsiasi. Telefonare 857-030. G6425

VENDO ad uso quasi nuovo avorio fiamma bianchetta. Telefonare 288-406. 32755

VENDO ad uso 1956 unico proprietario, come nuova, privato vende. Telefonare 393-697.

OCCASIONE « 600 » come nuova privato vende, ancora interpellari. Tel. 534-264.

OCCASIONISSIMA Bella «600» 850.000, 500 A' revisionata recente 110.000. Telefonare 280-312. M0823

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400 garanzia multiple. Appia Aprilia, 1100, furgone, vendo cambio rateazione, garanzia, Vigone 44. 2945

OTTIMA 600 cilindrata 850.000 bicilindrica 140.000, Topolgnani, Corso Vittorio 117.

PERFETTA 600 850.000, Volkswagen 1100 B 1.100.000, 500 D 180.000. Corso Vittorio 117. 32393

PEUGEOT 403 berlinone automobile novità mondiale, la migliore vettura classe Europea, 1.436.000 chiavarna. Concessionaria Sorelina 23, tel. 675-154, Torino.

PEUGEOT 403, sette posti, berlinone automatico, impianto gas liquido, perfette condizioni, privato vende. Telef. 46-736, ore 18-19. 32388

PIEMONTE autogenuala, rimorchi 600 103 ogni tipo, familiare, multiple, belvedere, Appia, Alfa, Super, Lancia '57 Tiziani, 130, Telefono 679-062. 8743

PRIVATO vende pochissimo 100 350.000 (subalpi), Telefonare 262-006. M0834

PRIVATO vende Giulietta Sprint Veloce 55. Telefonare 86-870. 8435

PRIVATO vende 600 anno 1957, unico proprietario, Scalilaurenti, Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 multiplo 6 posti km. 6000. Unico proprietario. Telefonare 21-561. 8581

PRIVATO vende Fiat 1100/103, 1956, ottimo stato. Telefonare [illegible] ore pasti. 32000

PRIVATO vende borgomanero 500 C. Telefonare 296-638. M0800

PRIVATO vende 500 C inoccio guarnizione, Cambia cilindrata superiore. N. Chiara 52. M2836

PRIVATO vende a privato 600 1961 e Aurelia B T. 1954. Telefonare 752-700.

PRIVATO vende Ardea 5 marce ottima. Telefonare 758-444. G6744

PRIVATO vende nuova 500 ai suoi uscite. Telefonare pasti 751-180.

PRIVATO vende o cambia con Vespa, Tuguino C, come nuovo. Telef. 23-436.

PRIVATO vende 500 nuova condizioni 90%; via Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende belvedere a cambio con 1100 scoppiato, Telefonare 777-881.

PRIVATO vende 103 doc 1963 [illegible] carrozzeria telefonare 285-597. 7259

PRIVATO vende [illegible] giardinetta 600 metallico, ottime condizioni, Tel. [illegible]

PRIVATO vende 1100-103 luce centrale 1957, perfette condizioni. Tel. 30 [illegible]

PRIVATO vendo Volkswagen Karmann Ghia km. 6000. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende stelle alpine 1100 E 500 C in perfetto ordine. Tel. 872-443.

PRIVATO vende [illegible] giardinetta. Telefonare 781-534 ore pasti. G6745

PRIVATO vende 500 C, unico proprietario. Telefonare 793-444. G6742

PRIVATO vende « 600 » azzurra 12.000 km, 12 mesi, Telefonare 21-569.

RINGERONI Bartoloni, Milini. Chierre. Pirgoni. Carrozzerie. Rivolgersi « Igor gonzone », A. Cecchi 65 bis, Torino, Telefonare 32-969, 20-952. 5927

SAGAUTO, corso Racconigi 141, Fiat-Nsu, la concessionaria di fiducia. Permute, [illegible] rateazioni. 6170

SAGAUTO, corso Racconigi 141, grande occasione vetture usate con garanzia: Giulietta Spider, Giulietta Sprint, come nuove, Appia 12 serie perfettissima. Autobianchi C.T. 2500; Fiat 1300, 1100. 600 rateazioni, Lunghissime rateazioni.

SPAI autorizzata Simca [illegible] A. Doria 15 (Palazzo Nuvo). Telefonare 531-613. 3627

TRATTRICE OM 55/60 1956 ruote alte sollevatore idraulico, accessori, cerchiamo vende privato. Scrivere: Mantovani, Rast'Agostino 8, Torino. [illegible]

TRENTIN familiare [illegible] unico proprietario condizioni pagamento. Telefonare 670-890. 32508

VENDESI Fiat 500 fino 55 e 500 C. Via Lauro Rossi 79. 30613

VENDIAMO nuova 500, 600 da immatricolare, altre occasioni, Vigone 44.

VENDO a privato Appia II, agosto 1956 dentro bellissima, ogni prova. Via Morosini 36. 31109

VENDO Ardea quadrimarce ultima serie ripassata rivarniciata. Tel. 80-360.

VENDO contanti Giulietta Spider 1957, perfetta. Telefonare ore pasti 652-818.

VENDO 500 C bellissima, a lotto prove, anche rateazione. Vercelli 111. 32404

**VENDO